



Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Rossini, 2/A - 87040 Castrolibero (CS)
Redazione di POTENZA: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ)
tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it

Giovedì 1 agosto 2024
ANNO 24 - N.211 € 1,50

*In abbinata all'edizione l'AltraVoce dell'Italia de il Quotidiano del Sud € 0,75

ISSN 2499-3042 [Online]
ISSN 2499-3484 [Cartaceo]



Il sindaco di Matera, Bennardi

MATERA, IN ARRIVO IL BENNARDI QUATER «MA E' SOLO UN RIASSETTO DI GIUNTA»

Il primo cittadino pronto ad annunciare 3/4 nuovi assessori. Quasi certi Falcone e Bianchi

PIERO QUARTO a pagina 11

IL RENZIANO CHE HA DETTO NO: «IO IN COMUNE E POLESE IN REGIONE FEDELI AL CENTRODESTRA»

POTENZA, LO SCHIAFFO DI TELESCA

Via libera a Smaldone alla presidenza del consiglio, all'aumento di stipendio al capo di gabinetto e ai fondi extra per la comunicazione. Ma fallisce il blitz per imporre alla minoranza, che lascia l'aula per protesta, il "suo" vicepresidente. Il designato, Saponara, rinuncia sdegnato



Bruno Saponara



Vincenzo Telesca



Antonella Vaccaro

«MANGANO LE CONDIZIONI PER ATTRARRE PROFESSIONALITA'» TURISMO, PROSPETTIVE GRIGIE

Conese (Filcams) non vede luci all'orizzonte per la Basilicata

PIERO QUARTO a pagina 12



Pierluigi Smaldone



Claudia Marone



Mario Polese

LEO AMATO a pagina 7 e 8

A Matera il percorso della maturità

di LORENZO ROTA

Abbiamo assistito ieri ad un confronto franco e "civile" tra gli operatori turistici della città dei Sassi, fortemente (e giustamente) preoccupati per la crisi che sempre più attanaglia il settore, ed il Sindaco, impegnato ad ascoltare e riflettere sul da farsi "politico": ne è scaturita un impegno (vedremo quanto fattivo) ad avviare, su pressante richiesta

a pagina 14

Politica e falsa difesa dei territori

di VINCENZO VITI

Una domanda angosciata viene fatta circolare in questa inerte estate della politica. Una questione che rischia di essere maneggiata con intenti che vengono da vecchie retrive cucine del localismo. Il localismo è una delle più riduttive e pericolose versioni della lotta politica, poiché illude di difendere i territori in quanto "luoghi a prescindere".

a pagina 14

LA CRISI IDRICA Problemi per gli apicoltori lucani e per i prelievi dal Basento

Puglia-Basilicata, il patto del rubinetto

Una buona notizia per gli agricoltori del Vulture-Alto Bradano e del Metapontino.

PINO PERCIANTE
a pagina 3

**POTENZA
DISABILI
DIMENTICATI
LA CASA
DOMOTICA
OCCUPATA
DA
676
GIORNI**

ECONOMIA

Cisl su lavoro e studio
«I lucani ci sono»

SERVIZIO
a pagina 2

BELLA PROVA

Potenza, una sconfitta che fa sperare

ALFONSO PECORARO
a pagina 19

Sogno di una Notte a... Quel Paese

COLOBRARO SOGNO & MAGIA
TUTTI I VENERDÌ DI AGOSTO SPETTACOLI ALLE ORE 18/19/20/21/22

UN POTENTINO

Perde l'anello delle nozze in mare
Ritrovato dopo due giorni



L'anello ritrovato

GIANFRANCO AURILIO
a pagina 6

**CONGIUNTURE** Giovani impegnati in istruzione, nella professione o formazione

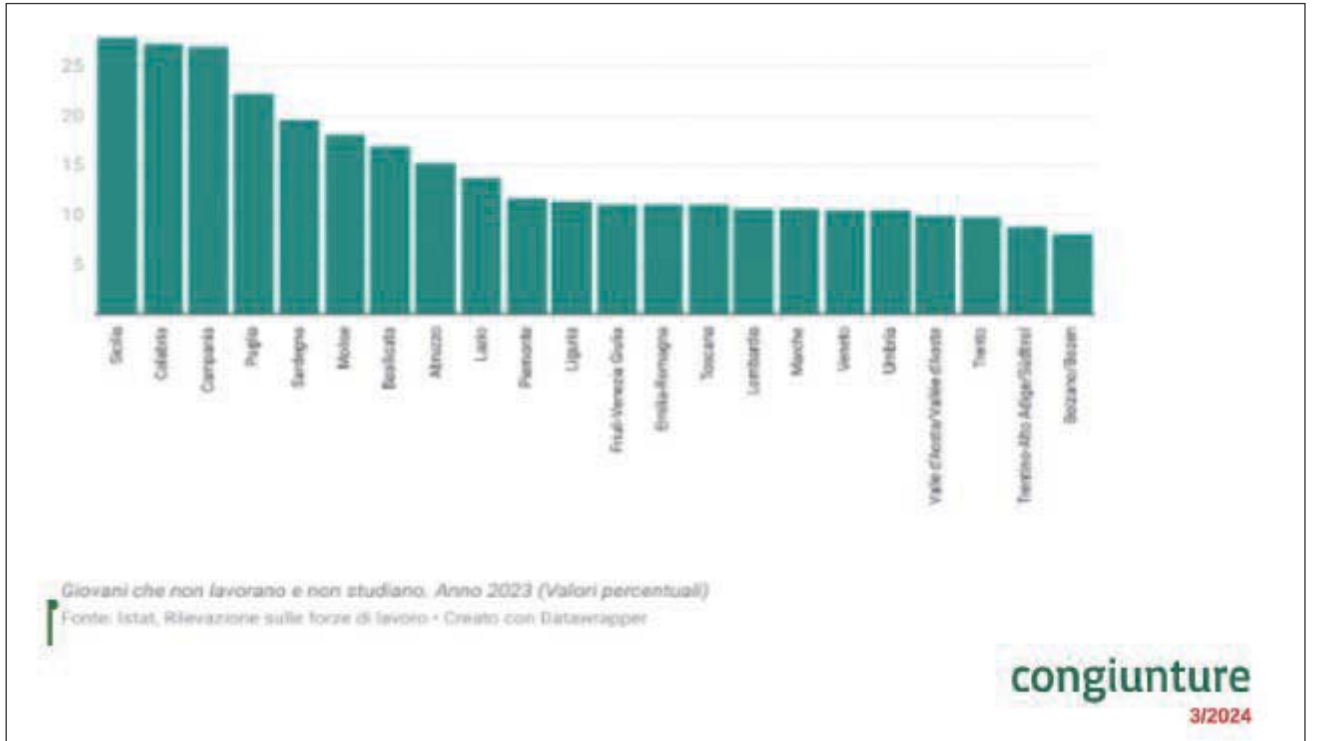
Lavoro e studio: i lucani ci sono

La Cisl chiede competenze e connessioni per la sfida dell'occupazione in Basilicata

POTENZA C'è un dato che balza all'occhio nel Rapporto "Congiunture" di Cisl (a cura di Luana Franchini, responsabile del Centro Studi Cisl Basilicata "Pensiero Unico"): è la percentuale lucana di giovani tra i 15 ed i 29 anni che non sono né occupati, né inseriti in un percorso di istruzione o formazione (i cosiddetti "Neet", acronimo che sta per not in Education, Employment or Training): è al 16,9%, la più bassa del Sud (tra le regioni del Centro Sud fa leggermente meglio solo l'Abruzzo). Ed è di mezzo punto superiore alla media nazionale. Un dato che da qui al 2030, secondo i parametri europei, la Lucania deve dimezzare. La quota di Neet sul totale dei 15-29enni nel 2023 è diminuita sia per le donne che per gli uomini. Il gap rimane marcato (14,4% per gli uomini contro 17,8%). Anche in Basilicata le donne Neet sono più degli uomini (il 17,9% a fronte del 16% di maschi). «Nel contesto odierno, la Basilicata si trova ad affrontare sfide significative che richiedono un approccio proattivo e coraggioso», dice Vincenzo Cavallo, segretario generale di Cisl Basilicata. «Indichiamo in un patto sociale tra parti sociali, imprese e istituzioni - continua Cavallo - la via per risolvere le criticità attuali e promuovere uno sviluppo sostenibile. Occorre partire dalle competenze che sono la chiave per affrontare le transizioni ecologica, digitale e demografica. La formazione continua e l'istruzione di qualità devono essere al centro delle politiche regionali. Secondo i dati del rapporto Excelsior, la domanda di lavoratori qualificati è in aumento». Ed è vero. Il sistema Excelsior prevede che nel 2024-2028 la Basilicata avrà un fabbisogno di lavoratori di 23.400 unità: con una crescita del tasso di fabbisogno del 2,4% (inferiore alla media nazionale del 2,9% e del Mezzogiorno, al 3,3%). Una quota rilevante della domanda di lavoro sarà destinata a dirigenti, specialisti e tecnici (il 45% del totale); il 33% sarà rappresentato da impiegati e professioni commerciali e dei servizi e il 14% da operai specializzati e conduttori di impianti. Formazione: il rapporto Excelsior prevede per la Basilicata una domanda di formazione terziaria del 43,4% sul fabbisogno totale, mentre quella di formazione secondaria pari al 48,3%.

Secondo una elaborazione Cisl dei dati Istat riguardo al livello di istruzione degli adulti, nel 2023 la percentuale di 25-34enni con istruzione terziaria in Italia è pari al 30,6%, la media del Mezzogiorno è pari al 25,1%, in Basilicata al 27,8%. Le donne lucane

laureate sono il 37,8%. Tra i 25 e i 64 anni con istruzione secondaria non inferiore al diploma, i lucani in tali condizione sono il 35%, (media nazionale 34,8%, Sud 42,6%). I giovani che abbandonano gli studi in Basilicata sono l'8,6% (media italiana del 10,5%). «La Basilicata ha un'opportunità unica per trasformare le proprie sfide in vantaggi competitivi - dice il segretario generale di Cisl Basilicata Vincenzo Cavallo - attraverso un patto sociale che si concentri su competenze, connessioni, competitività, inclusione giovanile, transizione ecologica, demografia e parità di genere, possiamo costruire un futuro prospero e sostenibile. È il momento del coraggio, della visione e dell'impegno collettivo per garantire una crescita inclusiva e duratura».



Il grafico elaborato nel Rapporto di Cisl "Congiunture" mostra la situazione della Basilicata

IL NO ALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

“Carta di Venosa” pressioni sul referendum

Domani la conta in Regione: “Non c'è spazio per posizioni pilatesche”

La sede del Consiglio Regionale



Domani mattina alle 10 è convocato il Consiglio della Regione Basilicata che ha all'ordine del giorno la votazione della mozione: “Ricorso contro il d.d.l. Calderoli dinanzi alla Corte Costituzionale e possibili-

tà di promuovere referendum abrogativo ex art. 75 della Costituzione”, di iniziativa dei Consiglieri Araneo, Verri, Cifarelli, Marrese, Lacorazza, Bochicchio e Vizziello.

La Carta di Venosa «invita i consiglieri di tutti i partiti a votare a favore della mozione facendo prevalere gli interessi della Basilicata e del Sud su quelli della propria parte politica.

Si invitano a tal proposito i consiglieri della Lega a considerare l'esempio del loro collega calabrese Filippo Mancuso, contrario alla legge, e il presidente Vito Bardi a considerare le perplessità del suo collega calabrese Roberto Occhiuto».

Nella nota si fa riferimento al fatto che la mozione, stante agli orientamenti politici espressi con chiarezza a livello nazionale dovrebbe essere approvata «con i voti a favore del M5S (2 voti), Avs (1 voto), PD (3 voti), BCC (2 voti), Azione (2 voti), Italia Viva (1 Voto)».

Stante invece alle dichiarazioni nella discussione del 17 luglio scorso in Consiglio Regionale «appare incerto l'orientamento di voto del consigliere Mario Polese di Italia Viva». Si rileva come, «dato il regolamento del Consiglio, una astensione o una assenza è di fatto voto contrario alla mozione. Non c'è quindi la possibilità di posizioni pilatesche o scappatoie di comodo: o si è di qua o di là».

«Si auspica - recita inoltre la nota - quindi che, pur nella legittima differenziazione democratica delle opinioni, ciascuno si assuma le proprie piene responsabilità evitando i soliti teatrini della politica e le solite furbate e assenze diplomatiche che allontanano sempre più i cittadini dalla partecipazione alla vita politica».

«In questa circostanza - è la conclusione - su una legge di così grande impatto ciascuno deve assumersi con chiarezza e in piena trasparenza le proprie responsabilità verso la Storia».

Vertice in Regione ieri tra l'assessore alle Attività Produttive ed i sindacati

“Aziende, sgravare costi degli ammortizzatori”

POTENZA «L'abbattimento dell'addizionale a carico delle aziende dovuta per gli ammortizzatori sociali, che rappresenta anche per le nostre aziende un costo non più sostenibile specie in questa fase di crisi, è un obiettivo che la Regione Basilicata intende perseguire».

Così l'assessore alle Attività produttive e lavoro, Francesco Cupparo, commenta il documento sottoscritto con le organizzazioni sindacali regionali Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Uglm e Confindustria di Basilicata al termine di un incontro che si è tenuto ieri al dipartimento Attività produttive. «Abbiamo condiviso la richiesta di sindacati e Confindustria rivolta ai ministri competenti - evidenzia l'assessore -

di attuare in tempi celeri una normativa, che è in fase di definizione e peraltro è ferma da diversi mesi, per sgravare le aziende dell'addizionale a loro carico. Pensiamo in particolare ai lavoratori, alle aziende della logistica e dell'indotto di Melfi e non solo. In occasione dell'incontro - riferisce Cupparo - ho ribadito l'attenzione della Regione sull'attuazione delle misure previste per l'area di crisi complessa di Melfi e sulla fase di transizione produttiva di Stellantis Melfi».

«La Regione Basilicata si è impegnata con tutte le parti in modo puntuale, vista la grave crisi che sta affrontando il settore dell'automotive su Melfi», recita una nota di Fim, Fiom, Uilm, Fismic e Uglm.

«Pertanto si è giunti unitamente alla richiesta in un documento sottoscritto da tutte le parti inviato poi ai ministeri competenti, di farsi carico, come da impegni presi direttamente dai ministri, di attuare in tempi celeri una norma che sgravi le aziende dell'addizionale a loro carico sull'utilizzo dell'ammortizzatore sociale, questo per mantenere legati i lavoratori alle aziende, condizione vitale per i lavoratori della logistica e dell'indotto di Melfi. Come organizzazioni sindacali riteniamo che sia un primo passo aver sbloccato le risorse degli ammortizzatori sociali di area di crisi complessa per l'anno 2024 e aver redatto un documento come quello di oggi (ieri, ndr) che risponde alle

nostre richieste. Oltre al documento congiunto, la Regione Basilicata si è impegnata a convocare tavoli specifici alla ripresa dopo le vacanze estive sia sui bandi di area di crisi complessa che sulla situazione Stellantis Melfi per avere risposte e interventi fattivi su occupazione, salario e futuro industriale. In conclusione riteniamo che questa sia la strada da percorrere, fatta di chiarezza e di atti concreti, e l'auspicio è che anche i tavoli ministeriali del 5 e del 7 agosto non siano più tavoli vuoti ma concreti perché solo tutti insieme possiamo affrontare la transizione epocale del settore dell'automotive e salvaguardare il lavoro e i lavoratori di Melfi».

SOS SICCATÀ Accordo tra Basilicata e Puglia sulla gestione della risorsa idrica

Campi assetati dal supercaldo, arriva l'acqua

di PINO PERCIANTE

POTENZA - Finalmente è arrivata la fumata bianca. Basilicata e Puglia hanno trovato l'accordo politico che rimodula la suddivisione dell'acqua. Una buona notizia per l'agricoltura e i campi assetati del Vulture-Alto Bradano e del Metapontino.

L'accordo è arrivato ieri pomeriggio, dopo un confronto serrato svoltosi in video conferenza e presieduto dal governatore lucano, Vito Bardi.

Al termine, la Puglia ha riconosciuto un flusso aggiuntivo di 2 milioni e 250mila metri cubi d'acqua da destinare al comparto agricolo del Vulture-Alto Bradano. Questo quantitativo arriverà dalla diga di Conza.

Assicurati, inoltre, i volumi idrici richiesti per l'area del Metapontino in modo da garantire la programmazione delle colture autunnali e invernali sull'arco jonico.

Il tavolo apulo-lucano - a cui hanno partecipato il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, rappresentanti dell'Autorità del Distretto Meridionale, di Acquedotto pugliese, degli uffici regionali di entrambe le regioni, di organismi gestori della risorsa idrica - è stato riconvocato ieri, dopo un primo incontro tenutosi martedì, per mettere a punto una strategia d'intervento alla luce della grave crisi idrica accentuata dal lungo periodo di siccità.

I 2 milioni e 250mila metri cubi d'acqua destinati all'irrigazione dei campi del Vulture-Alto Bradano consentono di fronteggiare l'emergenza nell'immediato, ma la proposta del presidente Bardi è «di raddoppiare la quota idrica, portandola a 4 milioni e 500mila metri cubi, per mettere in sicurezza il settore di fronte ad un prolungato periodo di siccità».

Si tratta di acqua da prelevare sempre dall'invaso di Conza, a favore delle aziende agricole.

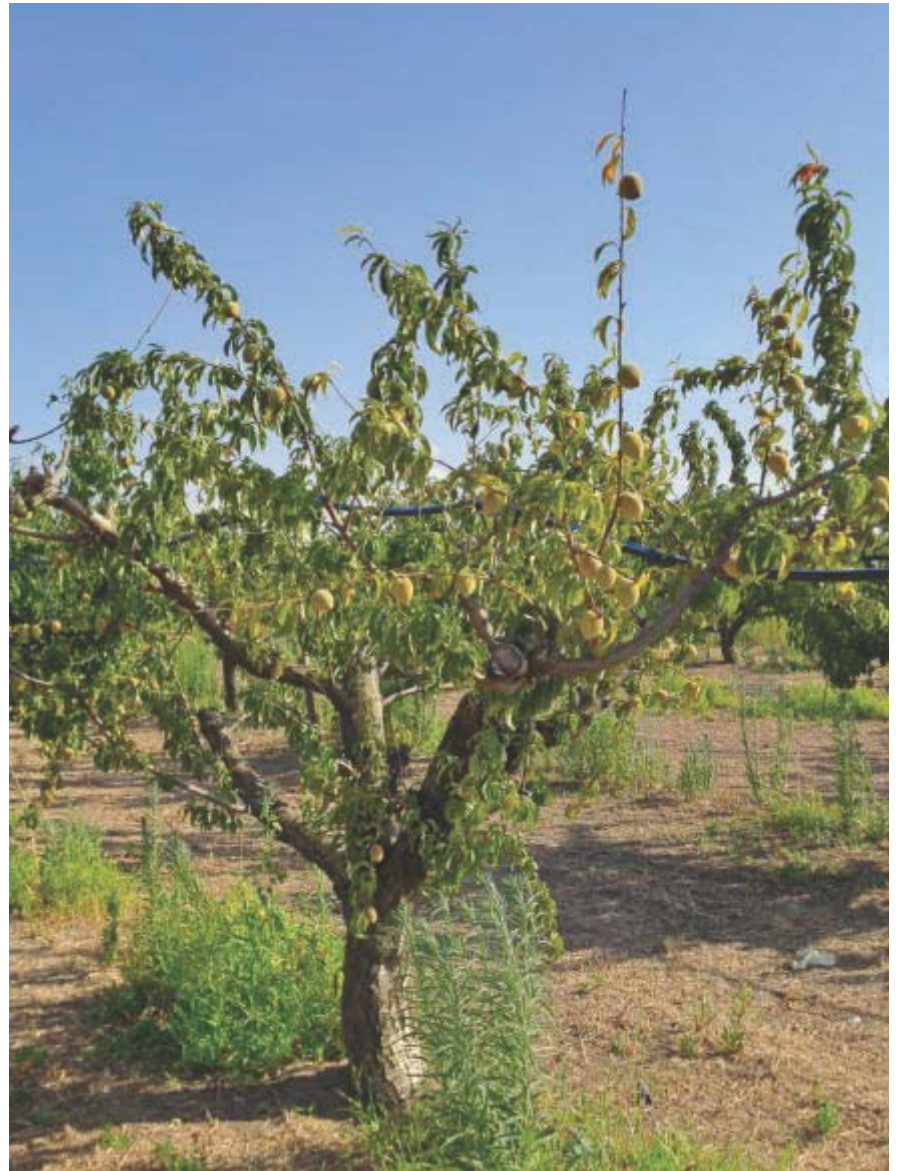
In sede di compensazione per il potabile in Puglia, la Basilicata incrementerebbe il volume del prelievo dall'invaso del Pertusillo.

Nel frattempo, scoppia la bufera sul prelievo di acqua dal Basento per irrigare circa 2 mila ettari di campi in territorio di Pisticci. «Vige ancora un'ordinanza del 2011 - spiega il sindaco Domenico Albano - che vieta il prelievo per usi irrigui. Ma la Regione ha valutato, tuttavia, di concedere l'autorizzazione al prelievo in quanto in un decreto ministeriale del 2021, seguito ad un monitoraggio svolto tra il 2018 e

il 2019, si parla solo di lievi sforamenti nei livelli di nichel. E da ulteriori campionamenti, commissionati dal Consorzio di bonifica ed eseguiti in questi giorni, non sono state rilevate criticità. Però - sottolinea il primo cittadino di Pisticci - non sono state eseguite analisi a 360 gradi. Per esempio, mancano alcune campionature dirimenti, come quelle sulla legionella e sulla salmonella. Motivo per cui stiamo vigilando - conclude Albano - e mi riservo di chiedere un'integrazione a questi campionamenti per capire se ci sono i presupposti per utilizzare o meno quell'acqua».

Sulla questione è intervenuto duramente anche l'ex sindaco di Pisticci, Vito di Trani (attuale consigliere di opposizione) che con un post su facebook attacca la decisione del prelievo dal Basento dicendo che «la Basilicata, in assenza totale di informazioni sullo stato di salute delle acque Basentane, ne autorizza il prelievo diretto in agro di Pisticci. La Regione ha completamente ignorato l'ordinanza di divieto del 2011»

Flusso aggiuntivo di 2 milioni e 250 mila metri cubi dalla diga di Conza



Ecco l'acqua per i campi del Vulture e del Metapontino

IL PUNTO

«Mai vista una situazione come questa»

Musacchio (Consorzio di bonifica) in terza Commissione consiliare

POTENZA - Prima riunione, ieri, per la terza Commissione consiliare. L'organismo che si occupa di attività produttive, territorio e ambiente, presieduto da Rocco Leone (FdI), ha audito il presidente del Consorzio di bonifica della Basilicata, Giuseppe Pio Musacchio, in merito alla gestione e distribuzione della risorsa idrica in agricoltura sul territorio regionale.

In apertura di seduta il presidente Leone, nel dare il benvenuto ai nuovi consiglieri regionali e formulare saluti a quanti sedevano tra i banchi della Commissione nella passata legislatura, ha espresso l'auspicio che si possa lavorare in sintonia, pur nel rispetto delle diverse appartenenze politiche e sempre nell'interesse della comunità lucana. Rivolgendosi a Mu-

sacchio, Leone ha chiesto di fare il punto sulla situazione idrica in regione: «In Basilicata il comparto agricolo sta affrontando un momento molto difficile. E' vero che stiamo vivendo gli effetti del meteo avverso, con un drastico calo delle precipitazioni e un eccezionale aumento delle temperature, ma una situazione così non si è mai vissuta. Faccio un esempio per tutti, la realtà Orogel a Policoro ha produzioni orticole che non sa se potrà piantare a causa della carenza di acqua».

Dopo un'accurata relazione di Musacchio sulla situazione, la richiesta dei consiglieri Cifarelli e Bochicchio, di audire l'Assessore competente e il presidente della Regione.

Dal presidente Leone l'invito a prendere in mano la situazione e a da-

re, «come Consiglio regionale che è organo legislativo, un contributo in quello che può essere definito un ginepraio legislativo. In materia di acqua non si sa chi deve amministrare cosa?».

Sull'argomento sono intervenuti i consiglieri Cifarelli, Bochicchio, Araneo, Verri, Marrese e Aliandro. I lavori sono proseguiti con l'altro punto all'ordine del giorno riguardante il Piano antincendio regionale 2024-2026, redatto dall'Ufficio regionale per la Protezione civile e dall'Ufficio Foreste e tutela del territorio, che è stato approvato a maggioranza dei consiglieri presenti (hanno votato a favore i consiglieri Leone, Aliandro e Fanelli, si sono astenuti i consiglieri Cifarelli, Verri e Bochicchio).

MIELE

POTENZA - E' corsa contro il tempo, anche in Basilicata, per salvare la vita delle api.

Avviata la nutrizione di soccorso per la scarsità di fioriture dovuta alla carenza di acqua che fa mancare il polline necessario per il lavoro delle api.

«Se continuerà a non piovere - spiega Rocco Galinigi, un apicoltore di Gallicchio - difficilmente il ciclo della vita dei fiori potrà mettersi in moto. Stiamo provvedendo alla sopravvivenza delle api con un'alimentazione di emergenza fatta di zuccheri e preparati di candito».

Un problema serio e molto sentito, tanto che anche Coldiretti lancia l'allarme.

«Dal cardo agli agrumi, dalla sulla al millefiori fino all'acacia, la mancanza di pioggia nel-

A rischio anche la vita delle api

L'allarme di Coldiretti: «Alveari alla fame per la carenza di acqua»

le regioni del Sud ha cancellato intere fioriture, facendo di fatto mancare il polline necessario al lavoro delle api e - rileva Coldiretti - andando ad aggravare una situazione precaria già dalla scorsa primavera.

Secondo l'analisi dell'Osservatorio nazionale miele, in Basilicata il raccolto di miele di agrumi è stato praticamente nullo, così come quello di sulla, e la stessa situazione interessa la Sicilia, mentre in Puglia oltre a quella di agrumi è venuta a mancare la produzione di millefiori, con risultati migliori



La siccità non risparmia l'apicoltura

solo per il coriandolo.

Soffre anche l'apicoltura calabrese, dove al crollo di acacia, agrumi e millefiori si è aggiunto il calo del castagno».

La siccità colpisce anche in Sardegna dove le fioriture di cardo si sono praticamente azzerate.

Una situazione che peserà negativamente sul raccolto 2024, considerato che dalle regioni del Sud arriva circa un terzo della produzione nazionale.

Ma a condizionare il lavoro degli apicoltori italiani è stato

anche il maltempo al Nord che ha influito negativamente sulla produzione primaverile.

Il pericolo è che il crollo della produzione favorisca le importazioni di miele straniero e le truffe, considerato che nel 2023 sono state sequestrate 356 tonnellate di miele irregolare proveniente da Paesi, tra gli altri, come Cina, Argentina, Brasile e Ungheria. Sequestri eseguiti nel corso di un'operazione interforze tra il Dipartimento del Masaf - Icqrf e la Componente Speciale della Guardia di finanza. Nei primi quattro mesi del 2024 le importazioni dall'estero sono aumentate dell'11% secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat con prodotto di bassa qualità acquistato a prezzi stracciati per essere poi venduto come nazionale.

FAI SBOCCIARE LA TUA



Leggere e informarti
fa bene alla mente,
alla consapevolezza
ma anche all'ambiente.

LO SAPEVI? DOPO AVERLO LETTO CON IL **QUOTIDIANO** POTRESTI..



Pulire i vetri

La carta dei quotidiani è perfetta per asciugare vetri o specchi. Prova ad utilizzarla dopo averli lavati con il solito spray o dell'alcol. Basta appallottolarla e passarla sulla superficie, la sua assorbenza è perfetta per ottenere vetri puliti e senza aloni, già solo con una passata. C'è da fidarsi, è un vecchio trucco della nonna!

Incontro sull'appalto del servizio assistenza tecnica ai Fondi strutturali e di coesione Fondi, vertice su assistenza tecnica

I sindacati soddisfatti ma chiedono "Certezza per i professionisti"

POTENZA Martedì si è tenuto l'incontro tra il Presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Marcello Pittella, una rappresentanza dei capigruppo in consiglio regionale, Domenico Tataranno (Lega) e Antonio Bochicchio (Socialisti) con le RSU (Adele D'Agostino e Domenico Telesca) e i segretari regionali delle organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Michele Sannazzaro, e Filcom Confsal, Donato Rosa, per discutere le tematiche e le tempistiche relative all'appalto

del servizio di assistenza tecnica ai Fondi strutturali e ai Fondi di coesione di competenza della Regione Basilicata.

Il presidente Pittella e i capigruppo hanno espresso solidarietà ai lavoratori e ribadito il loro assoluto impegno affinché il servizio continui ad essere erogato, fatta salva la salvaguardia dei livelli occupazionali e retributivi. Dal canto loro, le organizzazioni sindacali e gli RSU hanno espresso al presidente del Consiglio regionale e ai capigruppo la

soddisfazione per la sensibilità dimostrata nei confronti di questi lavoratori che, a circa due mesi dalla scadenza del loro contratto, ancora non hanno certezze rispetto al futuro, ed hanno chiesto certezza sui tempi di pubblicazione della gara oltre alla corretta applicazione della clausola sociale, richiamando alla memoria quanto già stabilito da una mozione consiliare approvata all'unanimità lo scorso novembre su iniziativa delle organizzazioni sindacali. Le Rsu hanno

più volte rimarcato la necessità di conoscere le intenzioni dell'amministrazione soprattutto rispetto alla prosecuzione del servizio in modo che lo stesso, in futuro, venga erogato tenendo in debito conto la complementarietà nella gestione dei fondi e delle attività di assistenza tecnica.

Allo stesso tempo, la delegazione sindacale ha espresso compiacimento per la nota di risposta alla loro richiesta di informazioni



Il presidente del Consiglio Regionale Pittella

del 19 luglio scorso che il Presidente della Regione Basilicata Vito Bardi ha loro indirizzato nella serata di ieri, auspicando che si possa in breve tempo passare dalle parole ai fatti, tutelando i professionisti a oggi in servizio".

Firmata anche la delibera sull'attribuzione dei differenziali economici di professionalità

Altri otto infermieri per il 118

Seguono le dieci assunzioni destinato alle centrali operative territoriali

POTENZA Altri otto infermieri destinati al potenziamento del servizio di emergenza urgenza 118. È l'effetto dell'ultima delibera, la 687/24, firmata dal Direttore Generale della Asp Basilicata con cui si assume ulteriore personale a tempo indeterminato da destinare ad uno dei servizi più delicati e complessi in ambito sanitario regionale. Quattro di loro sono assunti per scorrimento delle

Quattro
assunti dal
concorso
regionale

graduatorie del Concorso Unico Regionale, gli altri quattro invece rientrano per "stabilizzazione" e rappresentano esigenze, già comunicate a Regione, sopravvenute al Piano

Triennale del Fabbisogni del Personale per il triennio 2024-2026. Nel piano previsionale la Asp avrebbe dovuto assumere otto infermieri a tempo determinato per fronteggiare le emergenze, per cui ha inviato quaranta lettere per trovare i professionisti da destinare al 118 ma hanno risposto solo in quattro e per giunta con disponibilità all'impiego dopo l'estate. Motivo per cui è stata predisposta la comunicazione a Regione anticipando che sarebbero state invece assunte otto persone a tempo indeterminato

con conseguente rimodulazione del piano del fabbisogno del personale. Si tratta di assunzioni, di carattere straordinario e contingibile, che non vanno a gravare sul bilancio aziendale perché vanno a rimpinguare le vacanze create dalle cessazioni precedenti. Le otto assunzioni deliberate a fine luglio dalla Asp seguono di poco le ulteriori dieci per il personale infermieristico destinato alle Centrali Operative Territoriali di recente inaugurazione e che sono operative dal 1° agosto. Nel firmare la delibera, il Direttore Generale della Asp Basilicata Antonello Maraldo ha ricordato come il primo impegno da lui preso con l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza «sia stato quello di potenziare i servizi mediante le immissioni in ruolo del personale qualificato proveniente da concorso e da stabilizzazione per garantire in tutti gli ambiti la prosecuzione delle cure e dell'assistenza ad ogni livello. Aver inserito oggi nuovo personale significa allentare le difficoltà che pure il 118 avverte per carenza di infermieri soprattutto in concomitanza con i periodi festivi».

Sulle ultime assunzioni è intervenuto l'Assessore alla Salute e Politiche della Persona della Regione Basilicata Cosimo Latronico per cui «la delibera Asp garantisce l'immissione



Un potenziamento del servizio atteso e molto importante

definitiva in servizio di otto infermieri che andranno a colmare parte delle lacune che si sono verificate negli ultimi tempi. L'impegno comune di Azienda Sanitaria e Regione Basilicata è quello di garantire

al cittadino utente, anche attraverso il personale del Dipartimento di Emergenza Urgenza, una sanità sempre più rispondente ai bisogni di assistenza e cura anche nella fase dell'emergenza e del soccorso.

Aggiungere personale alle postazioni più sguarnite sul territorio regionale, se pur a scaglioni, è un fatto importante che dimostra attenzione da parte dei due Enti al di là delle difficoltà che si incontrano nel reperire personale».

Tra le delibere firmate a fine luglio, anche quella sull'attribuzione dei Differenziali Economici di Professionalità (D.E.P.) per l'anno 2023 che fanno seguito alla procedura selettiva e le modalità operative di individuazione dei beneficiari per l'anno 2023. Le graduatorie finali di merito suddivise per Area Contrattuale, quindi per ruolo, porteranno i beneficiari ad avere un'integrazione economica totale fissata in 155 mila euro da suddividere per tutti i comparti.

Infine, con Delibera 698, inteso l'Avviso Interno per il conferimento di ventinove incarichi di Funzione per il personale appartenente all'Area degli Assistenti e Coadiutori. Una delibera che era tanto attesa, motivo per cui, ringraziando gli uffici che continuano a lavorare alacremente anche a luglio, Maraldo ricorda che «anche in questo settore si sono mantenuti gli impegni presi in occasione degli ultimi incontri sindacali per il riconoscimento delle funzioni di ogni dipendente».

Regione, proposta istituzione da tre consiglieri Pd "Centro monitoraggio appalti"

POTENZA «La istituzione di un Centro regionale di Monitoraggio sugli appalti pubblici della Regione Basilicata con il compito di monitorare procedure di gara relativi ai contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture ad alta intensità di manodopera. Il Centro dovrebbe operare presso la Direzione Generale della Stazione Unica Appaltante». E' quanto dichiarato dal capogruppo regionale del Pd, Piero Lacorazza, a seguito della presentazione della Proposta di legge sottoscritta anche dai consiglieri Roberto Cifarelli e Piero Marrese. «È necessario valutare per tempo ed in tempo - afferma Lacorazza - senza intralciare e ral-

«Una norma
di buon
senso»

lentare le procedure di gara, l'impatto sulle lavoratrici e sui lavoratori, e sulla qualità di beni e servizi a disposizione della collettività. È una norma di buon senso che apre alla partecipazione delle parti sociali e alla collaborazione tra istituzioni, mondo del lavoro ed economico». «Allo stesso tempo valutiamo non opportuna e non efficace - rileva Lacorazza - la decisione di non attestare alla Presidenza della Giunta regionale la Stazione Unica Appaltante per il carattere generale e trasversale che riveste e per la rilevanza che assume in termini di interlocuzione paritaria e funzionale con i dipartimenti regionali, altri enti ed istituzioni, aziende sanitarie ed ospedaliere».

Alcuni braccianti vi avevano trovato un alloggio di fortuna "Sgombero ieri a Palazzo San Gervasio Il centro va riaperto, chiediamo un tavolo"

POTENZA «Appendiamo che ancora in data odierna è stato disposto uno sgombero di un'area fatiscente adiacente l'ex tabacchificio di Palazzo San Gervasio (mai utilizzata per l'accoglienza e peraltro pericolante e priva di qualsivoglia servizio) dove alcuni braccianti si erano assiepati trovando in quel luogo un alloggio di fortuna». Lo scrivono in una nota Cgil Potenza, Arci Basilicata e Lucaniaworld, Adan, Cooperativa Sociale "La Mimosa" e Filef.

«La "cultura" della sicurezza in luogo di politiche sociali, di assistenza, di welfare» attaccano nella nota prima di sottolineare «una incultura che è il frutto e la conseguenza della approssimazione e di come si è affrontata la attuale stagione, immaginando semplicemente di annunciare che,

per questioni di agibilità, l'ex tabacchificio, che solo l'anno scorso aveva ospitato oltre 300 braccianti, sarebbe rimasto chiuso». Nella riunione di venerdì scorso, convocata dal Prefetto, le organizzazioni che hanno sottoscritto la nota ricordano che «la Regione aveva comunicato che avrebbe riconvocato il tavolo ad horas, coinvolgendo i comuni dell'area interessata. Ad oggi (ieri, ndr) non vi è alcuna notizia né di tavoli né di possibili soluzioni».

Pur restando convinti che l'unica possibile soluzione - per quanto da adottare in estrema emergenza ed anche in grande urgenza - sia quella della immediata riapertura del centro (l'ex tabacchificio), chiediamo una immediata convocazione del tavolo».



L'incredibile storia capitata ad un potentino: decisivo il metal detector

La fede in mare, trovata dopo 48 ore

Lieta fine per la disavventura di un 34enne in vacanza in Calabria



Il turista potentino sulla spiaggia di Diamante, che non dimenticherà mai: qui infatti contro ogni aspettativa ha ritrovato la fede nuziale



di GIANFRANCO AURILIO

Una storia davvero incredibile che, a differenza di quanto accaduto al campione olimpico Gimbo Tamperi a Parigi, ha avuto un lieto fine grazie ad una associazione di volontariato. Già perché questa volta la fede nuziale persa è stata ritrovata impiegando un metal detector, nonostante fosse finita in mare due giorni prima: per cui, non ne serviranno di nuove né verrà celebrato un altro matrimonio, come proposto dal nostro portabandiera. A raccontarci tutto è stato il 34enne potentino Francesco Palese, al quale giovedì scorso è capitata la disavventura mentre era in Calabria, per una settimana di vacanza in un villaggio a Diamante con la moglie ed i due figli piccoli. Tuttavia, la sua dolce metà si è subito dimostrata comprensiva non come Chiara Bontempi, moglie del fenomeno azzurro del salto in alto, che inizialmente non voleva perdonare il marito per aver smarrito il simbolo della loro unione nella Senna durante la cerimonia di apertura dei giochi. «Con mia moglie si era già pensato, una volta rientrati a Potenza, di farne un'altra per poi benedirla ma ovviamente non sarebbe stata la stessa cosa», le parole di Palese. Ma per capire come sia successo a Diamante bisogna tornare, appunto, a giovedì scorso. «Quella mattina - ci racconta il turista lucano - ho partecipato insieme con altre persone al gioco "ruba bandiera", organizzato dall'animazione e ci siamo buttati in acqua per prendere la bandiera dalla mano dell'animatore dopo che veniva chiamato il numero associato alla persona. Terminato il gioco sono andato a farmi la doccia in spiaggia e mi sono accorto di non avere più la fede nuziale al dito». Ed ecco che scattano le ricerche: «Ho provato a mantenere la calma e sono andato a cercarla vicino l'ombrellone ed a riva, ma non sono riuscito a trovarla. Allora ho chiesto aiuto ad altri bagnanti ed al bagnino che mi hanno aiutato a cercarla ma non siamo riusciti a trovarla. L'ultima speranza è che l'avessi per-

sa in hotel ma anche lì le ricerche sono state vane». A questo punto, come tutti facciamo quando non sappiamo dove "sbattere la testa", viene chiamato in causa internet anche se, al suo posto, difficilmente qualcuno ci avrebbe davvero creduto. «Il pomeriggio - prosegue il potentino - nella stanza dell'hotel ripensavo ancora all'anello e una intuizione brillava nella mia mente: mi sono detto che sicuramente in passato qualche altra persona si sarà trovata nella mia stessa situazione ed allora ho provato a fare una ricerca sul web, scrivendo sul motore di ricerca "perdere la fede nuziale in mare" e una piccola speranza cominciava a vegliare dentro di me». Ma in questa vicenda quasi fantastica c'è spazio anche per quello che sembra un scherzo del destino poiché la soluzione arriva grazie ad un giornale di esattamente due anni prima. «Mi sono imbattuto in un articolo proprio del 25 luglio del 2022, che spiegava come in Veneto un ragazzo avesse ritrovato in mare l'anello dopo 2 giorni e, scorrendo la pagina, c'era scritto che il tutto è avvenuto grazie ad un annuncio che aveva fatto su un gruppo Facebook dal nome "Sos metal detector". Dentro di me è scattata una molla e mi sono iscritto a questo gruppo ed ho trovato un numero di telefono, che ho digitato all'istante. Dopo 2 squilli mi risponde un uomo che, senza neanche dire pronto, afferma: "cosa hai perso e dove?". Io ovviamente gli spiego di aver smarrito l'anello a Diamante, allora mi dice che mi avrebbe fatto ricontattare dal responsabile calabrese dell'associazione». «Dopo circa 10 minuti - continua il racconto - mi chiama un certo Gianluca da Cosenza al quale spiego la situazione e gli dico di aver perso l'anello probabilmente al mare, pensando che il tutto fosse successo nel gioco "ruba bandiera", anche se non ero sicurissimo di questo. Mi risponde che qualche speranza di ritrovarla ci poteva essere a patto che il mare non fosse troppo mosso e che avessi bene in mente il punto in cui pensavo di averla smarrita e mi dà appuntamento

a sabato 27 luglio alle ore 19». Da quanto spiegato dall'esperto, il ritrovamento pareva comunque molto complicato ma non per Palese che, al contrario, era invece certo che tutto sarebbe andato per il meglio. «In quel momento - sottolinea - la mia speranza di ritrovarla si faceva sempre più insistente e ho detto a mia moglie della cosa. Il pomeriggio chiunque mi incontrasse in hotel mi chiedeva se avessi ritrovato l'anello e la mia risposta a tutti è stata: «Tranquilli sabato la ritroverò grazie al metal detector». Pochi credevano a questa cosa, l'unico ero io». Ed eccoci arrivati alle ore 19 di sabato 27 luglio, Gianluca si presenta in spiaggia con l'apparecchiatura al seguito ed entrambi si dirigono nel punto in cui, presumibilmente, era stata persa la fede: ovvero dove si giocava a ruba bandiera. Ma il primo tentativo, è proprio il caso dire, si rivela un buco nell'acqua. «Gianluca si mette le cuffie e con il suo metal detector comincia a perlustrare in mare. Dopo circa 2 minuti, quasi a riva, un suono ci dà una speranza, comincia a scavare con la sua paletta forata per sabbia ed appare l'oggetto del suono: erano purtroppo 20 centesimi». Ma poi: «Non ci perdiamo d'animo e cominciamo ad andare ancora più a largo, io ero con lui in acqua, ed un suono si faceva ancora più insistente, tanto che questa volta esclama: «questo è un ottimo suono», poiché ogni metallo ha un suono diverso e l'oro ha un suono diverso rispetto ad altri. Ricomincia a scavare a fondo, ancora più a fondo fino a quando, a circa 40 cm di profondità, appare qualcosa che luccica e gridando esclama: «è questa?». Ed io abbracciandolo gli dico di sì, era la mia fede». Dalla spiaggia è immediatamente partito un lungo applauso da parte dei tanti curiosi che assistevano. Palese è anche diventato l'idolo del villaggio, per un'impresa completamente a costo zero in quanto Gianluca, essendo un volontario, non ha nemmeno voluto essere pagato: ma quelli come lui fanno qualcosa di inestimabile, ovvero possono salvare tanti matrimoni.

IL PUNTO DELL'ASSESSORE PEPE

“Anas, lavori celeri” Vertice in Regione sui cantieri stradali

POTENZA «Celerità nei lavori e accuratezza nel comunicare ai lucani le scadenze dei cantieri. È quanto ho chiesto ai referenti dell'Anas nel corso di una riunione tecnico-programmatica che si è tenuta ieri mattina al dipartimento Infrastrutture».

Così Pasquale Pepe, vicepresidente e assessore all'Infrastrutture, Reti idriche, Trasporti e Protezione civile della Regione Basilicata. Nel corso della riunione è stato definito un cronoprogramma dei lavori in corso relativamente alle diverse arterie lucane. Per quanto riguarda il raccordo autostradale Potenza-Sicignano, tutti gli inter-

Pepe - avremo una direttrice efficiente e sicura, venendo incontro alle richieste delle comunità, con complanari e accessi che semplificheranno la percorrenza anche per gli operatori delle attività produttive dell'area».

In riferimento alla Potenza-Melfi, i cantieri stanno andando avanti e si è discusso della progettazione che dovrà prevedere l'allargamento della strada nei tratti Filiano in direzione Potenza, Barile in direzione Potenza e scalo Vaglio in direzione Melfi. Il costo dei lavori sarà di 59 milioni di euro.

Nel corso dell'incontro è stata affrontata la



L'assessore Pasquale Pepe

Tra Potenza
e Sicignano
entro il 2026
interventi finiti

venti in corso saranno conclusi entro i primi mesi del 2026. Tuttavia, entro la fine di quest'anno ci saranno tre aperture. Per metà agosto sarà riaperto il tratto tra Potenza

ovest e Tito zona industriale. A inizio settembre sarà riaperto il tratto tra lo svincolo

di Vietri di Potenza e il viadotto Carpineto, cosiddetto viadotto Cammardà.

Mentre per fine anno si prevede l'apertura della viabilità per lo svincolo di Tito. È, invece, in fase di progettazione lo svincolo sul raccordo di Potenza centro su ambedue le direzioni, per un importo di 3 milioni e mezzo.

L'inizio dei lavori è previsto per metà del 2025. Sul capitolo Basentana, è stato chiesto di accelerare gli interventi che riguardano lo spartitraffico.

Entro fine anno sarà completato fino a Pisticci per poi estenderlo fino a Bernalda entro i primi mesi del 2025. «Con una spesa di 56 milioni euro, 32 investiti dalla Regione e 24 dall'Anas, - ha spiegato

questione Maratea, con la predisposizione di un piano dei fabbisogni per la realizzazione del cosiddetto bypass sulla Statale 18, che è un itinerario temporaneo, per un importo di circa 5 milioni, che il 6 di agosto sarà sottoposto al dipartimento del-

la Protezione civile.

Allo stesso tempo stando avanti l'iter per la galleria, che darà una soluzione definitiva ai problemi di circolazione della zona, per un importo di 56 milioni di euro.

«Concludendo il lungo incontro - ha commentato Pepe - abbiamo discusso della Salerno-Potenza-Bari, del tunnel di Pazzano, per il quale sarà effettuata la valutazione di impatto ambientale al Ministero dell'Ambiente, e dei lavori sulla Statale 7, nel tratto Matera-Fertrandina. È stata una giornata intensa, ma siamo certi che con la giusta cooperazione di tutti i partner istituzionali, i lucani avranno strade sicure, percorribili agevolmente e senza i disagi a cui siamo abituati da decenni».

■ LA PROPOSTA I fondi aiuterebbero una strada cara al turismo

“Provincializzare la San Fele-Rapone”

Ieri, durante la seduta del Consiglio Provinciale, il consigliere Michele Giordano ha presentato una mozione per la «provincializzazione della strada di collegamento tra San Fele e Rapone». La proposta sottolinea l'importanza strategica di questa arteria viaria, essenziale per il rilan-

ciamento turistico della zona, ed è già stata sottoscritta da sei consiglieri. San Fele, con le sue cascate oggi ospita migliaia di turisti, e Rapone, impegnato nella valorizzazione del progetto "Paese delle Fiabe", rappresentano punti di interesse di grande valore per il turismo locale. La mozione evidenzia come

«una migliore infrastruttura viaria possa rafforzare la sinergia tra i due comuni, favorendo un afflusso turistico maggiore e promuovendo lo sviluppo economico dell'area». In particolare, Giordano ha sottolineato le condizioni critiche in cui versa attualmente la strada, originariamente

costruita dall'E.I.P.L.I. e priva di manutenzione per la mancanza di competenza da parte di qualsiasi Ente. «La provincializzazione permetterebbe di accedere a risorse e competenze provinciali per la sua gestione e manutenzione, garantendo sicurezza e fruibilità per residenti e visitatori».

Sì senza discussione all'aumento di stipendio al capo di gabinetto e dei fondi per la comunicazione

Telesca ricompensa Smaldone e soci

Ma fallisce il blitz per imporre all'opposizione, che lascia l'aula, il nome del "suo" vicepresidente

di LEO AMATO

POTENZA – Avanti spediti secondo gli accordi pre-elettorali, infierendo su un'opposizione a ranghi ridotti che abbandona il consiglio comunale per protesta. Contro il tentativo – fallito - di imporre un nome per la "sua" vicepresidenza. Dunque via libera all'elezione di Pierluigi Smaldone alla presidenza dell'assise; aumento di stipendio da 40 a 96mila euro per il prossimo capo di gabinetto, che secondo i soliti bene informati dovrebbe essere un amico di vecchia data del primo cittadino, l'avvocato Luca De Mase (studio De Bonis); e 36mila euro per la "comunicazione istituzionale" che sarebbero destinati, sempre secondo i più maliziosi, alle società di un altro fedelissimo del sindaco Vincenzo Telesca. Vale a dire l'editore di Cronache lucane, Giuseppe Postiglione.

Non è rimasto deluso chi si aspettava scintille dalla seconda seduta dell'assemblea di via Nazario Sauro nella sua nuova composizione.

L'ATTESA

Che le premesse fossero quelle di uno scontro aperto era chiaro dalle prime ore del mattino, quando nelle chat dell'opposizione hanno inizi-

ato a circolare notizie sulla variazione di bilancio all'ordine del giorno: la prima partorita dalla nuova amministrazione guidata dal civico ex democristiano, ed ex ren-

Il renziano Saponara, eletto a sua insaputa, si dimette dopo gli auguri del sindaco

ziano, Telesca. Con l'aumento di stipendio per il capo di gabinetto e i fondi aggiuntivi per la comunicazione istituzionale, ridotta ai minimi termini dalla vecchia amministrazione del leghista Mario Guarente. A favore della spesa per il personale.

A dar fuoco alle polveri sono state le dichiarazioni di voto in aula sulla presidenza del consiglio comunale, destinata all'ex candidato sindaco Smaldone in base all'intesa raggiunta con Telesca in occasione del ballottaggio del 23 e 24 giugno. Come ricompensa per il sostegno offertogli contro il leghista Francesco Fanelli.

Fin dalla scorsa seduta, infatti, il primo cittadino aveva sollecitato i componenti della minoranza a convergere sul nome di Smaldone permettendone l'elezione già al primo scrutinio. Dato che i 24 voti su cui può contare in aula non sarebbero stati sufficienti a raggiungere la maggioranza qualificata, prevista dalla legge, di 25 voti su 31. Già all'indomani, quindi, i "falchi" teleschiani avevano fatto trapelare la possibilità di ritorsioni senza precedenti in caso di mancato accordo sulla presidenza di Smaldone al secondo scrutinio, quando la legge richiede sempre la maggioranza qualificata di 25 voti. In particolare attraverso l'ennesimo editoriale a firma dello pseudonimo Massimo Della Penna,



Vincenzo Telesca



Pierluigi Smaldone



Bruno Saponara



Antonella Vaccaro



Roberto Falotico



Giammarco Blasi

pubblicato sul giornale digitale edito dal fedelissimo Postiglione. Editoriale in cui si ventilava un blitz della maggioranza dal terzo scrutinio in poi, quando la legge abbassa la maggioranza qualificata a 22 voti. Con l'elezione, oltre a Smaldone, anche di un vicepresidente espressione della maggioranza extra large di Telesca. Rompendo la consuetudine istituzionale per cui quel ruolo viene concesso alle opposizioni, a garanzia della conduzione democratica dell'assemblea.

IL NO A SMALDONE

A prendere la parola a nome dell'opposizione è stato il consigliere leghista Giammarco Blasi, che ha ricordato il mancato appuntamento tra Telesca e le liste che lo hanno sostenuto al ballottaggio dopo aver corso, al primo turno, con Smaldone e il neo assessore Francesco Giuzio.

L'ex assessore al bilancio, Blasi, ha parlato di una scelta "legittima", ma ha anche evidenziato le sue conseguenze nel riparto dei seggi in consiglio. Con la riduzione dei 12 seggi che la legge riserva alla minoranza ad appena 9. Dal momento che 3 di questi 12 seggi sono stati assegnati proprio agli alleati "non dichiarati" del sindaco eletto, che sulla carta risultavano ancora all'opposizione. Mentre i 20 seggi del premio di maggioranza sono stati spartiti tra i soli alleati "ufficiali".

Blasi ha spiegato, per questi motivi, l'indisponibilità sua e del resto della minoranza, quella vera, ad avallare a posteriori un accordo siffatto. Votando per Smaldone in luogo di qualunque altro esponente della maggioranza, su cui sarebbero stati pronti a convergere a occhi chiusi.

Il consigliere leghista aveva anche evidenziato di aver chiesto inutilmente una smentita delle indiscrezioni su un possibile blitz della maggioranza sulla vicepresiden-

za.

Fatto sta che a replicargli era stato il sindaco in persona, Telesca, smentendo il blitz ("Non scrivo io i giornali"), e pronunciando parole rassicuranti, in apparenza ("Nessuno si permetterà di venirmi meno alla prassi (...) Concederemo a voi la vicepresidenza del consiglio"). Apparenza che i fatti consumatisi subito dopo si sono premurati di smentire. Con l'elezione al terzo scrutinio di Smaldone, grazie i 23 voti dei teleschiani presenti, e il colpo di scena al rientro in aula dopo un paio di ore di sospensione dei lavori. Su richiesta degli stessi esponenti di maggioranza.

IL BLITZ

L'occasione per la ripicca, come pre-annunciato dai "falchi", è stato il voto per l'elezione del vicepresidente del consiglio e del consigliere segretario. E che si sia trattato di ripicca è apparso chiaro dai sorrisi, beffardi, dei più giovani consiglieri di maggioranza. Mentre i più anziani presenti, come l'assessore al bilancio Roberto Falotico (Pd), hanno avuto difficoltà ad alzare lo sguardo, manifestando in maniera evidente il loro disappunto per un affronto che in politica, si sa, prima o poi potrebbe essere restituito. Specie in tempi nei quali l'alternanza di forze al potere avviene a ritmi sempre più serrati, e di fronte si dovesse avere, per davvero, delle "sensibilità" ancor meno democratiche.

Dei 23 voti teleschiani, insomma, 11 sono andati a Claudia Marone (Bacc), nominata consigliera segretaria. Ma gli altri 12 non si sono indirizzati sulla giovane consigliera indicata dal capigruppo della coalizione di centrodestra, ovvero la forzista Antonella Vaccaro, bensì sull'unico esponente della minoranza assente dall'aula, il renziano Bruno Saponara, che è risultato eletto a scapito della prima, ferma a 8 voti.

L'USCITA DALL'AULA

Immediata la reazione di Blasi, che ha rinfacciato agli esponenti della maggioranza le accuse di antidemocraticità riversate sul centrodestra potentino, e poi ha aperto il tiro sui due "cioccolatini" inseriti nella variazione di bilancio per "saldare" i debiti contratti in campagna elettorale.

A seguire è intervenuto il capogruppo di Fratelli d'Italia, Antonio Vigilante, che ha annunciato l'uscita dall'aula per protesta. Sicché al neo-presidente del consiglio Smaldone non è rimasto che comporre senza esponenti della minoranza il seggio per l'elezione di un organo di garanzia come la commissione elettorale. Nonostante il timido tentativo di un singolo consigliere di maggioranza, Giampiero Iudicello (Bacc), di fermare la macchina per evitare uno strappo ancora più profondo.

LA VARIAZIONE DI BILANCIO

I lavori dell'assise di via Nazario Sauro sono proseguiti con la relazione sulla variazione di bilancio di Falotico, che ha rassicurato, tra l'altro, sulla regolarità amministrativa e contabile dell'aumento di stipendio del capo di gabinetto e ha sostanzialmente sorvolato sui fondi aggiuntivi per la "comunicazione istituzionale" di un'amministrazione che comunque, già adesso, gode di ampia visibilità da parte del grosso dell'informazione locale.

In chiusura è toccato al consigliere socialista Rocco Pergola tornare sull'accaduto giustificando l'operato della maggioranza.

"E' stata l'opposizione a mancare di rispetto per prima a noi, annunciando ricorso al Tar sull'assegnazione del premio di maggioranza". Questo il senso, in estrema sintesi, del ragionamento del segretario provinciale Psi.

GLI AUGURI DEL SINDACO

Nel pomeriggio anche Telesca è intervenuto con un post su Face-

book dichiarandosi "profondamente soddisfatto" per l'accaduto e accusando l'opposizione di litigiosità.

«Malgrado l'atteggiamento inutilmente ostruzionistico e fortemente polemico delle opposizioni (probabilmente figlio del non aver ancora digerito la sconfitta) e malgrado la maggioranza avesse i numeri per eleggere tutto l'ufficio di presidenza, abbiamo deciso comunque di dare la vicepresidenza agli sconfitti delle elezioni comunali". Queste le parole del primo cittadino. «Abbiamo votato un rappresentante dell'opposizione come vicepresidente del consiglio, dimostrando che, anche di fronte a porte sbattute in faccia, riteniamo fondamentale mantenere la dignità delle opposizioni, anche quando queste non riescono a trovare sintesi né tra di loro né con la maggioranza».

Di qui il «fortissimo in bocca al lupo» di Telesca «al neo vice presidente Bruno Saponara, affinché possa rappresentare (...) anche le istanze della parte politica che rappresenta la opposizione».

Un augurio che nel giro di qualche minuto si è trasformato in un clamoroso autogol per il primo cittadino. Perché Saponara, diversamente da quanto previsto, ha rinunciato senza esitazioni all'incarico ribadendo la sua lealtà al centrodestra. Malgrado i retroscena che a livello nazionale danno i renziani in via di riavvicinamento al centrosinistra e la tentazione insita nella possibilità di rivestire un ruolo istituzionale del genere alla prima esperienza in politica.

IL GRAN RIFIUTO

«Non posso accettare una indicazione che non viene dalle forze politiche con le quali mi sono candidato in coalizione», ha dichiarato Saponara in un comunicato diffuso quasi in contemporanea al post di Telesca. «La motivazione è legata alla mia assoluta indisponibilità a candidarmi ad un ruolo per il quale, con le forze di minoranza, abbiamo designato e intendiamo sostenere un altro collega consigliere comunale nella persona di Antonella Vaccaro (...) Ritengo peraltro che l'elezione dell'ufficio di presidenza, che ha il compito di rappresentare l'intero Consiglio comunale, non possa essere oggetto di prove di forza o ripicche politiche. Il rispetto delle istituzioni e del mandato elettivo conferito dai cittadini non deve e non può mai essere messo in discussione».

In conseguenza alle dimissioni di Saponara dovrebbe essere "elevata" alla vicepresidenza un esponente della maggioranza come Marone, relegando la forzista Vaccaro al ruolo di consigliera segretaria.

Spetterà a Smaldone e Telesca, in finale, sbrogliare la matassa. Valutando se correre ai ripari nella prossima seduta del consiglio comunale, o archiviare una volta per tutte le consuetudini nei rapporti tra maggioranza e minoranza in aula. Evitando ulteriori attenzioni su una vicenda sfuggita di mano per provare a realizzare le prime iniziative annunciate in campagna elettorale.



«Volevano spaccare la minoranza, ma io e Polese siamo fedeli alle coalizioni di elezione» «I voti a me? Uno sgarbo istituzionale» Saponara spiega perché ha detto no al ruolo “regalatogli” dalla maggioranza



Bruno Saponara e Mario Polese

«HANNO voluto dimostrare la loro forza cercando, forse, di spaccare l'opposizione. Ma così facendo hanno compiuto uno sgarbo istituzionale, compromettendo un ruolo di garanzia per l'intero consiglio comunale».

Lo ha dichiarato, ieri al Quotidiano, il consigliere comunale di Italia viva, Bruno Saponara, eletto nella lista Orgoglio lucano che alle scorse elezioni amministrative ha sostenuto la candidatura del leghista Francesco Fanelli contro l'attuale primo cittadino, Vincenzo

Telesca.

«Non sono stato presente alla seduta del consiglio comunale per motivi personali», ha aggiunto Saponara.

Quanto alla sua elezione come vicepresidente del consiglio, con i voti della maggioranza, il consigliere renziano ha parlato di un fatto «inaspettato», e «poco gradito sia a livello personale che istituzionale».

«Avevamo indicato Vaccaro ed è evidente che la maggioranza non ha voluto aspettare. Ma è sbagliato

utilizzare le persone, o i partiti, in questo modo. Senza concordare alcunché».

Saponara ha anche tracciato un parallelo tra la sua scelta di rifiutare l'incarico “regalatogli” dalla maggioranza e la coerenza del consigliere regionale renziano Mario Polese, tentato da giorni, a sua volta, dalle sirene del centrosinistra. In vista del tentativo di costringere il governatore Vito Bardi a un passo indietro sull'autonomia differenziata con un voto nel parlamento lucano.

«La correttezza e la coerenza in politica vengono prima di qualsiasi valutazione». Ha aggiunto ancora Saponara nella nota diffusa ieri pomeriggio per annunciare le sue dimissioni da vicepresidente del consiglio comunale, anche ammesso «che si tratti di un segnale di stima personale e politica nei miei confronti, e non un atto di scorrettezza nei confronti delle opposizioni».

«Non posso accettare una indicazione che non viene dalle forze politiche con le quali mi sono can-

didato». Ha proseguito. «Italia Viva, nelle vicende comunali come in quelle regionali, intende percorrere la strada della lealtà politica ed istituzionale alla coalizione di appartenenza elettiva».

I.a.

Il sindaco: «La nostra amplissima maggioranza non si fa coinvolgere nelle polemiche»

«Molto soddifatto. Ed è solo l'inizio»

Telesca su Facebook prima del gran rifiuto del renziano scelto come vicepresidente

«SONO profondamente soddifatto per la costituzione dell'ufficio di presidenza del consiglio comunale».

Lo ha dichiarato, ieri, il sindaco di Potenza, Vincenzo Telesca, commentando l'esito del consiglio comunale di ieri mattina.

«E' motivo di orgoglio - ha aggiunto - aver eletto come presidente del consiglio una persona di grande capacità e competenza, Pierluigi Smaldone, che ha ricevuto un ampio consenso dalla città durante la sua candidatura a sindaco. A lui i più sinceri auguri di buon lavoro. Sono altresì felice che la consigliera Marone possa assumere il ruolo di segretaria».

«Ciò che mi riempie di maggiore soddisfazione - ha proseguito ancora il primo cittadino - è constatare come la nostra amplissima maggioranza non si lasci coinvolgere nella politica litigiosa dell'opposizione. Nonostante gli abbia offerto, in rappresentanza della coalizione che guido, la possibilità di votare insieme il presidente e un vicepresidente da loro scelto come organismo di garanzia, come da prassi a Potenza, l'opposizione ha preferito alimentare un clima di astio e conflittualità».

L'ultima parte del messaggio di Te-

lesca è dedicato al blitz sulla vicepresidenza del consiglio comunale, sventato, poche minuti dopo la pubblicazione del post dalla rinuncia all'incarico del renziano Bruno Saponara. Che ha confermato la sua fedeltà al centrodestra resistendo alle “sirene dalla maggioranza».

«Malgrado l'atteggiamento inutilmente ostruzionistico e fortemente polemico delle opposizioni (probabilmente figlio del non aver ancora digerito la sconfitta) e malgrado la maggioranza avesse i numeri per eleggere tutto l'ufficio di presidenza, abbiamo deciso comunque di dare la vicepresidenza agli sconfitti delle elezioni comunali». Questo il punto di vista di Telesca. «Abbiamo votato un rappresentante dell'opposizione come vicepresidente del consiglio, dimostrando che, anche di fronte a porte sbattute in faccia, riteniamo fondamentale mantenere la dignità delle opposizioni, anche quan-



Vincenzo Telesca

do queste non riescono a trovare sintesi né tra di loro né con la maggioranza».

Quindi l'augurio al neo-vicepresidente, quando c'era ancora la speranza che accettasse l'incarico senza fare troppe storie.

«Un fortissimo in bocca al lupo al neo vice presidente Bruno Saponara, affinché possa rappresentare, in modo *super partes*, anche le istanze della parte politica che rappresenta la opposizione in consiglio». Conclude Telesca. «Oggi scriviamo una bella pagina per una città che, dopo poche settimane, sta già rinascente nei modi e nelle dinamiche. E questo è solo l'inizio».

Ieri soddisfazione per l'elezione di Smaldone è stata espressa anche in un comunicato a firma dei consiglieri del gruppo “Potenza democratica”: Angela Blasi, Mirko Giordano, Rocco Pergola e Micaela Triunfo.

ra la nota. «Siamo bene al corrente di come fu inquadrato da un punto di vista giuridico e retributivo l'ex consigliere comunale leghista Rocco Coviello, il city manager tuttora dell'ex sindaco Guarente. E conosciamo tutti le vicende afferenti ai servizi di comunicazione del Comune durante la precedente amministrazione, incapace politicamente di affrontare il tema, di fare sintesi, di mettere a sistema una progettualità *ad hoc* con numerosi professionisti sedotti e abbandonati».

«A chi strilla - concludono - ricordiamo che esistono precisi capitoli di spesa per ogni settore e le mense, come tutti i servizi per l'infanzia, sono prioritari per noi quanto lo sono per i singoli fruitori».

L'opposizione rilancia e Nardella (Lega) attacca «Ma le casse del comune?»

PER il segretario cittadino della Lega di Potenza, Alfonso Nardella, che ieri ha commentato a caldo, l'era di Telesca inizia «nel segno degli aumenti di spesa e del mancato rispetto delle istituzioni». Ma oggi stesso gli esponenti della minoranza torneranno alla carica. In una conferenza stampa convocata ad hoc.

E' destinato ad avere strascichi di un certo rilievo quanto accaduto in consiglio comunale ieri mattina: con l'approvazione dell'aumento di stipendio per il prossimo capo di gabinetto del sindaco, e uno stanziamento aggiuntivo per la comunicazione istituzionale dell'ente. Oltre al tentativo di bliz della maggioranza per imporre alla minoranza il nome del vicepresidente del consiglio che la prassi istituzionale le riserva.

Annunciando la conferenza stampa di questa mattina, i consiglieri di opposizione parlano del tentativo di deprecare l'opposizione «della opportunità di scegliere liberamente il proprio rappresentante».

Sullo stipendio del nuovo capo di gabinetto e l'incremento dei fondi per la comunicazione, invece, si è soffermato Nardella. Ricordando le scelte, parsimoniose, dell'ex sindaco, il leghista Mario Guarente.

Il segretario cittadino del Carroccio ha convenuto sull'esigenza, già ai tempi di Guarente di assicurare all'amministrazione «uno staff comunicativo adeguato a quelle che probabilmente potevano essere le esigenze amministrative e anche politiche dello stesso». Ma ha aggiunto che a frenare l'ex sindaco sono stati motivi altrettanto condivisibili, «in quanto le casse comunali non versano in una condizione tale da porre come priorità gli emolumenti dello staff del sindaco».

«Con quei soldi - ha concluso Nardella - non si può rendere Potenza una piccola Dubai montana, ma si possono costruire ad esempio 3 campi di calcio in erba sintetica o altre piccole migliori che sicuramente fanno piacere ai cittadini».

La maggioranza difende la variazione di bilancio

«Sono moralisti solo con gli altri»

«CHI fa politica e ha amministrato dovrebbe avere buona memoria e soprattutto evitare di fare il moralista a seconda se le vicende riguardano altri o se stesso».

E' quanto si legge in una nota a firma dei consiglieri di maggioranza, tutti meno il neo- eletto presidente del consiglio Pierluigi Smaldone, in replica alle critiche dell'opposizione a due dei correttivi inseriti nella variazione di bilancio approvata ieri mattina. Con l'aumento dello stipendio del

capo di gabinetto e uno stanziamento aggiuntivo per la comunicazione istituzionale del Comune.

«Una efficiente comunicazione istituzionale - si legge nella nota congiunta - è indispensabile, a maggior ragione per un capoluogo di regione e città di servizi quale è Potenza (...) Il ruolo del capo di gabinetto è altrettanto fondamentale».

«I temi, entrambi sollevati dalla opposizione oggi, sono fuorvianti, al pari di una fake news». Prosegue anco-

il Quotidiano del Sud

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE RESPONSABILE **Massimo Razzi**

CONDIRETTORI
per la Calabria **Rocco Valenti**

per la Basilicata **Roberto Marino**

DIRETTORE PER L'ALTRA VOCE **Stefano Regolini**

Vicedirettore **Antonio Troise**

EDITORE:

EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L. A SOCIO UNICO

SEDE LEGALE: **Via De Conciliis n.66, 83100 Avellino**

Concessionaria per la Pubblicità Publiftast srl

Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (Cs) - info@publiftast.it

Pubblicità nazionale per le edizioni locali: **A. Manzoni & C S.p.a.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Pubblicità nazionale per l'edizione L'Altra voce dell'Italia: **Publiftast s.r.l.**
Tel. 02 45481605 - e-mail: altravocead@publiftast.it

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

STAMPA: FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)

Abbonamenti:

Pagamento tramite bonifico su c/c Banca Popolare di Bari
Filiale di Avellino intestato a
Edizioni Proposta sud s.r.l.
IBAN IT 67 X054 2415 1000 0000 0151870

Per informazioni: diffusione@quotidianodelsud.it

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250 nonché di altri finanziamenti pubblici nazionali e regionali.
La tiratura di mercoledì 31 luglio 2024 è 9.156 copie.
È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Un mese di grande arte: al via 'IncArt' e 'Residenza d'artista' dal 3 al 31 agosto

Pignola, museo a cielo aperto

«Un evento culturale ed un invito a celebrare l'inclusione e la diversità»

Partirà il prossimo 3 Agosto a Pignola l'evento "IncArt" (Inclusive art) e "Residenza d'artista", regalerà emozioni e bellezza con un programma ricco di arte e condivisione. L'evento si svolgerà dal 3 al 31 agosto 2024 e comprenderà una mostra d'arte contemporanea con artisti di grande levatura nazionale.

Il 3 agosto ore 17,00 l'inaugurazione presso le sale dell'elegante palazzo Gaeta dove esporranno 36 artisti tra pittori e scultori. La mostra chiuderà il 31 agosto e sarà visitabile tutti i giorni dalle 10-13 e 17-21. Dal 5 al 9 agosto si svilupperà il programma della "Residenza d'artista" nella quale si alterneranno artisti nazionali ed internazionali provenienti da Serbia e Malta come la scuola di scenografi del ministero di Gozo (Malta) capeggiata da Joseph Cauchi che assieme a street artist lucani, realizzeranno murales nel centro abitato di Pignola. In piazza Risorgimento, l'8 e 9 agosto, gli artisti realizzeranno un'



Scorcio su Pignola

estemporanea di pittura e in concomitanza anche laboratori artistici per bambini.

L'intento di Incart è quello di aumentare la consapevolezza del bello e favorire l'integrazione tra giovani artisti, anche con disabilità, nonché valorizzare i talenti artistici di tanti emergenti e regalare bellezza ai luoghi con le loro opere di artisti già affermati.

La mostra sarà presentata dal critico d'arte Fiorella Fiore e l'organizzazione espositiva è a cura della galleria d'arte "Idearte" di Po-

tenza.

«Questa iniziativa rappresenta non solo un momento di celebrazione della creatività, ma anche una fondamentale opportunità per promuovere la bellezza e l'integrazione nella nostra comunità – dice il sindaco di Pignola, Antonio De Luca

– Pignola si conferma punto di eccellenza dell'estate lucana e la residenza artistica è solo uno dei momenti artistici culturali che animano l'estate pignolese, con tantissimi visitatori che apprezzano la bellezza del paes-

se in tutte le sue sfaccettature».

Inoltre, il sindaco De Luca sottolinea: «L'evento di grande prestigio nazionale presso il nostro suggestivo palazzo Gaeta sarà un'occasione imperdibile per ammirare opere di pittura e scultura che testimoniano l'impegno della nostra comunità verso l'arte e la cultura».

«Desidero – conclude De Luca – esprimere un sincero ringraziamento a tutte le associazioni che hanno reso possibile questa iniziativa: l'associazione World net, l'associazione musicale Santa Maria Maggiore e l'associazione culturale giovanile Hello Mondo, sotto la guida attenta e visionaria del direttore artistico Dino Ventura. "IncArt" è più di un evento culturale: è un invito a tutti noi a riconoscere l'importanza dell'arte nella nostra vita quotidiana e a celebrare la diversità e l'inclusione. L'invito è a partecipare a questa esperienza, che sono certo arricchirà le nostre vite e rafforzerà il legame tra arte e comunità».

ENOCULTURA

Barile festeggia il vino, 'Aglianico del Vulture' sotto le stelle



Festeggiamenti aglianico del Vulture

L'aglianico del Vulture grande protagonista dell'evento enogastronomico "Aglianico sotto le stelle" promosso dalla pro loco Barile Aps con il patrocinio del comune di Barile, Apt Basilicata, Regione Basilicata, Rete associativa terzo settore Epli - Ente pro loco italiane Aps e Ente pro loco Basilicata Aps che si è tenuto nella suggestiva piazza Dalla Chiesa sotto lo storico palazzo dell'Orologio del 1600.

Il presidente pro loco Barile Aps e presidente regionale ente pro loco Basilicata Aps Rocco Franciosa ha sottolineato: «Ringraziamo per la preziosa collaborazione l'amministrazione comunale di Barile e le aziende agricole barilesi produttrici di vini Doc Aglianico del Vulture partecipanti: Consorzio viticoltori; cantina di Barile; azienda vinicola Paternoster; azienda agricola Carnevale; azienda agricola Elena Fucci; tenuta le Querce; Basilisco vini; Terra dei re; azienda agricola Solagna del principe, I Coronei e

Quarta generazione». «Come pro loco Barile – ha rimarcato il presidente Franciosa – siamo da sempre impegnati nella custodia e promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale

della nostra comunità arborese del Vulture e dei prodotti tipici locali tra cui l'olio extravergine del Vulture, la castagna e il rinomato aglianico del Vulture prodotto da importanti aziende vitivinicole che sono gli ambasciatori della lucanità nel mondo». Ad "Aglianico sotto le stelle" ha partecipato quest'anno con una selezione di carni locali la macelleria "La costata".

Molto apprezzata l'esibizione musicale della cantautrice Filomena Moccia in arte Almanera che ha presentato il suo nuovo singolo "Nuova luce". A portare i saluti del comune di Barile è intervenuto il vicesindaco Francesco Di Tolve che ha rivolto un plauso alla pro loco Barile per l'organizzazione dell'evento che promuove il vino aglianico e il territorio barilese con le sue risorse storiche e culturali. Un sentito ringraziamento il presidente Rocco Franciosa lo ha rivolto ai soci volontari pro loco "Antonio Paternoster" Barile, in particolare Daniele Bracuto vicepresidente, Renato Paternoster segretario, Nicola Grimalizzi tesoriere, Lorenzo Gagliardi consigliere, ed i collaboratori Tirico Gianmarco e Angelica Grimalizzi per la preziosa collaborazione organizzativa.

EVENTI LUCANI Cultura e musica con Clementino, Renga e Nek

Un'estate ricca di eventi a Viggiano, pronti a salire 'In vetta ad un sogno'

di ANGELA PEPE

VIGGIANO – L'estate 2024 a Viggiano si preannuncia ricca di eventi, emozioni e tradizioni, grazie al nuovo programma "In vetta ad un sogno" curato dal comune. Il cartellone estivo promette di soddisfare ogni tipo di pubblico, con un'offerta che spazia dall'arte alla musica, dalla cultura allo sport, fino alla comicità e all'intrattenimento per i più piccoli. Le manifestazioni principali che caratterizzano il palinsesto estivo di Viggiano restano fortemente legate alla storia e all'identità della comunità locale. Eventi come la rassegna dell'arpa popolare Viggianese, la festa del ferricello, il festival internazionale del folklore e il celebre Viggiano jazz sono tappe fondamentali di un percorso che culminerà con la grande festa di settembre in onore della Madonna del Sacro Monte. Tra gli appuntamenti imperdibili, spiccano anche "Le fontane della musica," "Vino sotto le stelle" e il festival di musica popolare "La montagna grande incontra i suoni del sud" manifestazioni che celebrano le radici culturali e musicali di Viggiano, confermando il paese come uno dei cuori pulsanti della tradizione lucana. Uno dei momenti più attesi del programma sarà il "Viggiano music festival", che animerà i festeggiamenti civili in onore della Regina e Patro-



Arpa viggianese

na delle genti Lucane. Il prestigioso palco di piazza San Giovanni XXIII ospiterà quest'anno artisti di grande calibro, a partire da Clementino con la sua live band. Ma il vero clou sarà l'esibizione di due giganti della musica italiana, Francesco Renga e Nek, che insieme promettono una serata di grande

spettacolo. Oltre ai grandi concerti e agli eventi tradizionali, il programma estivo 2024 di Viggiano include anche una serie di iniziative artistiche, letterarie e di intrattenimento rivolte ai bambini, assicurando che ogni serata estiva possa essere un'esperienza coinvolgente per tutta la famiglia.

Il sindaco di Viggiano, Amedeo Cicala, ha espresso grande soddisfazione per il calendario di eventi, dichiarando: «Abbiamo scelto, ancora una volta, la qualità di un'offerta in grado di intercettare i desideri e le passioni di tutti coloro i quali vorranno farci visita. Siamo pronti a vivere la magia delle nostre serate estive, vi aspettiamo, come sempre, in tanti. Buona estate a tutti».

Con una proposta culturale così ricca e variegata, Viggiano si conferma come una delle mete più interessanti dell'estate lucana, pronta a offrire ai suoi visitatori un'esperienza indimenticabile "In vetta ad un sogno."

MELFI Morano: «Quanto ha saputo offrire è ora storia sociale di tutti noi»

Csi piange D'urso, un esempio per la comunità



Felice D'Urso

di LORENZO ZOLFO

È tornato nell'abbraccio del Padre un nostro grande amico, Felice D'Urso, uno di quelli che hanno lasciato traccia positiva di sé nella nostra associazione. A darne notizia Lorenzo Morano: «Da ragazzo, nel lontano 1953 fu tra i primi tesserati del Csi Melfi, fondato all'epoca da don Emilio Laconca, di cui Felice fu da subito stretto e prezioso collaboratore. In seguito divenne insegnante d'educazione fisica e guida del comitato

Csi di Melfi, per poi divenire per oltre 20 anni presidente del Csi Basilicata. Il suo amore per il Csi e per la sua comunità fu totale, esemplare tanto da allargare di fatto la sua famiglia a tutto il comitato. Felice si è donato in modo generoso, impegnando tutto il suo tempo libero per lo sport Csi e coinvolgendo nelle sue mille attività anche la sua splendida famiglia, composta dalla moglie Angelina e dalle figlie Tina e Sabrina. Circa 10 anni fa, dopo oltre 60 anni di avventure targate Csi, a

causa di problemi di salute, ha dovuto lasciare la prima linea, ma non per questo il suo amore per il Csi e per i suoi ragazzi si è affievolito. Con la scomparsa del professore D'Urso il Csi tutto, ma anche la comunità di Melfi perde una delle sue colonne. Quanto ha saputo offrire è ora storia sociale, sportiva e culturale sia nella nostra associazione che nella sua comunità. Ci stringiamo con affetto, in questo momento di grande dolore, alla moglie, alle figlie e a tutta la sua famiglia».



Mostra internazionale dei lucani nel mondo, momento di collettività

Basilicatè, la tradizione lucana da Lagopesole al viaggio all'estero

A partire dal 22 agosto il progetto Basilicatè che ha prodotto un documento collettivo della cultura lucana all'estero, sarà in viaggio per New York, Buenos Aires, Montevideo, Torino per tornare all'inizio del prossimo anno in Basilicata, nel castello di Lagopesole, con una Mostra internazionale sui lucani nel mondo. Le attività di queste due giornate sono una preview del progetto volto a valorizzare le tradizioni e la storia della Basilicata nel mondo.

Il coordinamento scientifico di Basilicatè è del centro dei lucani nel mondo Nino Calice della Regione Basilicata, la realizzazione della federazione circoli e associazioni dei lucani in Piemonte, affiancato dal gruppo "Architecture of shame" a cui è stata affidata la curatela del progetto e di "Ego 55", azienda materana responsabile del progetto grafico e di comunicazione.

Basilicatè è stato possibile solo grazie al lavoro meticoloso e appassionato delle comunità dei lucani che, con il supporto dei curatori e l'ausilio di artisti audiovisivi nei diversi paesi, hanno contribuito a costruire un documento collettivo che è un racconto contemporaneo della lucanità nel mondo.

Le mostre avranno luogo a partire da agosto, all'interno degli spazi museali di istituzioni internazionali di grande levatura e le attività avranno luogo presso il J.D. Calandra Italian American Institute di New York, il Muntref di Buenos Aires, MuMi di Montevideo, il Polo del Novecento a Torino e il Museo dell'emigrazione italiana di Genova.

Dalla Basilicata questo importante lavoro parte simbolicamente con due giorni molto intensi che si svolgeranno tra Montemurro, dove grazie al sostegno di Apt Basilicata e in collaborazione con la fondazione Appennino avrà luogo un laboratorio di cucina lucana insieme alla comunità di Montemurro, la via del Miskiglio, Mauro Castano (Carlo's Bakery) e G e Johnny Cherichello, lucani di New York e Lagopesole con una doppia celebrazione poiché, oltre all'importante celebrazione

ne della partenza del progetto Basilicatè alla presenza delle autorità e con l'intervento di studiosi ed artisti intervenuti nel processo di costruzione del documento collettivo presto in mostra, grazie al lavoro svolto negli ultimi anni il museo dell'emigrazione Lucana è tornato dallo scorso 27 luglio ad essere visibile presso il castello di Lagopesole inizialmente grazie ad un'apertura straordinaria e con l'auspicio che, vista l'ampia e proficua collaborazione tra gli enti, sarà presto possibile garantire una più ampia fruizione del museo e del castello.

Di seguito il programma delle due giornate nel dettaglio:

26 Luglio 2024 – Montemurro, Potenza
ore 10.00 Laboratorio di cucina lucana.

Presso la fondazione Appennino, in corso Leonardo Sinigalli, si terrà un laboratorio di cucina lucana con gli abitanti di Montemurro, con gli amici della Via del Miskiglio e con gli ospiti Mauro Castano, G e Johnny Cherichello da New York.

Ore 16.00 – Apertura e visita al Museo del lago per scoprire la storia e le tradizioni locali.

27 Luglio 2024 – Lagopesole, Potenza

Ore 10.00 Visite d'autore al Museo dell'emigrazione lucana nel Castello di Lagopesole, per conoscere le storie dei lucani emigrati con: Patrizia del Puente, Mimì Coviello

Ore 16.30 – Conferenza inaugurale e varo del progetto – presso la sala conferenze del castello di Lagopesole.



Pisticci, foto storica

L'eclittismo di Palmieri in esposizione nel chiostro di Sant'Antonio

Rivello, dall'acqua cotta all'astrattismo

Dal 3 al 25 agosto, presso il chiostro del monastero di Sant'Antonio a Rivello, si terrà l'esposizione intitolata "Tra tele, padelle e pagine", mostra personale dedicata al mondo di Nino Palmieri, tra arte, cinema e cucina, realizzata con il patrocinio del comune di Rivello. Noto chef e proprietario del ristorante "A casa di Nino" di Genzano di Roma, Palmieri continua a svelare il suo lato più artistico esponendo una collezione di oltre 60 quadri astratti.

Dopo il successo riscosso al debutto del progetto culturale, con madrina d'eccezione l'attrice Elena Russo, tenutosi ai castelli Romani, precisamente ad

Ariccia, presso l'Art saloon di Alessandra Altieri, l'iniziativa fa tappa a Rivello, luogo natale dell'artista stesso, città protagonista indiscussa anche del suo libro "Dal niente al mai abbastanza. Ma so cucinare" edito da Albatros, di cui il creativo lucano sta scrivendo il seguito, ambientato sempre nella cittadina in provincia di Potenza.

«Sono molto emozionato e felice di questa opportunità a Rivello, – dichiara lo stesso Nino Palmieri – per me ha davvero un significato speciale esporre le opere nel mio paese e non vedo l'ora di condividere questa Mostra con i miei amici, familiari, concittadini e visitatori».

A curare la presentazione sarà la dottoressa Maria Carmela Palmieri, storica dell'arte che dichiara: «Nino è un vulcano di idee, aspettiamo con grande felicità questo appuntamento in una location d'eccezione, il nostro Monastero cinquecentesco, un gioiello che custodisce tante opere d'arte e tesori di Rivello. C'è molta attesa per questo evento estivo anche perché Nino torna, dopo più di un anno, con una ricca produzione di opere».

Ad aggiungere prestigio all'evento interverrà a qualificare il vernissage (3 agosto ore 18:30) il sindaco di Rivello avvocato Franco Altieri. L'iniziativa

di carattere culturale sarà impreziosita dall'intervento del giornalista Mario Lamboglia, direttore de "L'eco di Basilicata". Accompagneranno la manifestazione le musiche del maestro Agostino Palmieri e un momento conviviale a cura del bar Cavaliere Rivello.

La mostra "Tra tele, padelle e pagine" sarà aperta al pubblico presso il chiostro di Sant'Antonio a Rivello, fino al 25 agosto, con ingresso gratuito. Un'opportunità imperdibile per immergersi nell'universo creativo di Nino Palmieri e lasciarsi incantare dalle sue opere che mescolano arte, passione e gusto.

■ SPETTACOLO

Teatro e magia "Storia di una bella e una bestia"

CASTELLO ARAGONESE

BELLA (PZ) – Venerdì 2 Agosto
doppia replica ore 18,30 e ore 20,30 di "Storia di una bella e una bestia", performance teatrale scritta e diretta da Alessio Chiodini, liberamente ispirata alla favola originale nata dalla penna di Jeanne – Marie Leprince de Beaumont.

Prende vita una tra le favole più belle di tutti i tempi, portando lo spettatore a vivere una vera e propria esperienza teatrale grazie al racconto figurato a stretto contatto con il pubblico.

Ambientata all'interno del castello della bestia, si svolgeranno le vicende che vedono protagonisti una bestia (Alessio Chiodini), Belle (Valentina Corti) e un narratore (Giovanni Pelliccia) che riserverà delle sorprese.

"Storia di una bella e una bestia" fa incontrare le solitudini, le diversità e insegna ad amarle; è proprio l'amore il perno sul quale ruotano le vite dei protagonisti. Il sacrificio diventa conoscenza di sé e alla fine del viaggio, per quanto breve, sembrerà di aver soggiornato in un castello in grado di fare vere magie.

Lo spettacolo è organizzato dal comune di Bella, con il contributo della Regione Basilicata e l'Apt di Potenza.

Per le prenotazioni e informazioni rivolgersi al numero 3389817327 (Attivo anche whatsapp). Si ricorda che l'ingresso libero è fino a esaurimento dei posti. Si accede su conferma della prenotazione.

■ LOTTA AL BULLISMO

A 'Stutter Clara' il primo premio Gli studenti di Rionero al Giffoni vincono col fumetto inclusivo

Il fumetto "Stutter Clara" realizzato dalle classi 2^I e 3^I del liceo artistico dell'Iis "G. Fortunato" di Rionero in Vulture, con il supporto delle professoressa Adele Basile e Marzia Martino, è stato premiato al Giffoni film festival 2024 con il primo posto nell'ambito del progetto "Abbattiamo le barriere" realizzato dall'associazione italiana assistenza spastici (Aias) in collaborazione con Giffoni innovation hub e CivicaMente.

Il filo conduttore della narrazione a fumetti, elaborata dagli studenti del Fortunato, è la lotta al bullismo e ai pregiudizi al fine

di promuovere l'inclusione e l'integrazione sociale, con particolare attenzione all'universo della disabilità.

L'iniziativa promossa dal Giffoni film festival 2024 ha coinvolto oltre 12.000 studenti provenienti da ben 480 scuole secondarie di I e II grado di tutta Italia, e prevedeva un percorso di formazione e sensibilizzazione al tema del bullismo e del cyberbullismo oltre alla stesura di un elaborato finale originale (cortometraggio o fumetto).

In questo contesto, è giusto ricordare la motivazione posta a ba-

se della premiazione che rende giustizia dell'enorme lavoro profuso dai ragazzi del fortunato oltre a riempire d'orgoglio l'intera classe docente e la dirigente dottoressa Antonella Ruggieri che ha fortemente sostenuto l'iniziativa: «Ha saputo catturare con grande sensibilità e profondità un tema complesso e delicato come quello del bullismo e della mancata inclusione di chi è diverso».

I ragazzi del Fortunato sono stati premiati il 25 luglio nella sala blu della Multimedia valley dall'attore Leo Gullotta, testimonial del progetto.

WIN FOR LIFE ESTRAZIONI

Rionero, vince 3mila euro al mese per vent'anni

La fortuna ha baciato un giocatore del punto vendita Sisal bar Eurosport di Catena Gennaro situato in via Umberto I, 166 a Rionero in Vulture (PZ).

Durante il concorso N° 3609 di ieri delle ore 11:00 WinforLife classico ha infatti decretato il vincitore del 472esimo vitalizio assegnato dal gioco della rendita.

La combinazione è stata: 2 - 4 - 6 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19.
Numerone: 11.

La vincita, 3mila euro al mese per 20 anni, è stata realizzata con una giocata da 2.



Schedina vincente

Castello Lagopesole probabile riapertura

«Il castello di Lagopesole potrebbe riaprire in parte a breve». Ha dichiararlo è Pietro Simonetti, del coordinamento politiche migranti e rifugiati della Regione Basilicata.

«Finalmente, il direttore del Polo museale del Melfese, la Regione Basilicata ed altri enti hanno concordato la ripresa della fruizione del Maniero chiuso da oltre quattro anni con una perdita secca di oltre 100.000 visitatori e danni alla economia del territorio. La svolta attesa da tempo e' intervenuta a seguito del passaggio delle competenze al Polo museale del Melfese ed alla iniziativa dell'apposito comitato popolare sorto a Lagopesole che ha raccolto ad oggi, con una petizione on line, 16.848 firme a sostegno della riapertura urgente del castello».

«Si tratta ora – continua – di recuperare la mostra il "Mondo di Federico" da tempo inutilizzato all'interno del castello. Occorre anche riaprire stabilmente il Museo dell'emigrazione lucane e le altre installazioni presenti dal tempo nel sito con interventi montati di promozione e tutti i servizi necessari per una adeguata fruizione».

Falcone e Marina Bianchi i nuovi ingressi designati. Diventa difficile quello di Salvatore Bennardi fa “azzeramento” lampo

«Preferisco parlare di riassetto. Abbiamo già i decreti pronti, decideremo in poche ore»

di PIERO QUARTO

Non parla di azzeramento ma di «riassetto e verifica di giunta da avviare ma anche di decreti pronti e della costituzione di un nuovo esecutivo in poche ore» il sindaco di Matera Domenico Bennardi. Lo fa poco dopo le 22 di ieri al termine di un lunghissimo Consiglio comunale con polemiche procedurali e con l'approvazione di salvaguardia di bilancio e documento unico di programmazione.

Il primo cittadino all'inizio del suo intervento pare negare anche l'evidenza dicendo che «non c'è una crisi politica» e sottolineando che l'amministrazione sta continuando a lavorare sui singoli provvedimenti. Poi di fatto però di fatto deve ammettere che è arrivato il momento di avviare una verifica politica con una soluzione da trovare in tempi molto brevi. La parola azzeramento non piace, né al sindaco né a pezzi della maggioranza mentre era stato richiesto da altre componenti a cominciare dai Verdi. Da qui probabilmente il contendere linguistico su un provvedimento che di fatto dovrà portare tra oggi o al massimo domani alla nascita di un Bennardi quater che sarà molto simile all'esecutivo attuale ma con 3-4 novità che dovranno essere definite.

Due ingressi a questo punto paiono certi e sono quelli di Giuseppe Falcone di Campo Democratico

che dovrebbe prendere la delega ai Lavori Pubblici e di Marina Bianchi per i Verdi (in sostituzione di Giuseppe Digilio) che potrebbe mantenere la mobilità.

Si parla con forza di una conferma di Lucia Gaudiano l'assessore a Sassi e Attività produttive che dunque malgrado le dimissioni da consigliere di Iosca potrebbe rimanere al suo posto e il cui lavoro comunque è stato decisamente apprezzato all'interno della maggioranza ma in parte anche dall'opposizione.



Il sindaco Bennardi ieri alla fine del Consiglio comunale

Il quarto tassello nuovo doveva essere Francesco Salvatore che ha lasciato la presidenza del Consiglio per l'ingresso in giunta. In realtà però le possibili dimissioni (pare ventilate ufficialmente al gruppo) della consigliera Ramundo, i numeri ridottissimi della maggioranza e lo scorrimento della graduatoria dei subentranti a 5 stelle che potrebbe non dare garanzie assolute alla maggioranza potrebbero indurre il sindaco e lo stesso Salvatore a dover cambiare strategia e dunque il nome dell'assessore

potrebbe essere di un esterno. C'è infine poi la questione del Psi rappresentata in Consiglio da Scarangella che potrebbe chiedere un ingresso in giunta ma non è detto che possa entrare nell'immediato.

Il quadro dunque è ancora nebuloso da sciogliere ma dovrà essere fatto nel giro di poche ore perché altrimenti riassetto o azzeramento la situazione potrebbe complicarsi.

IL GIALLO FINALE E RICORSO AL PREFETTO - Dopo quasi sei ore di Consiglio la minoranza sottolinea il fatto che tutte le votazioni sono state effettuate senza la nomina degli scrutatori.

La maggioranza si dice disponibile a rivotare i provvedimenti ma la minoranza ritiene che sia impossibile e che il Consiglio andrebbe riconvocato e i punti ridiscussi anche perché ci sono alcuni consiglieri che dopo aver affrontato i primi punti hanno lasciato l'aula. A quel punto la minoranza esce dall'aula sottolineando il mancato rispetto dell'articolo 53 del regolamento e la maggioranza che va avanti rivotando tutti quanti i provvedimenti. Ma senza votare l'immediata esecutività sulla salvaguardia di bilancio. L'opposizione medita e probabilmente concretizzerà in giornata il ricorso al prefetto sulla procedura utilizzata con il caos che ha preso il sopravvento sull'ultima parte del Consiglio.

Doria: «Utilizzo dell'avanzo libero per spese correnti, era meglio invece usarlo per la Tari»

«A dicembre scorso, alla vigilia dell'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 chiedevo chiarimenti sulle modalità che avevano determinato gli stanziamenti in entrata e in uscita dei vari settori comunali. Non giunsero risposte particolarmente significative in merito: la riprova si è palesata con la delibera di Salvaguardia e Assestamento di bilancio che continua a proporre numerose altre variazioni di Bilancio 2024-2026» è quanto scrive il consigliere Doria esaminando il provvedimento di salvaguardia di bilancio.

«La giurisprudenza contabile ha già più volte stigmatizzato l'eccessivo ricorso alle variazioni di bilancio, classificandole come pratica estremamente negativa, in quanto inficerebbe l'attendibilità del processo di programmazione, rendendo non credibile il Bilancio. Di conseguenza, con le ennesime, non condivisibili forzature proposte in sede di Assestamento, anche questa volta si ripropone lo schema di un percorso assai discutibile.

Per quanto riguarda la spesa corrente, abbiamo variazioni in aumento per complessivi 2 milioni e 250 mila euro, mentre la spesa in conto capitale presenta variazioni in aumento il totale è di 9 milioni e 440 mila euro, per un totale "manovra" di oltre 11 milioni e mezzo di euro» continua Doria. «Destano una certa meraviglia, intanto, reiscrizioni in bilancio di finanziamenti regionali e comunitari ricevuti anche da alcuni anni dal Comune per progetti e ini-

ziative non realizzate: un'implicita ammissione dell'incapacità di realizzazione e di spesa. Quanto all'avanzo disponibile (o libero) e che ammonta a oltre 2 milioni di euro. Sorgono dubbi su molte delle spese finanziate con l'avanzo libero, ovvero di spese permanenti, ricorrenti. In particolare, desta perplessità l'utilizzo dell'avanzo libero per: incrementare il fondo di garanzia dei debiti commerciali, che lascia immaginare un aumento anche dei tempi nei quali il Comune salda i suoi fornitori. Insomma, l'avanzo libero 2023 risulta quasi del tutto speso per le spese correnti permanenti tra cui quelle per consulenze e incarichi: per il 2024, si pensi alla Tari, non sarà quindi possibile destinare risorse una tantum per alleviare, nei limiti del possibile, la pressione nei confronti di alcune famiglie».

La discussione su salvaguardia di Bilancio ieri in Consiglio

Il Pd: «Una scelta coerente e responsabile. Stallo intollerabile» Ufficiale la mozione di sfiducia di opposizione

«Il sindaco e la sua maggioranza non hanno i numeri per governare serenamente la nostra città, infatti la maggioranza ha gli stessi numeri di consiglieri della minoranza, sedici (16), l'unico voto che fa la differenza è quello del sindaco il quale in questo momento è vittima del suo modus operandi tant'è vero che negli ultimi mesi non è stato possibile eleggere il Presidente del Consiglio Comunale cessato dalla carica in data 10 giugno 2024 e che per licenziare i pochi provvedimenti degli ultimi mesi è stato necessario ricorrere alla seconda convocazione del Consiglio Comunale con conseguente aggravio di spesa per le casse comunali». E' quanto sostengono i sedici consiglieri di minoranza al Comune di Matera nella mozione di fiducia che hanno sottoscritto e che è stata formalizzata nella mattinata di ieri.

«I consiglieri comunali si sono fatti promotori dell'iniziativa di presentare questa mozione di sfiducia, e contestualmente richiedono al sig. Presidente del Consiglio comunale la convocazione della seduta straordinaria del

Consiglio per discuterne e deliberare in merito, ritenendo che, nell'esclusivo interesse della città di Matera e della popolazione materana tutta, sia assolutamente indispensabile e non più rinviabile porre anticipatamente fine a questa amministrazione, che ha segnato un solco profondo tra sindaco e cittadini, pur nella consapevolezza che l'eventuale approvazione della presente mozione comporterà anche la cessazione anticipata dell'intero Consiglio comunale» si conclude la mozione di sfiducia.

Nello specifico poi il Gruppo Consiliare del Partito Democratico che ha sottoscritto poi la mozione ha motivato la sua decisione «come l'ultimo atto che il nostro Gruppo poteva compiere per segnalare una situazione di grave crisi amministrativa e immobilismo politico che affligge la nostra città.

La decisione è un atto di coerenza con i numerosi interventi pubblici e in consiglio comunale. Abbiamo costantemente espresso preoccupazioni e critiche sull'amministrazione Bennardi, evidenziando la mancanza di una visio-

ne chiara e di un progetto robusto per il rilancio e il rafforzamento dell'immagine di Matera» continua il Pd cittadino.

«Recentemente, la situazione è ulteriormente aggravata dalla controversia con gli operatori turistici e dall'aumento della Tari, che evidenziano l'incapacità dell'amministrazione di affrontare e risolvere le difficoltà in modo efficace. Inoltre, l'amministrazione Bennardi ha mostrato difficoltà significative a causa di una giunta monca e della mancata elezione del presidente del consiglio comunale. Questo immobilismo ha ulteriormente complicato il governo della città ed impedito qualsiasi progresso. Il sindaco Bennardi non ha affrontato queste difficoltà preferendo pratiche che ricordano le modalità tipiche di manovre di bassa politica, cedendo al ricatto degli interessi individuali. Questo atteggiamento ha contribuito ad un blocco amministrativo che non può più essere tollerato.

La firma dei nostri consiglieri sulla mozione di sfiducia rappresenta una scelta responsabile e coerente».

TRIBUNALE DI MATERA

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE - VENDITE SENZA INCANTO: Le offerte, in carta legale, nella forma di proposte irrevocabili di acquisto dovranno essere depositate in busta chiusa, presso la Cancelleria o lo studio del Professionista delegato, entro e non oltre le ore 12 del giorno ferialo precedente la data fissata per la vendita, allegando un assegno circolare non trasferibile a titolo di cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, inserito nella busta chiusa. L'offerta dovrà inoltre contenere l'indicazione del numero di procedura, del lotto di riferimento, del prezzo offerto (non inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita), dei dati identificativi dell'offerente (con allegati fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, del codice fiscale o certificato camerale aggiornato) e l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima. In caso di pluralità di offerte si procederà all'eventuale gara sull'offerta più alta ai sensi dell'art. 573 c.p.c. L'offerta presentata è irrevocabile, salvo i casi indicati nell'art. 571 c.p.c. In caso di aggiudicazione l'offerente è tenuto al versamento del saldo prezzo e degli oneri, diritti e spese di vendita nel termine indicato in offerta, ovvero, in mancanza, entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Nello stesso termine dovrà essere effettuato un deposito per pagamento degli oneri fiscali e spese, nella misura che sarà indicata dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate. **CONDIZIONI:** I beni si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramento. Le spese relative alla cancellazione di eventuali formalità pregiudizievoli saranno a carico della procedura; ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario. L'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente all'ordinanza di delega ed all'avviso di vendita sui siti internet www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it. Ulteriori informazioni sul quindicinale La Rivista delle Aste Giudiziarie, Camale Aste Sky 810 e contattando il n. verde 800630663.

VENDITE IMMOBILIARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Procedura RGE 156/2014.
G.E. Berlioco Francesca Patrizia;
Professionista delegato Avv. Giannitelli Francesco Tiziano
Vendita senza incanto telematica sincroca mista il giorno 26/09/2024 ore 16:00 presso i locali del TRIBUNALE di MATERA - Via A. Moro (Piano 1° - aula "B" - Sala Aste Telematiche).
Lotto 1: in via Ettore 2 Policoro (MT), Piena proprietà su immobile al piano TERRA categoria A3, classe 2, consistenza 5 VANI, superficie 61, occupato dai debitori. Piena proprietà su immobile categoria C/6, mq. 11, occupato dai debitori.
Prezzo base Euro 39.621,38. Offerte minime per partecipare Euro 29.716,04. Rilancio minimo Euro 1.000,00.
Maggiori informazioni presso lo Studio dell'Avv. Francesco Tiziano Gianitelli, in Policoro (MT), Via Brennero n.41 tel./fax 0835/973962- cell.3388113837, e su www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.tribunalematera.it.



■ L'INTERVISTA Il quadro su occupazione e precarietà laddove prevale la stagionalità

«Turismo pieno di nero e grigio»

La segretaria della Filcams Conese: «Situazione non eccezionale ma strutturale»

di PIERO QUARTO

«Nero e grigio nel turismo ma in maniera sostanzialmente strutturale. Lavoro al di là del contratto, riposi che non ci sono, impieghi per 12 ore consecutive. Le professionalità? Non mancano ma evidentemente non ci sono condizioni idonee per rendere questo lavoro attraente come era in passato». La segretaria della Filcams Cgil della provincia di Matera Marcella Conese che sta portando avanti sul territorio in questi giorni la campagna contro il precariato nel turismo con «mettiamo il turismo sottosopra» fornisce al «Quotidiano» il suo spaccato di fatti che inquadrano la situazione di un settore al centro oggi dell'economia della città di Matera ma anche di una parte importante della sua provincia con riferimento soprattutto alla fascia jonica. Una situazione di stagionalità che non può essere superata ma che evidentemente presenta anche delle differenze visto che «sulla fascia jonica ci si divide tra il lavoro nel turismo e quello in agricoltura quindi la stagionalità risulta essere evidentemente più lunga mentre sulla città di Matera il turismo è evidentemente più centrale».

Qual è la situazione dei lavoratori del turismo in provincia di Matera anche perché rappresentano la gran parte dei numeri complessivi dell'intera Basilicata?

«Gli addetti negli ultimi dieci anni sono aumentati di sole 2000 unità a fronte di un aumento di imprese turistiche. Non vi è quindi un aumento apprezzabile dell'occupazione. Una spiegazione può essere che l'occupazione non è emersa e sfugge a qualsiasi dato. Non esiste nemmeno un indice di congruità che permetterebbe di spiegare quale è l'occupazione necessaria per alcune strutture in base alla qualità e alle dimensioni. Ci troviamo dunque di fronte ad un settore che ha nella stagionalità una sua evidenza intrinseca perché ci si può sforzare ma risulta comunque difficile avere un settore che funzioni 12 mesi su 12, ci sono inevitabilmente periodi diversi all'interno dell'anno. In più nell'ambito della stagionalità c'è anche un grosso elemento di precarietà. C'è tanto lavoro nero e grigio e non ci sono professionalità altamente riconosciute perché l'80% di lavoratori e lavoratrici sono sottoinquadrati».

Che si intende per lavoro nero e grigio?

«Il lavoro nero è quello che evidentemente c'è ma non risulta esserci nei fatti. Mentre il lavoro grigio è quel lavoro che pur essendoci e risultando esserci non è proporzionato in



La segretaria della Filcams Cgil Conese (al centro) ai banchetti della campagna sul turismo

termini di effettiva prestazione di lavoro. Per esempio un contratto part time di 20 ore settimanali vede il lavoratore lavorare per 40. Oppure un contratto a chiamata che è contratto intermittente che si può applicare solo in alcuni casi viene utilizzato per formalizzare un contratto ma spesso nasconde una prestazione che si ripete quotidianamente.

Così come bisogna attenzione ed è metodologia diffusa, la questione delle camere ai piani dell'albergo, lavorano spesso a cottimo, cioè a numero di camere. E questo può comportare anche una trattativa rispetto all'intero del lavoro se non si completa il lavoro in tempo. Parliamo di tutte situazioni che non si possono tollerare in

violazioni di contratti nazionali».

Ma queste situazioni costituiscono un'eccezione normale come avviene in tutti i settori oppure sono una consuetudine diffusa che le porta ad essere quasi una regola?

«Qui mi sembra che la situazione è molto strutturale rispetto al nostro osservatorio.

In questi anni non si è mai vista una busta paga coincidente con il tipo di lavoro che si andava a fare.

Si cerca sempre di inventare strategie e metodi per fare in modo che le imprese paghino meno. Poi c'è un problema di controlli.

Per esempio in Basilicata sono aumentate le strutture ricettive soprattutto quelle informali co-

me B&B e case vacanze e questo rende molto più difficile fare i controlli proprio per l'informalità.

L'aumento delle strutture e le scelte familiari in questo senso hanno fatto prevalere un grado di improvvisazione che però non può ora più proseguire».

Il problema della stagionalità del turismo come freno alle assunzioni di lavoratori è davvero reale oppure la situazione rimarrebbe uguale in termini di assunzione anche con un turismo più radicato nei 12 mesi dell'anno?

«Il turismo è di sua natura stagionale, si può provare a destagionalizzarlo ma è complicato.

Il tema non è il tempo determinato perché esistono

« Il lavoro spesso non si vede oppure risulta diverso da previsione reale

Non mancano le professionalità Certo servirebbe attrarre lavoratori

«Occorre sistema di imprese più maturo»

dei sostegni al reddito che potrebbero anche attenuare la non occupazione. Il tema vero è che nell'ambito dei tempi determinati ci sono metodi ulteriori che abbassano il costo del lavoro e di riconoscere quello che viene fatto.

Ci sono ad esempio nei villaggi turistici orari di lavoro da 12 ore al giorno e senza riposi».

La situazione del turismo sulla costa jonica sotto il profilo del lavoro differisce da quella di una città come Matera?

«Ci sono una serie di situazioni sulla costa jonica dove ci sarebbe la necessità di un colpo di reni sotto il profilo dell'occupazione. Ma nel metapontino la situazione di precarietà è diversa perché i lavoratori si

alternano tra turismo e agricoltura e questo permette di andare avanti tutto l'anno tra diverse situazioni. A Matera questo non succede perché ci si rivolge solo al turismo».

C'è una mancanza di professionalità nel turismo cioè di gente che sceglie di non fare più questo lavoro e costringe gli imprenditori a doversi rivolgere altrove o a non trovare professionalità?

«La campagna che portiamo avanti si chiama «Turismo sottosopra» ed ha l'obiettivo di sovvertire la narrazione turistica. Il tema vero è che il lavoro del turismo non è attraente e non viene retribuito in maniera decente. Per cui è normale che soprattutto i giovani si rivolgano altrove».

Questo succede perché non viene pagata in maniera corretta la prestazione di lavoro. Io dico «pagateli e vengono». Quando un anno fa ci fu nuovamente questa discussione avevo chiesto di far arrivare qui in Cgil le proposte di lavoro. Non è arrivato nulla. Perché? Io posso dire che non possiamo tollerare che un'ora di lavoro non venga retribuita secondo quanto previsto».

Voi state portando avanti una campagna informativa e di sensibilizzazione che ha però dei tempi lunghi per essere recepita e magari dare dei frutti. Ci sono iniziative nel breve periodo che possono servire?

«Ognuno deve fare la sua parte. Dobbiamo provare a fidarci reciprocamente e a sfruttare le competenze e le funzioni di ciascuno. Il sindacato deve fare la sua parte, gli imprenditori la loro non coprendo. E la politica istituzionale deve fare la sua parte. C'è bisogno che si crei un sistema che veda il prodotto Matera attraente rispetto ad una serie di altre cose».

Bisogna capire come curare la città, si parla solo di uno sfruttamento economico. Nessuno si è preso cura della città rispetto alla mobilità urbana, ai luoghi aperti al pubblico. Serve una città accogliente».

Ma davvero risolvere i problemi di accoglienza della città può essere sufficiente anche per rendere il lavoro nel turismo più adeguato?

«Finché non avremo un tessuto di imprese più maturo non avremo risultati. Ma in questi anni Matera è cambiata e diventata un'altra».

Oggi penso che non siamo nati imprenditori del turismo ma lo dobbiamo diventare tutti a cominciare anche dalle imprese che devono dare del proprio. I lavoratori in questi anni hanno già dato. Ora deve farlo tutto il resto del sistema».

ARRIVO A MATERA

Si conclude domani il ciclo tour della Filcams per la campagna «Mettiamo il turismo sottosopra»

Si conclude a Matera domani l'appuntamento del ciclo tour che rientra nell'ambito di «Mettiamo il Turismo SottoSopra», la campagna di informazione per i lavoratori e le lavoratrici del turismo della Filcams che si è sviluppata in tutta quanta la regione nel corso delle ultime settimane e che si arricchisce di una nuova iniziativa.

Da Torino è partito nei giorni passati il Filcams Ciclo Tour. Tre appassionati ciclisti della Filcams di Torino sono partiti lo scorso 19 di luglio ed hanno poi provveduto ad attraversare la riviera adriatica in bicicletta per informare i lavoratori e le lavoratrici del turismo sui loro diritti.

Con tappe ad Alessandra, Ravenna, Rimini, Pesaro, Vasto. L'arrivo è previsto domani a Matera dove si terrà l'evento conclusivo del Filcams Ciclo Tour.

In Basilicata la settimana scorsa c'è stata tappa a Policoro con il tour i del camper dei diritti della Filcams Cgil nell'ambito della campagna nazionale «Mettiamo il Turismo SottoSopra» in difesa dei diritti delle lavoratrici e i dei lavoratori della filiera del turismo.

Il camper ha girato sul territo-



L'appuntamento finale del ciclotour

rio per ribadire la necessità di superare un modello occupazionale ormai insostenibile, per mettere al centro il lavoro, la qualità dell'occupazione e la sostenibilità delle condizioni lavorative nel settore.

La campagna è partita il 17 luglio da Matera.

Il camper è stato il 28 luglio a Nova Siri scalo in piazza Papa Gio-

vanni XXIII, il 29 luglio a Policoro presso il lido Largo Italia (ore 18,30), il 30 luglio a Venosa in piazza Castello (ore 18), il 31 luglio a Maratea in località Fiumicello (ore 10), oggi a Rotonda davanti all'Ente Parco nazionale del Pollino (ore 12).

«Il settore - affermano i segretari generali Filcams Cgil Potenza e Matera, Michele Sannazzaro e Marcella Conese - continua a mostrare di avere bisogno di uno stravolgimento, un cambio radicale di prospettiva che mostri un maggiore rispetto per tutte le lavoratrici e i lavoratori che permettono all'industria turistica di funzionare a pieno regime e di generare guadagni che rappresentano il 9,5% del pil nazionale.

Per tale ragione, torniamo sulle spiagge, tra i locali e gli alberghi e nei luoghi della cultura, per incontrare lavoratrici e lavoratori e mettere insieme il turismo sotto sopra».

Domani poi con l'arrivo del ciclo tour da Torino a Matera ci sarà di fatto il momento conclusivo di intense settimane di appuntamenti con la campagna della Filcams Cgil.

Progetto Borgo Monticchio



dal 29 luglio al 4 agosto

3 agosto

"Book Club - Capitolo successivo"

Piazza Lanari

ore 21:00

**Ingresso
gratuito**

4 agosto

Weekly Competition di

Cinemadamare

Piazza Lanari

Ore 21.00





L'INTERVENTO

Localismo e politica, la falsa difesa dei territori

di **VINCENZO VITI**

Una domanda angosciata viene fatta circolare in questa inerme estate della politica. Una questione che rischia di essere maneggiata con intenti che vengono da vecchie retrive cucine del localismo.

Il localismo è una delle più riduttive e pericolose versioni della lotta politica, poiché illude di difendere i territori in quanto "luoghi a prescindere" o come cimeli di glorie appassite. Mentre essi sono chiamati a proporsi nella dialettica politica come laboratori civili la cui forza rappresentativa sta nella qualità delle classi dirigenti che ne dispongono. Che, aggiungo, non sono truccate foto di famiglia (quindi non si possono depurare da presenze temute o non funzionali ai giochi del potere).

Si tratta di una domanda "dolorosa" che viene ripresa da ambienti che non sono mai apparsi se non corvivi a guerriglie di quartiere o

di peculio. Insomma ci si chiede, con acuta sofferenza, se esista per la "attuale" disposizione del potere regionale, una "questione materana". Il riflesso cioè di una particolare condizione di minorità nella assenza di "materani" ai vertici del potere regione (perché no poi, del Paese?). Se ne fa una questione solo municipale in omaggio alla centralità universale di Matera (quando fa comodo).

La questione merita perciò qualche approfondimento.

Tralasciando le legittime lamentazioni che salgono dai frammenti della politica locale che sono poi il lascito dei rapporti di forza e delle mediazioni regionali, incuriosisce per la nobiltà dei lombi la riflessione della Scaletta, anche per la cruda oggettività dei rilievi che vengono prospettati. E che meritano rispetto.

Allora sarà bene che dica con chiarezza un pensiero che nasce dalla mia diretta esperienza. Che nessuno porterebbe considerare un errore di proto da cancellare

su ordinazione.

Sono stato parte attiva di una stagione della vita regionale durata ben otto anni nel Governo Verrastro. A lungo assessore materano, e sempre alle Attività produttive. Cosa abbia prodotto il mio lavoro credo sia sufficientemente provato. Ma non è ciò che conta. Conta invece che io sia stato a lungo l'unico Assessore di "Matera città" in rappresentanza della intera provincia. E in un tempo in cui Matera era rappresentata in Regione da una "vera" classe dirigente (quella dei Cascino dei Buccico dei Cormio dei Ziccardi dei Caserta per non citare le precedenti e le successive eccellenti generazioni). Era un mondo che pur vivendo una minorità territoriale sapeva far valere cultura e passione civile. E stato poi ricordato: c'era Colombo come grande regolatore, per quel che riguarda la DC ma non solo, dei processi di rinnovamento.

Quel mondo complesso e partecipato, selettivo ma virtuoso si è

poi lentamente sfarinato.

La politica è diventata pura pratica distributiva e transattiva. I partiti si sono dissolti e liquefatti e ne gioco anarchico delle ambizioni è scomparso il principio di regolazione fondato sui meriti e sulle qualità delle classi dirigenti. Finiva praticamente la "ragione intellettuale e sociale del dirigere e del rappresentare".

Oggi Matera vive una appartata dolente insignificanza. Non dispone di vere leadership, soffre anzi di quel male insondabile che è il sonnambulismo.

E' ormai territorio debole poiché senza riconoscibile rappresentanza se non frammentata in opere individualità in dura esistenza competitiva. Quindi drammaticamente esposto a operazioni di occupazioni prelatizie. Si pensi a quel che sta avvenendo nel torpore della città al Comune che dovrebbe essere il motore di una autentica rappresentanza politica. Mentre è ridotto a bivacco di contese incomprensibili ormai in-

tollerabili.

Ne traggo la conseguenza che dietro la pretesa soggettiva, finanche giusta, di "esserci" nei posti che contano, Matera debba innanzitutto porsi il problema di "essere". Cioè di "costituirsi" partendo dalla sua irripetibile natura in un Soggetto che sappia parlare la lingua di un potere intelligente e responsabile. Com'è accaduto in passato quando riuscimmo non solo a produrre politiche e leggi ma a portare Michetti ai vertici della Regione.

Ma quella era un'altra storia.

Chiudo la lunga traversata fra i miei ricordi e le mie (spero) perdonabili presunzioni avvertendo che la utilizzazione di una "questione materana" così posta, diverrebbe un alibi per evidenti macchinazioni che rispondono a interessi fin troppo chiari, se non venisse interpretata e letta come ragione per un nostro coraggioso esame di coscienza. D'altra parte, è una storia che conosciamo. Teniamoci quindi lontani dagli appelli e dal cordoglio peloso di chi "soffre e si batte" gratuitamente per noi. Potenza guardi ai suoi guai. Noi provvediamo ai nostri. Se ne siamo capaci.

Il turismo culturale a Matera Dall'adolescenza alla maturità

di **LORENZO ROTA**

Abbiamo assistito ieri ad un confronto franco e "civile" tra gli operatori turistici della città dei Sassi, fortemente (e giustamente) preoccupati per la crisi che sempre più attinge il settore, ed il Sindaco, impegnato ad ascoltare e riflettere sul da farsi "politico": ne è scaturito un impegno (vedremo quanto fattivo) ad avviare, su pressante richiesta degli operatori medesimi, un bando per l'individuazione di un "Destination Manager", che sia in grado di riorganizzare e dare nuovo impulso all'offerta turistico-culturale materana.

Ma l'uscita (ricercata) dalla crisi, non è tema esclusivo di "riorganizzazione" di servizi, eventi e marketing: essa va cercata risalendo alla fonte, analizzando i dati oggettivi che danno corpo alla crisi stessa, e lo stesso messaggio culturale che in questi anni si è veicolato, con grande profluvio di risorse mediatiche ed economiche (cfr.: ECoC/2019).

Per quanto concerne i dati, fa specie soprattutto il basso indice di permanenza media dei visitatori/turisti nella città dei Sassi, che raggiunge a stento 1,5 pernottamenti per arrivo (Firenze è a 2,7); e registra anche un preoccupante calo dei turisti italiani (-35% nel 2023 rispetto al 2019, ed in peggioramento nel 2024) che, se (in parte) compensato da un simmetrico incremento dei turisti stranieri, è la spia di un calo di attrattività del "brand", dell'immagine culturale della città dei Sassi, "ossificata" nella "fake": città rupestre (o delle grotte abitate) = città più antica del mondo. Una immagine che colloca la città tra i fenomeni straordinari, quasi esoterici, dell'habitat umano, trancianone e/o ignorandone la complessità delle relazioni storiche e geografiche con la "cultura della città", mediterranea ed europea del 2° millennio. Straordinarietà che ne fa così un "parco a tema", visi-



Turisti a Matera

Per uscire quindi dalla crisi, è necessario pertanto metter mano al potenziamento delle "infrastrutture culturali" (istituzioni di raccolta, testimonianza, ricerca) che documentino la singolarità della storia della città

tabile (comprensibile) con un giro di poche ore per i gironi infernali che avvilluppano le sue grotte, e poi via: verso il ricco ed attrezzato entroterra, pugliese soprattutto.

Ne scaturisce la necessità, più volte fatta presente (ma sempre fatta cadere) da "movimenti" civici ed associativi presenti in città (vedi la "Marcia per la Cultura ed il Lavoro"), di mettere mano ad un arricchimento dell'immagine di Matera, antica e contemporanea che, attraverso una serie di "infrastrutture culturali", ne racconti un più complesso ed esaustivo itinerario di visita della

"singolarità" della sua vicenda storico-culturale che ha consentito ad una città "vergogna nazionale" nel 1948, attingere ai livelli di WHL/Unesco nel 1993, e di Capitale Europea della Cultura nel 2019.

Per uscire quindi dalla crisi, sotto il profilo culturale, è assolutamente necessario pertanto metter mano al potenziamento delle "infrastrutture culturali" (istituzioni di raccolta, testimonianza, ricerca) che documentino la singolarità della storia della città, e ne rinnovino, arricchendola, la divulgazione mediatica: il cosiddetto "MUDEAM", per intenderci, sciapo parco a tema della cosiddetta "civiltà contadina", nulla ha a che vedere con l'istituzione scientifica del "Museo Demo-Etno-Antropologico"! E se si vuole rivitalizzare culturalmente le splendide periferie moderne dei borghi e quartieri di "Risanamento Sassi", è assolutamente necessario localizzarvi nuclei di testimonianza (vedi la Biblioteca Sacco-Olivetti a Spine Bianche) di quella straordinaria epopea urbanistica, che vide protagonista il meglio della cultura italiana del dopoguerra; senza trascurare il

ruolo che lo stesso Museo Nazionale Lanfranchi potrà avere valorizzando e contestualizzando la presenza intellettuale ed artistica di Carlo Levi, a Matera ed in Basilicata.

Ne verrebbe fuori una città dalle mille sfaccettature culturali, ricca di protagonisti e racconti che la legano alla storia europea, in grado di solleticare la curiosità e sensibilità del visitatore, e quindi l'attrattività della città stessa.

Quanto sopra rapidamente accennato va considerato naturalmente solo un contributo scaturito dall'esperienza da me maturata, da circa un cinquantennio, sul tema della rivitalizzazione di Matera antica.

Le cause della crisi sono naturalmente molte altre: dall'accessibilità esterna, all'inefficienza dei servizi di collegamento con gli hub ferroviari ed aeroportuali, della mobilità sostenibile interna, ecc.: ma lascio ad altri, più competenti di me, il compito di affrontarli.

Chiudo con un appello, a tutti i cittadini materani impegnati nel settore allargato del "turismo culturale", ormai componente fondamentale del destino socio-economico della città e del suo territorio: il segnale positivo di partecipazione responsabile che gli operatori hanno dato ieri, è testimonianza di maturazione collettiva su un problema che ormai interessa tutta la comunità.

Questo segnale va sostenuto.

E' necessario uno sforzo collettivo per fare dell'esplosione turistica seguita alla designazione ECoC/2019, un po' "drogata" nelle sue manifestazioni esteriori, una più pacata, ragionata, organizzata forma di gestione "anche" turistica della città tutt'intera, che consenta comunque ai suoi cittadini di "vivere" serenamente la propria città.

E' il tempo di superare i "furori" dell'adolescenza, e di entrare in un'età "matura e riflessiva", approfittando della crisi per riequilibrare globalmente il settore.

Si chiude una lunga questione attesa per dare servizi ai pendolari in partenza Ok a bando per via don Sturzo

Approvati gli indirizzi dalla giunta, si può procedere a assegnare la gestione

Dopo un lungo percorso arriva il via libera al bando per il terminal bus di via don Luigi Sturzo.

La Giunta comunale ha deliberato gli indirizzi per la predisposizione del bando di gestione dei servizi di bar-ristoro, Punto informazioni, bagni a uso pubblico e aree verdi circostanti al terminal bus di via Don Luigi Sturzo. La gestione sarà affidata per un periodo utile a consentire l'ammortamento dell'investimento iniziale, con procedura ad evidenza pubblica "al fine di incrementare l'offerta locale in materia di servizi ai cittadini, ai turisti in visita alla città ed agli avventori tutti", si legge nella delibera.

La gestione dei servizi produrrà l'introito al Comune di Matera di un canone minimo sottoposto a rialzo, determinato nell'ambito della redazione di un Piano economico-finanziario di massima, effettuato sulla base di stime previsionali di carattere indicativo trattandosi di pri-



L'area terminal dei bus di via don Luigi Sturzo

mo affidamento, e non avendo il servizio Patrimonio a disposizione dati storici di riferimento.

Tra gli indirizzi della Giunta c'è l'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata in riferimento al miglior rapporto qualità/prezzo; caratteristiche tecnico-funzionali e qualitative del progetto di allestimento dei locali, dei materiali e delle attrezzature previste, comprensive dell'allestimento dell'Infopoint e delle aree verdi circostanti (tettoie aggiunti-

ve, rastrelliere per bici, panchine aggiuntive, bacheche degli orari autobus eventualmente automatizzate, sistemazioni a verde aggiuntive rispetto a quelle minime previste nel capitolato speciale altro...); caratteristiche del progetto di gestione dei servizi con riferimento alla gestione di bar-ristoro, bagni a uso pubblico, Punto informativo e gestione aree verdi circostanti, da svolgersi con propri capitali, mezzi tecnici e personale dell'aggiudicatario, mediante la pro-

pria organizzazione ed a proprio rischio.

Il concessionario dovrà assumersi l'onere della pulizia dell'immobile e dell'area circostante, comprese le aree verdi; oltre a farsi carico delle utenze, elettricità e acqua.

L'orario di apertura minima dell'attività è di 66 ore settimanali (dalle 7 alle 19), che dovrà tener conto delle disposizioni nazionali in materia di obblighi di chiusura domenicale e festiva, nonché quello relativo alla mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio commerciale.

Soddisfatti della delibera, il sindaco Domenico Bennardi e l'assessore alle Attività produttive Lucia Gaudiano. «Con questo bando -dichiarano gli amministratori- confidiamo di dare finalmente una gestione stabile, efficiente e strutturata all'importante scalo di trasporti su gomma a Matera, che sarà dotato dei servizi essenziali per chi arriva o parte dalla città».

POLIZIA STRADALE



La Polizia stradale impegnata in "E...state con noi"

La campagna di sicurezza "E...state con noi" fa tappa domani anche a Policoro

Anche nell'estate 2024 la Polizia di Stato accompagnerà il viaggio di quanti approfitteranno della bella stagione per visitare le principali località turistiche italiane.

E' partita il 21 giugno scorso da San Teodoro in Sardegna e da Reggio Calabria, l'edizione 2024 della campagna di sicurezza stradale "E...state con noi".

Nei fine settimana estivi nei quali si intensifica il flusso di traffico di vacanzieri, puntualmente monitorato e "bollinato" da Viabilità Italia, la Polizia Stradale, con il coordinamento dei Centri Operativi dislocati su tutto il territorio nazionale, sarà presente sulla viabilità della movida con numerosi dispositivi di controllo e con un'intensa azione di prossimità per contrastare le condotte di guida rischiose. Saranno messe in campo tutte le tecnologie in uso alla Specialità come etilometri e precursori di ultima generazione, street control, police controller.

Fino al 15 settembre le donne e gli uomini della Polizia Stradale, a bordo di mezzi particolarmente rappresentativi come Lamborghini, Tesla, Pullman Azzurro o Camper

Azzurro attraverso tutto lo stivale raggiungendo le principali località turistiche montane e balneari.

Dal Piemonte alla Sicilia fino alla Sardegna saranno complessivamente oltre 50 le località interessate all'iniziativa che prevede diverse attività interattive attraverso le quali sarà possibile provare in prima persona cosa significa guidare in condizioni psicofisiche alterate da assunzione di droghe e alcol. Nelle giornate del 2 e 3 agosto il Compartimento Polizia Stradale per la Campania e la Basilicata ha predisposto nelle città campane di Napoli, Avellino e Sorrento, ed in quella lucana di Policoro diversi dispositivi di controllo per contrastare il fenomeno della guida sotto l'effetto di alcool o sostanze stupefacenti.

Nelle piazze maggiormente interessate dalla movida inoltre, verranno allestiti degli spazi dedicati ad eventi di prossimità con la presenza del Pullman o il Camper Azzurro e della Lamborghini della Polizia di Stato in cui gli Agenti della Polizia Stradale saranno a disposizione dei cittadini per promuovere la cultura della guida sicura.

La sezione "Falco Naumanni" a contatto con realtà ricche di cultura Il Cai materano a Gorizia e Nuova Gorica Auspicato un gemellaggio con Matera

Uno dei punti di forza del CAI - Club Alpino Italiano, storica organizzazione presente in tutta Italia dedicata alla frequentazione, allo studio e alla tutela delle terre alte, è la propensione all'incontro e allo scambio tra i diversi territori del Paese, sia sul piano della conoscenza ambientale e culturale, sia a livello puramente umano.

Con spirito di sincera amicizia una folta rappresentanza della sezione CAI Matera "Falco Naumanni" l'ha visitato Gorizia, nell'estremo Nordest dello Stivale, incontrando il responsabile della cultura Elio Candussi e alcuni soci della locale Sezione CAI, alcuni dei quali sono già stati ospiti della Città dei Sassi alcuni anni fa.

Oltre a visitare il capoluogo friulano situato a ridosso della Slovenia, il nutrito gruppo materano, composto da una sessantina di soci, si è recato al municipio di Nova Gorica (Slovenia) - che insieme a Gorizia sarà Capitale della cultura europea nel 2025 - dove ad accoglierli hanno incontrato il vicesindaco Anton Harej e Alenka Di Battista, storica dell'Istituto per le tutela dei beni culturali della Slovenia.

Nell'occasione, il direttore di escursione Elio Di Bari, insieme alla vicepresidente della sezione materana del CAI Giulia Coretti e al past president Donato Casamassima, do-



Camminatori e ciclisti del Cai Falco Naumanni

po aver sottolineato il saldo rapporto di amicizia e collaborazione tra il sodalizio friulano e quello lucano, hanno vivamente auspicato un gemellaggio tra Matera e Nova Gorica, unite dal titolo di Capitale europea della Cultura. Ha-

rej ha apprezzato molto il gesto e ha assicurato che la proposta verrà presa in esame dall'amministrazione comunale slovena.

Dopo il classico scambio di doni, i materani hanno poi consegnato al Comune di Nova Gorica il report di

monitoraggio di Matera Capitale europea Cultura 2019 stilato dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019 "A Matera si produce cultura" - edizione 2021, che spiega gli impatti economici di breve periodo, non solo per la città ma per tutta la regione Basilicata e quali sono le sfide aperte per la comunità. Un documento che potrebbe tornare utile ai goriziani per prepararsi al 2025.

I camminatori materani hanno poi proseguito la loro "Settimana Verde in Friuli" a Tarvisio (UD), per scoprire a piedi e in bicicletta le Alpi Giulie, senza disdegnare visite a borghi, musei e presidi gastronomici locali.

MUSEO NAZIONALE Annunciata l'apertura di un allestimento dedicato al fossile Altra tappa per valorizzare la balena Giuliana



Il lavoro effettuato sui resti del fossile della balena Giuliana

Al Museo Archeologico Nazionale "Domenico Ridola" si segna un ulteriore tappa nel percorso di valorizzazione del fossile della Balena Giuliana, la balenottera ritrovata sulle sponde della diga di San Giuliano.

I Musei nazionali di Matera annunciano l'apertura dell'allestimento dedicato ai resti del fossile della balena Giuliana, una delle sfide più importanti che il museo abbia mai affrontato in termini di valorizzazione. La storia di questo partico-

lare reperto è stata piuttosto complessa, fin dal momento della sua scoperta: il luogo del ritrovamento, lo stato di conservazione, le difficili operazioni di scavo e le eccezionali dimensioni dei resti hanno contribuito a renderne il recupero una vera e propria impresa.

Da allora, Giuliana ha attraversato molte vicissitudini e solo dopo molto tempo è stato possibile avviare un iter conservativo completo, con un intervento di restauro integrale

mirato a restituire questa importante scoperta alla comunità e ai visitatori del Museo Archeologico Nazionale "Domenico Ridola".

Questo progetto ha richiesto anni di dedizione e collaborazione, riflettendo l'impegno e la passione di tutti i professionisti coinvolti.

Considerata la particolarità e la fragilità del fossile, è stato necessario, infatti, definire un processo virtuoso che, partendo dalla tutela del bene, arrivasse alla sua valorizzazione.



MATERA C'è stato un confronto col sindaco Bennardi. Ma il progetto resta uguale

Raccolte 900 firme da abitanti Lanera

No al rischio di veder cambiare il Parco per la valorizzazione della balena Giuliana

di ANTONELLA CIERVO

In meno di cinque giorni hanno già sfiorato le 900 firme, che ieri hanno consegnato al Comune di Matera. L'associazione Quartiere Lanera non ci sta a vedere il parco del rione cambiare attraverso l'attività di valorizzazione del progetto sulla Balena Giuliana, già realizzato con l'esposizione del fossile nel Museo Ridola. Del progetto cittadini e componenti dell'associazione avevano saputo casualmente attraverso i social.

Dopo le proteste dei giorni scorsi, una delegazione ha incontrato il sindaco che ha anche replicato alle osservazioni contenute in un documento ma senza che, di fatto, il progetto sia cambiato anche se l'associazione ritiene ci possano essere ancora margini per prendere in considerazione i suggerimenti degli abitanti. Il progetto prevede l'installazione di un veliero e di un modello in scala della balena, in spazi che secondo quanto denunciato dai cittadini, limiterebbero in modo evidente la fruizione della comunità del rione di uno spazio che di fatto è luogo di condivisione e incontro sia per i bambini che per gli adulti in uno spazio verde che si lega direttamente a quello dell'area universitaria che si trova a pochi metri di di-



I lavori in corso a Lanera e il veliero previsto nella realizzazione progettuale



stanza, in una linea ideale continua.

Sabato scorso, intanto, l'avvio della raccolta firme sia con un banchetto davanti al parco e online sulla piattaforma "change.org". Nella nota che ac-

compagna la petizione si legge tra l'altro: «L'Associazione Quartiere Lanera, che negli anni ha ripetutamente sollecitato la manutenzione ordinaria mai realizzata del suddetto parco e la sostituzione del-

le giostrine, ritiene che il progetto non tenga conto delle reali necessità del quartiere, della sua identità storica e culturale, né della volontà della cittadinanza».

Ci si chiede inoltre: «Co-

me il Rione Lanera, classificato nel Regolamento Urbanistico del 2021 come centro storico, possa non essere sottoposto a rigorosi vincoli paesaggistici al fine di preservare la coerenza storica, paesaggisti-

ca e sociale del luogo».

Cinque i punti principali sui quali il rione è pronto a confrontarsi con il Comune partendo dal coinvolgimento nei processi decisionali attraverso percorsi partecipativi e di co-progettazione cittadina. Si chiede, poi, la cura, il rispetto della storia e sostenibilità dei luoghi su cui si interviene; il ricollocamento del veliero in un'area defilata del parco o altrove; la riapertura del parco il prima possibile per permettere alla comunità di usufruire nuovamente di questo importante spazio verde. Inoltre nel documento si chiede anche di prevedere delibere vincolanti e contestuali all'inizio lavori su acquisizioni delle aree demaniali ex Fal e la concessione dell'area retrostante la scuola primaria per attività ludiche e sportive; la riattivazione della rete di irrigazione e l'installazione di un fontanino; l'aumento della componente vegetazionale; il ripristino e il completamento delle siepi (anche in sostituzione delle palizzate); la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria e, infine, l'installazione del contatore al punto acqua del giardino Semeria, tema quest'ultimo che non è mai stato risolto, nonostante richiesto da tempo. La raccolta firme, prosegue.

"AMICI DEL BORGO"

Torna oggi la festa della Crapriata a La Martella

Oggi all'interno della rassegna Estate al borgo 2024, promossa e organizzata dall'associazione Amici del Borgo, si terrà dopo vari anni di assenza, la tradizionale festa della Crapriata. Un appuntamento che fa seguito nello storico borgo materano alla recente festa di comunità con oltre 500 persone e a cui ne seguiranno ancora molti altri di un vasto programma che por-

terà fino alla fine del mese di settembre.

Dalle ore 20:30, nella centrale Piazza Montegrappa a La Martella, i volontari dell'associazione presieduta da Paolo Grieco, distribuiranno ai presenti il pasto contadino, magistralmente cucinato dai maestri del borgo secondo le antiche tradizioni.

I presenti intervenuti potranno

degustare il cibo allietati dall'accompagnamento musicale di Carla Volpe e Domenico Perrone, divertendosi allo stesso tempo con una simpatica pesca in cui si potranno vincere tanti simpatici premi.

L'Associazione Amici del Borgo aspetta tutti coloro che vorranno partecipare oggi ore 20:30 in Piazza Montegrappa al Borgo La Martella.

L'inaugurazione avverrà nel Castello Normanno alle ore 18,30

Parte domani una mostra delle 37 foto che Carbone ha donato a Tricarico

In occasione del centesimo compleanno del regista, direttore della fotografia e fotografo Mario Carbone, il Comune di Tricarico e la Delegazione FAI di Tricarico e della Lucania interna hanno organizzato, per domani una mostra delle 37 fotografie che il fotografo ha donato al Comune di Tricarico e che sono custodite nel Centro di documentazione "Rocco Scotellaro e la Basilicata del secondo dopoguerra".

L'inaugurazione avverrà nel salone del castello normanno, alle 18.30 e sarà moderato dal delegato stampa del FAI di Tricarico e della Lucania interna e giornalista Vito Sacco. Interverranno, per i saluti, il sindaco Paolo Paradiso e la capo Delegazione FAI di Tricarico e della Lucania interna Sabrina Lauria. Di Mario Carbone e delle fotografie donate al Comune di Tricarico parlerà Ciriaca Coretti, dottoressa di ricerca in Discipline demotnoantropologiche al Dipartimento delle culture europee e del Mediterraneo (Dicem) dell'Università degli studi di Basilicata. Sarà proiettata "La terra del ricordo", videointervista a



Da domani visitabile la mostra con le foto di Mario Carbone

Mario Carbone dell'insegnante, illustratore e giornalista Mimmo Cecere.

Il 6 giugno del 2005, Mario Carbone donò al Comune di Tricarico, in ricordo di Rocco Scotellaro, 28 fotografie scattate durante il viaggio in Lucania con Carlo Levi nella primavera del 1960 e realizzate in occasione del reportage fotografico che avrebbe poi ispirato il noto dipinto dello scrittore-pittore piemontese, "Lucania '61",

PISTICCI Si celebra un riconoscimento nel pieno dell'estate

Domani la festa per la prestigiosa bandiera blu sul lungomare con la musica come protagonista

Domani Pisticci celebrerà l'assegnazione della Bandiera Blu 2024 con una serata in musica. Il traguardo confermato ancora una volta per la cittadina jonica conferma la qualità dell'offerta naturale e ambientale che Pisticci è in grado di offrire e porta ora a voler sottolineare quanto sta avvenendo con una vera e propria festa che è stata organizzata.

La festa avrà inizio alle 19 sul lungomare Minerva di Marina di Pisticci (San Basilio).

Saranno presenti le associazioni sporti-

ve locali con i bambini delle squadre dei Piccoli Amici, Pulcini e Primi Calci, gli stand delle associazioni locali e un'area giochi dedicata ai più piccoli.

Alle 22 musica e divertimento con il Beat '90 Live Show.

Una festa per celebrare il prestigioso vessillo assegnato anche quest'anno alle spiagge pisticcesi. La Bandiera Blu, infatti, è assegnata alle località turistiche balneari che rispettino rigorosi criteri di qualità ambientale, sicurezza, accessibilità e servizi.

La "Città Essenziale" lancia il marchio di accessibilità Open city

La Città Essenziale, consorzio di cooperative sociali di Matera, lancia la piattaforma OpenCity, uno strumento che promuove il turismo accessibile e inclusivo (OpenCity (opencityweb.it)).

La piattaforma, che si inserisce nel più ampio progetto del consorzio di sviluppo di un'offerta turistica adeguata ai bisogni specifici di tutte le persone, permette di individuare strutture, servizi e attività turistiche accessibili, rispondendo alle specifiche esigenze degli utenti verso un'accessibilità che sia senza compromessi.

Ad oggi, in soli 3 mesi dal lancio del progetto Open City, ben 21 realtà della Basilicata hanno aderito al marchio, rendendo il Sud un esempio di "hospitality for everyone" che mette in rete imprenditori e associazioni lucane per un'offerta turistica basata più che mai su accoglienza, accessibilità e apertura.

Ogni attività che rispetti alcune particolari caratteristiche di accessibilità

può essere certificata come realtà "Open City" e utilizzare il marchio del progetto rendendosi riconoscibile come struttura capace di garantire a tutte le persone un'esperienza turistica inclusiva e rispettosa, oltre che poter avere un proprio profilo all'interno della piattaforma.

L'idea di fondo, concepita anni fa da La Città Essenziale, ha preso forma con l'esperienza positiva del primo lido inclusivo e sostenibile, "Il Sogno del Capitano", inaugurato la scorsa estate sul lungomare di Metaponto e pensato per offrire un'opportunità alle tante persone con bisogni speciali e con qualunque tipo di disabilità, e per garantire loro accessibilità al mare e inclusione.

Il lido quest'anno ha aperto nuovamente ombrelloni e sdraio e ha festeggiato l'apertura della stagione con una grande festa: uno spettacolo di Lucilla che ha regalato una serata di assoluti divertimento a grandi e piccoli.



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

AGENZIA DI PUBBLICITÀ

FastA

0984 854042 • info@publifest.it

Silvana Maria Stanco ha vinto l'Argento nel trap



Olimpiadi - Parigi 2024

*Grande delusione per la Quadarella: quarta
Sciabola fuori al primo turno: quinto posto
Grandissima Stanco nel tiro al piattello*



Delusione per la Quadarella eliminata nei 1500 sl

Altri due argenti per l'Italia

Canottaggio e trap sugli scudi. Sale a 13 il numero di medaglie azzurre

di GIANFRANCO MERENDA

PARIGI (Francia) - Due argenti rappresentano il bottino dell'Italia al termine della quarta giornata di gare alle Olimpiadi di Parigi. Ad alimentare il medagliere il canottaggio con il 4 di coppia e il tiro a volo con il trap femminile, mentre nei 1500 sl donne Quadarella deve accontentarsi di una medaglia di legno.

Il primo argento arriva nel canottaggio con il 4 di coppia composto da Luca Chiumento, Giacomo Gentili, Andrea Panizza e Luca Rambaldi. Una medaglia ottenuta in quattro, ma con uno spettatore e tifoso particolare a supportare gli azzurri. Il quattro di coppia risale sul podio dopo 16 anni, sotto gli occhi del presidente del Coni Giovanni Malagò, ottenendo una strepitosa medaglia d'argento. Proprio com'era successo a Pechino, dunque, gli azzurri si piazzano al secondo posto e mancano l'appuntamento con un oro che non arriva da Sydney 2000. Una medaglia con dedica speciale: «Sono quattro anni che portiamo in giro questa bandiera tricolore, Filippo ha aspettato tre anni per poterla vedere sventolare, e questa medaglia è per lui e per la sua famiglia. Avevamo fatto una promessa e finalmente ci siamo riusciti» dice Luca Rambaldi che assieme ai compagni di squadra ha dedicato l'argento olimpico nel 4 di coppia appena conquistato a Filippo Mondelli, campione del mondo di canottaggio nel 2018, scomparso nel 2021 a 26 anni.

La fossa olimpica si conferma un terreno di caccia per i colori azzurri e regala il secondo argento di giornata grazie a Silvana Maria Stanco nel trap. L'oro va alla guatemalteca Adriana Ruana Oliva, che regala il primo oro olimpico di sempre al suo Paese. «È una delle giornate più belle della mia vita - afferma la Stanco a fine gara -, un'emozione unica, fuori dal normale. Ho lottato su ogni piattello fino a quando siamo rimaste in tre. Poi dopo ho lottato ancora fino alla fine, e l'argento è davvero una grande soddisfazione. Questa medaglia è stata sicuramente una rivincita. Dopo il quinto posto di Tokyo ero delusa, ho lavorato molto su me stessa, anche a livello mentale. È una bella rivincita».

Restano un tabù i 1500 stile libero per Quadarella alle Olimpiadi. Dopo il quinto posto di Tokyo la nuotatrice romana chiude quarta (15'44"05) nella gara dominata dall'americana Katie Ledecky, oro con record olimpico in 15'30"02. L'azzurra perde subito contatto con la statunitense e poi vede andar via anche la francese Kirpichnikova, argento in 15'40"35. Quadarella dà vita a un testa a testa serrato con la Gose, ma alla fine a spuntarla è la tedesca a cui va il bronzo. «Ho lottato tantissimo, è stata una gara faticosa, ma sono sincera per me è una delusione enorme», le parole dell'azzurra.

Lorenzo Musetti si qualifica per i quarti di finale del torneo di tennis battendo agli ottavi lo statunitense Taylor Fritz, settima forza del seeding, con il punteggio di 6-4 7-5 e per un posto in semifinale sfiderà il tedesco Zverev (3). Le britanniche Boulter e Watson hanno battuto le brasiliane Haddad Maia e Stefani in due set, 6-3 6-4, e saranno le avversarie di Errani e Paolini ai quarti di finale nel doppio.

Fuori all'esordio gli azzurri della sciabola: Samele, Curatoli, Gallo e Torre sono stati battuti dall'Ungheria chiudendo al 5° posto. Dopo la vittoria all'esordio, Toti esce sconfitto dal secondo match del girone A del torneo di badminton e l'esperienza olimpica si chiude qui.



Chiumento, Gentili, Panizza e Rambaldi d'argento nella quattro di coppia

■ VOLLEY FEMMINILE Oggi il match clou della giornata Le Azzurre di Velasco pronte alla sfida contro l'Olanda

PARIGI - Ultima giornata di riposo per la nazionale italiana femminile, prima della sfida di oggi contro l'Olanda. Le ragazze di Julio Velasco, vittoriose all'esordio olimpico 3-1 sulla Repubblica Dominicana, cercheranno di compiere un altro passo verso la qualificazione ai quarti di finale di Parigi 2024.

L'Olanda, invece, è reduce dalla sconfitta 3-2 per mano delle Turchie, in un match in cui la formazione "oranje" era avanti 2-0. L'ultimo precedente tra Italia e Olanda risale alla finale 3°-4° posto del Campionato Europeo 2023, vinta dalle Olandesi 3-0 a Bruxelles.

A livello olimpico l'unica sfida tra le due squadre si è disputata nel 2016 a Rio de Janeiro: 3-0 in favore delle olandesi. «Disputare un'Olimpiade ti regala sempre grandi emozioni, per me si tratta della terza e la sto vivendo diversamente dalle altre. Diciamo che in ogni Olimpiade ho provato delle sensazioni differenti. La prima quella di Rio de Janeiro era tutta una novità e si avvertiva allo stesso tempo tanta tensione ed emozione. Tokyo, invece, è stata un pò una via di mezzo, mentre questa è quella che sto affrontando con più consapevolezza», ha spiegato la regista azzurra Alessia Orro.

■ TENNIS «Voglio arrivare in fondo». Ora c'è Zverev per un posto in semifinale

Musetti batte Fritz e vola ai quarti di finale

PARIGI (Francia) - Lorenzo Musetti si qualifica per i quarti di finale del torneo di tennis, singolare maschile, dei Giochi Olimpici di Parigi2024. Il carrarino, testa di serie numero 11, ha sconfitto negli ottavi lo statunitense Taylor Fritz, settima forza del seeding, con il punteggio di 6-4 7-5.

«Questa vittoria conferma il bel momento che sto vivendo e il salto di qualità che ho fatto - afferma un soddisfatto Lorenzo Musetti a margine della vittoria contro Taylor Fritz -. Prima avevo molti alti e bassi, adesso solo alti, però mi piacerebbe pensare che i bassi sono dimenticati, ma andiamoci piano. Certo, più vinco e più acquisto consapevolezza, anche nel gestire i momenti difficili che inevitabilmente ci sono in partita».

La maglia il tricolore non comporta

pressioni per il tennista toscano. «La maglia con il tricolore ha un effetto magico su di me. Sto vivendo un periodo di euforia agonistica, che mi rende 'non stanco'. Anche ieri è stato un match tirato, sto giocando praticamente tutti i giorni da Umago, ma il tricolore non mi fa sentire la fatica. Spero di arrivare così fino in fondo».

Sulla continuazione del torneo è fiducioso. «Spero di aver conquistato una fiducia che mi fa entrare in campo per vincere con chiunque. Prima non avevo questa certezza», ha concluso Lorenzo Musetti.



Lorenzo Musetti

Sarà Alexander Zverev l'avversario di Lorenzo Musetti ai quarti di finale del torneo di tennis, singolare maschile, dei Giochi Olimpici di Parigi2024. Il tedesco, terza testa di serie, si è imposto sull'australiano Alexei Popyrin con il punteggio di 7-5, 6-3. Ai quarti anche il norvegese Casper Ruud, numero 6 del tabellone, che ha battuto l'argentino Francisco Cerundolo 6-3, 6-4. A contendere l'accesso in semifinale sarà il canadese Felix Auger-Aliassime, 13esima testa di serie, che si è imposto sul russo Daniil Medvedev (4) con il punteggio di 6-3, 7-6 (5).

■ PALLANUOTO FEMMINILE Quarti lontani Setterosa battuto dagli Usa Ora si fa davvero dura

Seconda sconfitta di fila per le azzurre

PARIGI - Gli Stati Uniti superano per 10-3 l'Italia. Le azzurre non riescono a contenere la forza delle statunitensi tricampionesse in carica, che sono implacabili.

Si complica il discorso qualificazione dopo la seconda sconfitta nel torneo olimpico. Al Setterosa servirà un'impresa nelle prossime sfide contro la Grecia, domani alle 15:35, e la Spagna, domenica alle 15:35.



La Marletta in azione

La partita inizia con le statunitensi che si procurano un'azione in extraplayer dopo 18 secondi, annullata dalla parata di Banchelli sul tiro di Prentice. Gli Stati Uniti sbloccano il risultato con la conclusione secca dal perimetro di Fattal (0-1). Le azzurre si affacciano in avanti, ma restano all'asciutto: il pallonetto di Picozzi colpisce la traversa, il tiro di Marletta il palo. Poi Raney in controfigura (0-2) e Neushul in

superiorità (0-3) piazzano l'allungo. L'Italia interrompe il break americano a ventiquattro secondi dalla fine del primo quarto con Giustini (1-3) che conclude l'azione in controfigura.

Nel secondo tempo Musselman (1-4) buca la difesa azzurra, finalizzando la seconda segnatura americana in sei contro cinque, mentre il bel tiro sotto l'incrocio dei pali di Marletta (2-4) accorcia le distanze: prima rete in superiorità per l'Italia. Si apre un lungo break delle statunitensi che si portano sul +4 prima del cambio vasca: Roemer da posizione 1 sfrutta un corridoio libero (2-5), poi Gilchrist (2-6) con una diagonale vincente trafigge Banchelli. Stati Uniti avanti per 6-2 nei confronti dell'Italia dopo due tempi. Nel terzo e quarto parziale la stessa musica con la gara che termina per 10-3 per le statunitensi.



■ ATLETICA Domenica mattina le batterie per la semifinale. In serata la finalissima Jacobs: «Voglio vincere ancora»

Il campione olimpico ospite a casa Italia: «Ho ottime sensazioni. Sono pronto»

di GIANLUCA VERNA

PARIGI (Francia) – Senza pressione, senza paura. Il campione olimpico in carica Marcell Jacobs è atterrato sul pianeta a cinque cerchi con tutta l'intenzione di difendere quell'appellativo di «uomo più veloce del mondo» che spetta di diritto a chi arriva davanti a tutti nella finale dei 100 metri piani. Da martedì il velocista azzurro, trent'anni il prossimo 26 settembre, è a Parigi dove domenica entrerà in azione allo Stade de France di Saint-Denis. «Sto bene, sono in salute, dopo un anno in cui mi sono allenato come volevo, senza mai interruzioni» racconta il nativo di El Paso, Texas, a Casa Italia al fianco del presidente federale, Stefano Mei, e alla vigilia di quel primo agosto che nel 2021 a Tokyo segnò la sua consacrazione. «Sono passati tre anni, a me sembra l'altro ieri. Sono successe tantissime cose, i due ori all'Olimpiade, il Mondiale indoor, gli Europei, ma anche tanti infortuni e preoccupazioni. Ora però siamo a Parigi, l'obiettivo prefissato da inizio anno e adesso voglio arrivare in finale per mettere le mie spalle davanti agli altri».

Non teme nessuno Marcell, nemmeno l'iridato statunitense Noah Lyles. «Forse più il giamaicano (Kishane Thompson) - ammette l'azzurro -. Noah arriva con motivazione e con un grande carico di energia, ma questo non vuol dire che sia imbattibile. Ci sono tanti atleti forti e la semifinale sarà la parte più impegnativa. Siamo in 15-16 competitivi, ma ne entrano solo 8. Poi la fina-



Marcell Jacobs appena atterrato a Parigi

la può vincerla chiunque, è una questione di dettagli, vince chi sbaglia meno. Io a ogni grande manifestazione ho tirato fuori sempre il mio record stagionale. E' vero che c'è la pressione ma quando ci lavori a livello mentale la trasformi in energia e può diventare una cosa a tuo vantaggio. Bisognerà correre forte, ma non penso serviranno tempi stratosferici per salire sul podio: si deve andare sotto i 9"85».

Per Jacobs oggi «ottime sensazioni» nel primo allenamento in terra francese dove sul campo ha potuto «annusare gli avversari». Oggi il giorno di riposo e poi una seduta sabato in vista delle batterie di domenica mattina. Passate quelle ci sarebbero le semifinali in serata alle 20, e poco meno di due ore dopo la gara regina.

«Ho raggiunto l'1% che mancava e su cui dovevo lavorare» spiega raccontando anche le se-

dute negli States con il coach Rana Reider. «Li ho portato la mia italianità - afferma l'azzurro -. Quando cambi allenatore cambi metodo, ci vuole un po' per mettere insieme i pezzi. Gara dopo gara abbiamo trovato un buon feeling. I miei obiettivi per la stagione erano tre: la salute, l'Europeo in casa e vincere l'Olimpiade, quindi tocco ferro».

Tutti vogliono incontrare il campione in carica: «Parecchi atleti sono venuti a salutarmi, mi hanno chiesto una foto. E' un grande piacere, sarebbe lo stesso per me se dovessi incontrare LeBron James a mensa, peccato che non succederà mai - scherza -. Sento vibrazioni positive, cerco di godermi colori e persone cosa che a Tokyo non fu possibile per le restrizioni».

Sprazzi di relax e tranquillità senza però perdere il focus: la battaglia sta per cominciare.

■ SCHERMA Dopo l'oro conquistato martedì scorso Navarria, Santuccio, Rizzi e Fiamingo hanno zittito il «Grand Palais»

Due catanesi e due friulane hanno unito l'Italia

PARIGI – Dal Friuli con furore. L'oro numero 50 della scherma italiana nella storia dei Giochi Olimpici è un ponte che idealmente unisce Nord e Sud: da un lato le catanesi Alberta Santuccio e Rossella Fiamingo, dall'altro Mara Navarria e Giulia Rizzi, entrambe di Udine. In comune la lingua della spada, quella capace di zittire la bolgia del Grand Palais, battendo le francesi

lina ancora addosso. E allora via con uno spuntino: un trancio di pizza, yogurt greco e cereali integrali.

«Era quello che abbiamo trovato», ci scherza su Giulia. «Non riuscivamo a stare in camera e ci siamo andate a fare un giro», racconta Mara. Si può festeggiare anche così, lo sa bene la più esperta del gruppo, 39 anni appena compiuti, all'ultimo ballo prima di appendere la spada al chiodo. «Essere capitana è una responsabilità - parla del suo ruolo la Navarria - e penso di aver trasmesso serenità alle mie compagne quando serviva. Penso pure che il mio classico pugnetto abbia portato bene. Il Grand Palais? Quando si accendeva la nostra luce il cuore esplodeva di gioia».



La gioia dopo l'oro

L'onda lunga dei festeggiamenti non si arresta, con le 4 azzurre che fanno tappa a Casa Italia, in un pomeriggio nuvoloso, per ricevere il giusto tributo. Rilassate, sorridenti, sfoggiano con orgoglio le medaglie di Parigi, frutto di un lavoro di squadra che parte da lontano. Il titolo europeo conquistato il mese scorso a Basilea è stata la miccia di una dinamite esplosa al momento giusto, rilanciando anche un'Olimpiade vissuta fra le montagne russe, fra medaglie e arbitraggi discutibili. Mara e Giulia hanno fatto le ore piccole: tornate alle 2 di notte nel Villaggio Olimpico dal Grand Palais, è stato difficile per loro prendere sonno con tutta quella adrena-

Qualche anno in meno per la conterranea Giulia Rizzi, classe '89, alla prima Olimpiade della carriera. E che Olimpiade. «L'antissima emozione, è stato magico fare la gara in un Grand Palais che è un impianto fantastico, il tempio della spada. Vincere poi la medaglia d'oro assieme alle mie compagne è ancora più bello», conclude la poliziotta friulana.

■ PUGILATO Oggi l'incontro con l'atleta italiana Dubbi gender sulla Khelif Con la Carini diventa un caso

Abodi: «Bisogna garantire la sicurezza degli atleti»

di GIORGIO LA BRUZZO

PARIGI (Francia) – È diventato un vero e proprio caso quello di Imane Khelif, pugile algerina che oggi sfiderà Angela Carini nel primo turno del torneo olimpico di boxe, categoria -66 kg. È alla sua seconda partecipazione ai Giochi ma il suo nome è salito alla ribalta in occasione dei Mondiali di Nuova Delhi dello scorso anno: a poche ore dalla finale per l'oro contro la cinese Yang Liu, fu squalificata perché i livelli di testosterone erano oltre la soglia consentita dei criteri di eleggibilità. All'epoca la 25enne di Tialet gridò al complotto, il presidente della Federazione internazionale di boxe Kremlev raccontò poi di casi di atlete in cui era emersa la presenza di cromosomi XY ma a Parigi la boxe ricade sotto l'egida del Cio, i cui standard sono diversi. Via libera dunque per le Olimpiadi, col massimo organismo dello sport mondiale che ricorda come Imane Khelif abbia già preso parte a diverse competizioni femminili, Tokyo compresa.

«Tutti gli atleti che partecipano ai tornei di boxe di Parigi soddisfano le norme sull'eleggibilità e sulla partecipazione alle competizioni così come tutte le normative mediche applicabili», hanno ribadito da Losanna men-

tre il portavoce del Cio, Mark Adams, ha sottolineato che «le nostre regole si basano su quelle del 2016, valide anche per Tokyo. I criteri di idoneità, sono sempre gli stessi e sono applicati alla lettera. Sono atlete idonee, compare anche nel loro passaporto, stigmatizzare non aiuta: abbiamo tutti la responsabilità di cercare di far scendere i toni della discussione».

Oltre alla Khelif, infatti, c'è la taiwanese Lin Yu-Ting, privata ai Mondiali a marzo 2023 del bronzo perché non aveva superato il gender test. Ma le critiche non mancano. Già nei giorni scorsi l'ex campione del mondo McGuigan aveva definito «scioccante che sia permesso loro di spingersi così lontano».

E anche l'Italia storce il naso. Per il ministro dello Sport Abodi è «poco comprensibile che non ci sia un allineamento nei parametri dei valori minimi ormonali a livello internazionale, che includa quindi Europei, Mondiali e Olimpiadi. Si devono poter garantire la sicurezza degli atleti, e il rispetto dell'equa competizione dal punto di vista agonistico».

Il Coni, si limita a dire di essersi attivato col Cio «affinché i diritti di tutti gli atleti e le atlete siano conformi alla Carta Olimpica e ai regolamenti sanitari».

■ ATLETICA Il presidente Federale Mei: «Possiamo vincere 6-8 medaglie» Simonelli e Fabbri sfidano gli Usa Nadia Battocletti vuole stupire

di GIORGIO LA BRUZZO

PARIGI (Francia) – Stefano Mei alza l'asticella e nessuno si tira indietro anche se, avverte il dt Antonio La Torre, guai a dare le cose per scontate. L'atletica italiana si presenta a Parigi ambiziosa («sono convinto che sia la squadra più forte di tutti i tempi, possiamo vincere 6-8 medaglie», fissa l'obiettivo il presidente federale), merito dell'onda lunga iniziata a Tokyo e che ha portato grandi risultati a tutti i livelli.

Oggi tocca alla marcia con Stano e Palmisano, poi spazio alle gare dello Stade de France dove l'Italia Team ha tanti assi da calare. Uno risponde al nome di Leonardo Fabbri, 27enne fiorentino in forza all'Aeronautica, argento iridato a Budapest un anno fa e oro europeo a Roma il mese scorso. Si presenta fresco della vittoria nella tappa londinese di Diamond League dove per la prima volta in carriera ha sconfitto il supercampione Ryan Crouser, primatista mondiale e doppio oro sia olimpico che iridato. E proprio Crouser ha speso parole al miele per lui in vista di Parigi. «I suoi complimenti? E' una leggenda dello sport, è come Michael Jordan, la vittoria di Londra mi ha dato tanta fiducia ma sabato sera sarà una gara completamente diversa», avverte Fabbri, che debutterà nelle qualificazioni del peso il 2 agosto.

«E' stata una bellissima stagione, ma tutte le gare sono state in funzione di quella olimpica, per arrivare in una condizione ideale sia tecnica che fisica. E' andato tutto giusto, manca la 'punta', speriamo di trovarla a Parigi».

Fino a non molto tempo fa qualificarsi alle Olimpiadi era il grande obiettivo di Lorenzo Simonelli «ma ho fatto risultati che nemmeno io mi aspettavo e arrivo qui da possibile protagonista - confessa il 22enne dell'Esercito di origine tanzaniana, che farà parte della 4X100 oltre a misurarsi nella sua specialità, i 110 hs, dove si presenta da fresco campione europeo - Voglio godermi questo 'campo scuola', in qualsiasi modo andrà mi divertirò ma voglio uscire con la pancia piena e il collo pesante».

Se Simonelli è alla sua prima Olimpiade, a Tokyo Nadia Battocletti c'era già (settimana nei 5000) ma in tre anni sono cambiate tante cose, come testimoniano i due ori europei di Roma. «Quei risultati mi hanno dato tanta carica e ho capito quanto sono cresciuta rispetto a Tokyo - dice la 24enne trentina delle Fiamme Az-

zurre - Nell'ultimo mese ho pensato molto alle Olimpiadi, mi immaginavo tutti i possibili scenari, le possibili tattiche. Il mio sogno è fare bene, meglio rispetto ai Giochi scorsi, c'è un ricambio nella mia specialità, bisogna stare attenti anche a chi c'è dietro, possono essere delle sorprese».

Marcell Jacobs, col successo nei 100 in Giappone, ha indicato la via, ora tocca a Simonelli e Fabbri rilanciare la sfida. «Holloway? Vuole la rivalsa e prendersi l'oro che è sfuggito a Tokyo, ma io ho molta fame - avverte il campione continentale dei 110 ostacoli - Di solito Rubber (personaggio di «One Piece» di cui è appassionato, ndr) ha molta fame, vediamo se la mia è più grande della sua».

La Torre veste i panni del pompiere ma non troppo. «Ai ragazzi chiedo di continuare su questa onda di energia, non è facile ma non ci si può nascondere. Se saremo belve feroci ma col garbo che ci compete ci divertiremo. Dobbiamo però ricordarci che esistono anche gli altri, che il mondo continua a produrre competitor. Non bisogna dare per scontato che dopo gli Europei di Roma sarà una marcia trionfale».



Il presidente Stefano Mei



La formazione iniziale del Potenza e un momento della sfida contro il Frosinone



Fin quando reggono le gambe i rossoblù mostrano segnali di crescita Potenza ko di misura col Frosinone

Partita decisa nel secondo tempo, quando le squadre operano molti cambi

FROSINONE 1
POTENZA 0

FROSINONE PT (4-2-3-1): Cerofolini; Evan, Cittadini, Brescianini, Marchizza; Vural, Gelli; Canotto Di Stefano Kevanadze; Ambrosino.

FROSINONE ST (4-2-3-1): Frattali; Oyono, Zacknic, Cittadini, Bracaglia; Selvini Cicchella; Ambrosino Haoudi; Sene. All. Vivarini.

POTENZA (4-3-3): Alastra; Novella (16st Galletta), Sciacca (16st Sbraga), Verrengia (35st Landi), Burgio (16st Rillo); Castorani (1st Ghisolfi), Felipe (16st Ferro), Erradi (1st Saporiti 35st Mazzocchi); Vilardi (1st D'Auria), Caturano (16st Schimmenti), Di Grazia (1st Rossetti). A disp. Cucchiatti, Galiano, Landi, Mazzocchi. All. De Giorgio

ARBITRO: Scatena di Avezzano (Margagni-Yoshikawa)

MARCATORI: 11st Sene

bollente, ma il Potenza inizia con un buon piglio e un buon palleggio. Unica pecca dei minuti iniziali: qualche tocco fuori misura che interdice possibilità di fare male in ripartenza. Di veri e propri pericoli non se ne corrono, con uno Sciacca che dirige bene il reparto arretrato e Castorani brillante in mezzo al campo. Gara equilibrata con il primo tiro di Di Stefano dalla distanza (25'), lontano dai pali. La replica al termine

di una bella azione manovrata dal Potenza, che arriva fino al cross di Novella e la girata di Caturano (29') però lenta.

Nel secondo tempo inizia la girandola dei cambi e il Potenza patisce la maggiore freschezza del Frosinone, già in fase di scarico, rispetto ai lucani che, al contrario, hanno messo benzina nel motore fino all'ultimo allenamento. L'iniziativa è esclusivamente dei padroni di casa

che sfiorano prima la rete in mischia, poi trovano il vantaggio con il colpo di testa di Sane, un attimo dopo un miracoloso intervento di Alastra su Haoudi, mentre è Sbraga a salvare sulla linea il tentativo di Ambrosino in mischia, e Selvini che non trova la porta dalla distanza. Ci può stare, fino a quando le gambe e le idee hanno retto, il Potenza nel campo c'è stato con personalità, senza mai rischiare nulla, con

un'idea di gioco, un pressing costante e una squadra molto raccolta, orientativamente, in una ventina di metri, alla ricerca della verticalizzazione giusta. Il gioco delle coppie è fin troppo chiaro ed evidente e lo si capisce dalle sostituzioni fatte da De Giorgio. Quello che manca urgentemente è il difensore centrale, ma la sensazione è che la società voglia aspettare ancora qualche giorno per chiudere l'occa-

sione giusta al prezzo di mercato adeguato, senza cadere in tranelli economici.

Adesso altri due giorni di lavoro (oggi pomeriggio e doppia seduta domani) al Viviani, prima di un "rompete le righe" che lancerà, a partire da lunedì, verso una settimana di lavoro piena per preparare la Coppa Italia che si giocherà sabato 10 alle ore 21 contro il Cerignola in casa.

PICERNO L'attenzione dei tifosi si sposta sul centrocampo in attesa di un colpo di Greco Dal Crotonone arriva il jolly difensivo Papini

di GIANFRANCO AURILIO

Il Picerno ha raggiunto l'accordo con Federico Papini, jolly difensivo classe '99 che arriva alla corte di Francesco Tomei da svincolato dopo l'ultima esperienza di Crotonone con cui, nella passata stagione, ha totalizzato 15 presenze. Nuovo grande colpo del diggì Vincenzo Greco, che ha fatto firmare a Papini un contratto biennale. «L'Az Picerno - si legge nella nota del club - comunica di aver acquisito le prestazioni del difensore classe 1999 Federico Papini, il quale ha sottoscritto un contratto sino al 30 giugno 2026. Con un'altezza di 1,85 m e una solida carriera nei campionati di Serie C e Serie D, Papini è stato scelto dal dg Greco per portare esperienza e determinazione nell'assetto difensivo». Numericamente, se non partirà nessuno, Papini sostituisce Biasoli che ha da poco risolto il suo contratto con la società. Ma si tratta di un giocatore profondamente differente in



Federico Papini

quanto, nel pacchetto arretrato, può essere collocato in qualsiasi posizione: sia da centrale che da terzino, destro o sinistro. Nelle scorse settimane il direttore generale del Crotonone, Raffaele Vrenna, aveva rivelato l'intenzione della società calabrese di provare a rinnovare il contratto del calciatore

che, però, ha fatto una scelta differente e, ironia della sorte, ha deciso di trasferirsi proprio a Picerno. Di fatti, fin dall'inizio di questa sessione estiva di trasferimenti, si è parlato con grande insistenza dell'interesse dei pitagorici per Gilli e Gallo, dichiarati incredibili da Greco per non aver ricevuto alcuna offerta irrinunciabile. Tra l'altro, gli squali, da quest'anno allenati dal grande ex Emilio Longo, hanno manifestato interesse

anche per l'altro mediano della leonessa, ovvero l'argentino Rodrigo De Ciancio. Il mercato è lungo, per cui, tutto può succedere ma, finora, sono stati i lucani a piazzare colpi a ripetizione ed a lasciare andare via unicamente gli svincolati (Albadoro e Ciko) o chi ha scelto di non rimanere (Bia-

siol). L'attenzione ora si sposta su un altro probabile colpo e riguarda il centrocampo, reparto in cui è atteso l'arrivo dal Sorrento, con cui è in ritiro, di Gaetano Vitale di cui si parla da diversi giorni ma che è ancora in stand by in attesa di possibili uscite. Gli altri probabili partenti sono Pagliai, cercato da mezza Serie B, e Ceccarelli, per il quale si sarebbe fatto avanti il Desenzano (Serie D, girone B) cui l'attaccante ha risposto "picche" per non scendere di categoria. Inoltre, la voglia e determinazione con cui si è presentato in ritiro, stanno facendo riflettere il club circa la possibilità di tenerlo. Dopo il primo test del Curcio con l'Equipe Campania, vinto per 6-0, i rossoblù sono attesi sabato dalla seconda uscita di questa pre-season nella sede del ritiro della Salernitana. Un'amichevole che si ripete dopo quella di Rivisondoli dello scorso anno, chiusa con la vittoria di misura dei granata per effetto di una rete di Candreva.



Bruno Garzena

Ci ha lasciati una leggenda della Juventus: a 91 anni se n'è andato Bruno Garzena, difensore per un periodo anche del Napoli.

Nasce il 2 febbraio 1933 e deve il suo soprannome calcistico alla tempestività negli interventi difensivi e al suo luogo d'origine: il Falco di Venaria. Giampiero Boniperti lo ha definito «l'archetipo del terzino». Lui amava raccontarsi così: «Non ero un fuoriclasse, nella Juve ce n'erano altri. Io dicevo al mio avversario

Storico difensore dell'era Boniperti-Sivori, si è spento a 91 anni La Juve annuncia la morte di Garzena

"Tu oggi non ti diverti" e poi giocavo la mia partita».

«Il football dei miei tempi era molto romantico, più divertente e noi ci sentivamo come degli artisti». Garzena descriveva così la fascinazione verso un mondo che lui aveva fortemente voluto, a partire dal provi-

no fatto con la Juventus: «Abitavo con i miei genitori in corso Vercelli, avevamo un negozio in via Rondissone. Sì, lo so, stavo dall'altra parte della città. Ma venire in bicicletta fino in Piazza d'Armi, dove all'epoca ci si allenava, era un gioco. Non tenevo nemmeno le

mani sul manubrio ed avevo una scarpa diversa dall'altra, eravamo appena usciti dalla Guerra Mondiale...». Nasce così un legame fortissimo con la sua squadra del cuore. Il suo mito dichiarato è Virginio Rosetta (nella foto con lui), il terzino della Juve del

Quinquennio d'Oro. A 20 anni fa il suo esordio in Serie A il 10 maggio 1953, in Juventus-Inter. Vittorio Pozzo, il Commissario Tecnico della Nazionale due volte campione del mondo nel 1934 e 1938, esprime un giudizio netto: «Il ragazzo ha stoffa».



■ SCHERMA E' il momento di Francesca Palumbo con chance importanti Le speranze lucane nel fioretto

Oggi prevista la sfida olimpica a Parigi con la prova femminile a squadre

La grande chance azzurra con il fioretto femminile a squadre arriva oggi con il via alla prova alle 11,50 con l'Egitto. Il quartetto azzurro scelto dal commissario tecnico Cerioni prevede Errigo, Favaretto, Volpi e la lucana Francesca Palumbo con una speranza concreta dunque anche per la Basilicata di provare a portare a casa dalle Olimpiadi francesi qualcosa di tangibile. Certamente la sfortunata prova individuale con il quarto posto della Volpi e le eliminazioni beffarde e con polemica per una sola stoccata di Errigo e Favaretto hanno lasciato il segno così come quanto avvenuto a distanza di poche ore con Macchi nel fioretto maschile individuale per cui la voglia di riscatto della formazione azzurra sarà certamente altissima.

Le azzurre si presentano non solo da Campionesse del mondo in carica, ma anche con tre individualiste su tre finite sul podio agli scorsi Mondiali di Milano e dunque con le carte in regola per potersi giocare le proprie chance.

Torna in pedana Arianna Errigo, portabandiera italiana per questi Giochi, da capofila di una squadra che può contare anche su Alice Volpi, Martina Favaretto e Francesca Palumbo.

La voglia per il fioretto italiano abituato storicamente ad ambire al massimo degli obiettivi è quella di tornare a primeggiare e le condizioni tecniche evidentemente ci sono anche se poi bisognerà vedere cosa succede sulla pedana nel corso dei tanti assalti che saranno necessari. In una gara così lunga verrà evidentemente molto utile anche l'apporto di Francesca Palumbo per riuscire a dare freschezza alla squadra in alcuni momenti magari seguendo l'esempio di Mara Navarria brillantemente subentrata qualche giorno fa nella finale femminile a squadre.

Per le Campionesse del mondo, il debutto nel torneo Olimpico a squadre di fioretto sarà ai quarti di finale contro l'Egitto.

Dopo l'oro della spada femminile, l'Italia della scherma a squadre vuole continuare a riprendersi ciò che è sfuggito nelle ga-



Palumbo, Errigo, Volpi e Favaretto la grande speranza italiana nel fioretto

■ CALCIO A 5 B Dopo Volpini altra scelta in continuità Bernalda conferma il capitano Gallitelli ancora per un anno

BERNALDA - Dopo la riconferma del tecnico Marcio Volpini arriva quella altrettanto attesa del capitano Mario Gallitelli, autentica bandiera del Bernalda Futsal, a parte la breve militanza in categoria superiore a Cosenza e Roma. Reduce da un intervento al menisco che gli ha pregiudicato il finale della passata stagione, "Super Mario" ora è pronto a rimettersi in gioco e in discussione. «Sto abbastanza bene - afferma - devo riprendere il tono muscolare e far riattivare tutte le articolazioni, bisogna riabituare il corpo al parquet che non calpesto da mesi. Il mister è stato riconfermato, questo costituisce un successo per la nostra squadra e per tutta Bernalda. Il mio auspicio è la riconferma in blocco del resto della squadra. Abbiamo nel roster tanti ragazzi giovani in fase di crescita che disputeranno il primo anno in serie B ma sono molto promettenti e sono sicuro che aiuteranno la squadra». Gallitelli spiega come la "trattativa" per la sua riconferma in rossoblu sia durata il tempo di un "battito di ciglio". «La trattativa per la mia



Il capitano del Bernalda, Gallitelli

riconferma non è durata tanto tempo, perché con i dirigenti rossoblu avevamo le stesse idee dal primo secondo, io sono felicissimo di continuare ad essere la bandiera per questa squadra e spero di essere un esempio per tutti i giovani che vogliono giocare a futsal». Il pensiero finale del capitano è riservato agli obiettivi in vista della nuova stagione: «Il Bernalda sarà sempre un osso duro da affrontare per tutte le squadre. Mi aspetto un Bernalda sempre agguerrito, cercheremo di arrivare sempre nella parte alta della classifica, però dobbiamo tenere i piedi per terra e vediamo cosa succede, sicuramente non ci faremo trovare impreparati». Il rinnovo del contratto di Gallitelli era stato comunicato dal club con un annuncio via social. «La società ringrazia - si legge nel post - il Capitano per la sua dimostrazione di attaccamento alla maglia e alla città! Ripartire da Gallitelli è il segnale di continuità che ci siamo prefissati e che abbiamo promesso ai nostri sostenitori visti gli ottimi risultati della passata stagione».

re individuali a Parigi 2024. Anche sotto un profilo statistico le azzurre vengono considerate favorite con la prima insidia si chiama Stati Uniti, seguita dalla Francia.

Smaltita la delusione di Macchi molto motivato è come al solito anche il Ct italiano del fioretto Stefano Cerioni che innanzitutto fa i complimenti per l'oro nella spada.

«Un oro storico, bravissime le ragazze, il loro tecnico Dario Chiadò e lo staff. Una vittoria che mancava da sempre alle Olimpiadi. Una sola stoccata, ma è bastata per portare a casa questo oro meraviglioso» dice Stefano Cerioni. «Siamo qui per cercare di portare a casa il massimo, le squadre sono tutte competitive - sottolinea - Cercheremo di fare di tutto e di più per fare come le ragazze della spada. Siamo in buone condizioni, speriamo di riuscire a dare quello che abbiamo dentro nella gara a squadre».

■ CICLISMO Sono 110 gli atleti iscritti Due prove per il trofeo Aglanico del Vulture

Sabato a Banzi, poi tra Forenza e Maschito



Il team Alto Bradano organizza il trofeo del Vulture

Anche quest'anno, come tradizione vuole, tra Vulture e Alto Bradano è il ciclismo a tenere banco nei giorni di sabato e domenica con la categoria juniores.

Il sempre attivo sodalizio del Team Alto Bradano è pronto a salire in cabina di regia della due giorni che assegnerà la combinata sotto il marchio di Trofeo Aglianico del Vulture.

Sabato 3 agosto si disputa la prima gara su un percorso abbastanza ondulato di 110,5 chilometri con partenza e arrivo a Banzi (start alle 15:30 e conclusione prevista alle 18:30 in piazza Gianturco) che assegna il titolo regionale sotto l'egida della Federciclismo Basilicata.

Domenica 4 agosto è in programma la seconda corsa tra Forenza (partenza alle 15:00 in piazza Regina Margherita) e Maschito (arrivo in piazza San Francesco alle 18:00 circa) sulla distanza di 109,8 chilometri su un tracciato molto esigente tra i vigneti dell'Aglianico.

L'impegno del Team Alto Bradano, da pochi anni a questa parte, è notevole nel mettere in cantiere una due giorni di maggior spessore tecnico con il supporto delle istituzioni e di un vasto pool di sponsor, allo scopo di portare sempre più

in alto il perfetto connubio tra sport e promozione delle eccellenze territoriali.

Con poco più di 110 iscritti, le due singole gare sono destinate a riscuotere un grosso successo con la partecipazione di società di rilievo nel panorama del ciclismo juniores nazionale. Da rimarcare la presenza dell'unica squadra straniera Veleka Team (domiciliata in Repubblica Ceca) e anche delle altre compagini da diverse regioni d'Italia: Cps Professional Team (Toscana e Campania), Work Service-Coratti (Veneto e Lazio), Gruppo Sportivo Parmense Ciclistica Omnia Imola, Deko Riders Team Bike Romagna (Emilia Romagna), Cps Professional Team, UC Pistoiese, Team Franco Ballerini (Toscana), Scap Trodica di Morrovalle (Marche), UC Foligno (Umbria), Audax Fiorimonti, (Lazio), Gulp! Pool Val Vibrata, Team Belvedere, Mario De Cecco-Logistica Ambientale, Vini Fantini-Sportur-Free Bike (Abruzzo), Flessofab (Campania), Kalos Scuola Ciclismo Strada Fuoristrada, AC Dilettantistica Terradipuglia, Pro.Gi.T. Cycling Team, Bike Academy - Fuorisoglia (Puglia), New Energym e Madone De Angeli Professional Team (Sicilia).

desh, la regione più popolosa dell'India, fornisce lo sfondo perfetto per promuovere ulteriormente il successo sia dello sport che dell'industria motociclistica in tutto il Paese. «L'India è un mercato essenziale per la MotoGP, con un pubblico sano e consolidato che sappiamo di poter aumentare in modo esponenziale - ha detto Carmelo Ezpeleta, CEO di Dorna Sports - «Siamo molto orgogliosi di collaborare direttamente con il governo dell'Uttar Pradesh per riportare la MotoGP in India per le prossime tre stagioni.»

■ MOTO GP Confermato ufficialmente il gran Premio d'India fino al 2027 Bagnaia pronto a riprendere verso Silverstone

«Le nostre vacanze sono terminate prima rispetto agli altri piloti. La settimana scorsa siamo stati a Misano per il World Ducati Week e abbiamo potuto sfidarci con la nuova Panigale V4S. È stata una bella occasione per riprendere confidenza con la pista, ma soprattutto per incontrare i nostri tifosi provenienti da tutto il mon-

do. Dopo la Lenovo Race of Champions ora si torna a fare sul serio!». Così Francesco Bagnaia, alla vigilia del weekend di Silverstone. «In questa pausa mi sono anche riposato e ora sono pronto ad affrontare questa seconda parte di stagione che sarà sicuramente molto intensa ed impegnativa. Non vedo l'ora sia ve-

nerdi per riprendere da dove ci siamo interrotti», ha detto il pilota della Ducati, attuale leader del mon

Intanto la MotoGP ha firmato un nuovo contratto con Invest UP, l'agenzia del governo dell'Uttar Pradesh che facilita gli investimenti internazionali in India. Con l'accordo si confer-

ma il Gran Premio d'India, che sarà in calendario dal 2025 al 2027 inclusi. L'evento continuerà a tenersi al Buddh International Circuit, che ha debuttato nel calendario MotoGP nel 2023. Questo nuovo accordo, firmato direttamente tra Dorna Sports, detentrici dei diritti della MotoGP, e il governo dell'Uttar Pra-



Open sound festival, esperienza musicale immersiva

Seducenti suoni tentano Matera

Dopo un primo appuntamento con Bombino e Paolo Angeli a San Severino Lucano (PZ) nel parco nazionale del Pollino, tutto pronto per gli eventi materani di "Open sound festival 2024" in programma dal 27 luglio fino a sabato 3 agosto in diverse location: "Casa Cava", "Ecoverticale", "Tam", "Area 8".

Il festival che percorre la strada della sperimentazione e del dialogo tra innovazione e suoni delle origini si prepara ad ospitare, nella città dei Sassi, James Holden, Bombino, Venerus (dj set), Thru Collected, Vladimir Ivkovic, Fossick Project (Marta Del Grandi & Cecilia Valagussa), Paolo Angeli, Ko Shin Moon, Raffaele Costantino, Paolo Baldini Dubfiles, Dadub, Maxwell Simmons, Leila Rufus, Federico Nitti, TuttiDj.

Ad arricchire la lineup musicale con la direzione artistica di Alioscia Bisceglia, un cartellone di documentari musicali, afterparty, mostre fotografiche e talking sound session che animeranno i luoghi senza tempo di Matera.

Ideato, prodotto e organizzato dall'associazione culturale multietnica, Open sound incarna e racconta l'idea di "Land music experience", ossia un'indagine sul paesaggio e sui territori fatta attraverso il suono, i ritmi e riti ancestrali che guardano al futuro.

L'apertura ufficiale del festival è avvenuta ieri a Ecoverticale nel sasso Barisano. In questa occasione, è stata presentata la prima produzione discografica di Open sound. Si intitola "Osa 2.3 - Reli-

ving Lucania" la prima pubblicazione di Open sound, che esce in vinile e in digitale in collaborazione con "Hyperjazz records". Realizzata con il contributo della fondazione Matera-Basilicata 2019, la produzione è la restituzione del viaggio fatto nel 2023 con "Osa", il format identitario del progetto Open sound nel quale suoni delle origini e suoni contemporanei dialogano attraverso una call, una residenza co-creativa e uno show conclusivo inedito che è stato, infine, inciso su disco, a impreziosire e fissare un nuovo tassello. Registrato interamente in presa diretta durante la performance inedita Osa 2023, è un caleidoscopio di sonorità e suggestioni che sa di radici, paesaggi, rituali, ignoto. Protagonisti sono il produttore nonché autore del "lato B Maxwell Simmons" - selezionato con la call Osa di Open Sound - accanto a Rocco Rampino, in qualità di guest producer -, all'arpista lucana Daniela Ippolito e alle creazioni visive di Walter Giordano confluite poi nell'artwork del vinile.

Stampato da "Greenyl", startup che produce vinili innovativi riciclabili.

Istituito nel 2022 il premio Osa - città di Matera 2024, e già assegnato a Dardust ed Elasi, quest'anno è destinato a Paolo Baldini "Dub files". Per la realizzazione del premio, Open sound prosegue la collaborazione con "Team art gallery" di Matera: ad ogni edizione, il vincitore o la vincitrice riceve un ideale frammento del tipico vicinato materano dei rioni Sassi. Un riconoscimento simbolico che racconta i

valori alla base del progetto e della cultura cittadina: ricevendolo si entra a far parte della comunità musicale e artistica di Open sound.

L'1 e il 3 agosto alle 17.00 viene proiettato, invece, il lungometraggio "Quarantine scenario" di Casino Royale e Pepsy Romanoff, nato durante la pandemia. L'esigenza di contatto e connessione ha portato i Casino Royale, il cui project leader Alioscia Bisceglia è anche direttore artistico di Open sound festival 2024, a voler condividere il brano "Scenario" con amici in diverse parti d'Italia e del mondo i quali, a loro volta, l'hanno passata ad altri musicisti a loro vicini.

Dopo i documentari, **da giovedì 1 a sabato 3 agosto** alle 19.30, l'appuntamento è a Ecoverticale con "Talking sound session", il format di Raffaele Costantino e Alioscia Bisceglia che ospita un artista per ogni serata, tra suoni e racconti. Si parte con Paolo Baldini.

Si prosegue con Federico Nitti, originario di Matera, che ha lavorato a Londra e a Berlino e collaborato con artisti del calibro di Aphex Twin, Francesco Tristano e Terry Riley.

A chiudere è Leila Rufus, storyteller di suoni nata in Marocco e con sede a tra Berlino e Marrakech, il cui lavoro prende forma attraverso installazioni sonore, pezzi acustici, partiture grafiche e performance sonore.

Per i live serali, ci si sposta, invece, a casa Cava con il seguente cartellone: **giovedì 1 agosto** tocca alle suggestioni di Fossick project (Marta Del Grandi e Ceci-



La premiazione di ieri sera e il disco



lia Valagussa), del riferimento del dub italiano Paolo Baldini Dubfiles e del duo francese Ko Shin Moon; **venerdì 2 agosto** imperdibile appuntamento con i Thru collected, il collettivo napoletano considerato dai media e dal pubblico tra i migliori nomi del 2023 e, nella stessa serata, il dj set di Venerus, artista di punta del panorama italiano. Apre la serata Federico Nitti; **sabato 3 agosto** si chiude con l'attesissimo live di James Holden. Prima del produttore britannico, va in scena Dadub. Il progetto, fondato da Daniele Antezza e attualmente affiancato da Marco Donnarumma, ha curato e presenta dal vivo, in anteprima nazionale, la performance inedita per l'edizione 2024 del festival, realizzata a partire dai suoni e campionamenti contenuti nella library di Open sound.

Di origini lucane, Daniele Antezza, con il suo progetto Dadub ha calcato prestigiosi palchi internazionali come il Sonar, Atonal, Exit, Boom, Lunchmeat, solo per citarne alcuni. Altra ospite della serata è la dj e selector Leila Rufus.

Non mancheranno gli after-show che tornano, anche quest'anno, a Area 8 nelle ultime due serate del 2 e 3 agosto. Dalle 00.15 ad ingresso gratuito con i dj set di Salvatore Giase e Jacopo Tr (TuttiDj) venerdì 2 agosto e con Francesca Calzaretta aka Fx (TuttiDj) e Maxwell Simmons in chiusura sabato 3 agosto.

Fino a domenica 4 agosto, dalle terrazze che da Ecoverticale affacciano sul sasso Barisano, sarà fruibile gratuitamente "Sacrale", la mostra fotografica dei lucani Michele Battilomo e Federica Danzi.

L'ATTORE DALLE MILLE FACCE

Un grande maestro del cinema e del teatro

Roberto Herlitzka è morto a 86 anni. Era nato a Torino il 2 ottobre del 1937. Considerato uno dei più importanti attori italiani, è noto soprattutto per le sue magistrali performance teatrali. Di origine ceca, si forma presso l'accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico al fianco di Orazio Costa. Superata la crisi del secondo dopoguerra, inizia a lavorare sul palcoscenico dove interpreta opere come: "Episodi e personaggi del poema dantesco", "Don Giovanni", "Il candelajo", "Le mutande" e poi ancora "Come vi piace", "Sogno di una notte di mezza estate", "Francesca da Rimini", per seguire con molte altre produzioni teatrali. All'inizio degli anni Settanta approda anche in televisione, con la miniserie diretta da Leonardo Cortese "Un certo Harry Bent", in cui interpreta il ruolo dell'ispettore Alan Mil-

ton e debutta nel mondo del cinema dando vita a una carriera che negli anni sarà spesso divisa fra teatro, grande e piccolo schermo.

Il suo esordio cinematografico è legato soprattutto alla regista Lina Wertmüller che, sua storica amica, lo sceglie per recitare nel suo "Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza" (1973), accanto a Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Anna Bonaiuto, Eros Pagni, Elena Fiore e Giuliana Calandra; ma è solo l'inizio di un importante sodalizio che lo vedrà coinvolto in altre opere di rilievo dell'affezionata amica: "Pasqualino Settebellezze" (1976), "Scherzo del destino in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada" (1983), "Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico"



Roberto Herlitzka

(1986) e il film tv "Mannaggia alla miseria" (2009).

Tra le oltre cinquanta interpretazioni per il grande schermo è stato diretto da importanti nomi del panorama cinematografico italiano tra cui Emidio Greco (L'invenzione di Morel, 1974), Giuliano Montaldo (Gli occhiali

d'oro, 1987), Luigi Magni (In nome del popolo sovrano, 1990) ma soprattutto Marco Bellocchio che, dopo averlo diretto nel 1994 in Il sogno della farfalla, gli fa vincere nel 2004 il David di Donatello come miglior attore non protagonista e il Nastro d'argento come miglior attore con il film "Buongiorno, notte" (2003, film in cui interpreta Aldo Moro) con cui si aggiudica anche il premio Pasinetti (premio collaterale della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia) come miglior attore nel 2003.

Nel corso degli anni, sono numerosi anche i riconoscimenti e i premi ricevuti dall'attore, tra cui due premi Ubi per "La mostra di Claudio Magris" (2002/2003) e "Lasciami andare", madre di Lina Wertmüller e Helga Schneider (2003/2004), due premi Flaiano

per "Prometeo incatenato" (1994) e "Danza macabra" (2003), il premio Gassman (premio teatrale italiano di giuria popolare in memoria di Vittorio Gassman) nel 2010 come miglior attore per gli spettacoli "Lasciami andare" madre della stessa Wertmüller e "Lighea" di Ruggero Cappuccio.

Il 2012 è per lui un anno molto importante. Recita, infatti, in "Il rosso e il blu" di Giuseppe Piccioni ed è presente alla kermesse veneziana con due lungometraggi: di nuovo con Bellocchio, in "Bella addormentata", e "La città ideale" di Luigi Lo Cascio. All'edizione 2013 dei Nastri d'argento riceve il nastro speciale alla carriera. Nello stesso anno è un cardinale gourmet ed esorcista in "La grande bellezza" di Paolo Sorrentino.

Negli anni successivi torna a lavorare con Bellocchio e Sorrentino, e partecipa a "Notti magiche" di Paolo Virzi (2018), "Il bambino nascosto" di Roberto Andò (2021) e, come voce, in "Leonora addio" di Paolo Taviani (2022).



PROVERBI

Non diventare mai troppo grande per fare domande. Non diventare mai troppo sapiente per conoscere qualcosa di nuovo. **Og Mandino**
Un uomo è libero nel momento in cui desidera esserlo. **Voltaire**

La ragione è condannata a porsi degli interrogativi ai quali sa di non poter rispondere. **Immanuel Kant**
La mia libertà finisce dove comincia la vostra. **Martin Luther King**

PROVERBI

Essere liberi non significa solo sbarazzarsi delle proprie catene, ma vivere in un modo che rispetta e valorizza la libertà degli altri. **Nelson Mandela**
La musica può rendere gli uomini liberi. **Bob Marley**

La lotta alla mafia dev'essere innanzitutto un movimento culturale che abiti tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, e della complicità. **Paolo Borsellino**

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Piccole attrattive potrebbero non bastare in questo periodo a dare una motivazione concreta e reale a qualcuno che vi sta molto vicino e che forse vorrebbe che voi manteneste la parola data e nulla più.

TORO
21/4 - 20/5

Non dovete sottostare per forza ai loro dicitat, tanto meno dovete sottostare a quello che vorrebbero che voi faceste. Tutto quello che dovete fare è seguire il vostro istinto per una volta e reagire.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Piccoli confini non possono arginare un esercito ed è per questo motivo che dovreste continuare a mettere sempre più difese ai vostri progetti più cari che altrimenti rischiano di essere spazzati via da pregiudizi.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarebbe meglio cercare di mettere in chiaro le proprie intenzioni, cercando di essere sinceri soprattutto con se stessi. Ovviamente non è una questione di capacità ma di volontà e di responsabilità

LEONE
23/7 - 23/8

Avete ampiamente superato tutti i livelli di comprensione e di generosità con una persona. Ora è tempo di tirarsi indietro e di cambiare completamente rotta rispetto a quanto stabilito insieme a certa gente.

VERGINE
24/8 - 22/9

Forse siete stati poco fortunati e non avete messo in abbastanza passione nei vostri propositi. E' tempo di cambiare registro e di scegliere qualcosa che faccia bene a voi e non agli altri e alle loro carriere.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Qualsiasi cosa vogliate fare in questo periodo di certo non sarà così entusiasmante come ve lo attendevate e questo solo perché non siete predisposti a livello personale ed umorale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

In questo periodo siete facilmente influenzabili, per questo non ammettete nulla che non sia in perfetto accordo con il vostro modo di essere e con le vostre attitudini. Fate bene a voler ragionare da soli!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Siete stati un po' troppo rigidi con una persona ultimamente, quindi dovreste cercare di rimediare nei loro confronti, perché è importante riconoscere gli errori, sia personali che degli altri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dovreste analizzare il perché del vostro malessere e soprattutto analizzare il perché di tante questioni in sospeso. Ad ogni modo se riuscirete a prendere in mano la vostra vita ancora una volta, risolverete tutto.

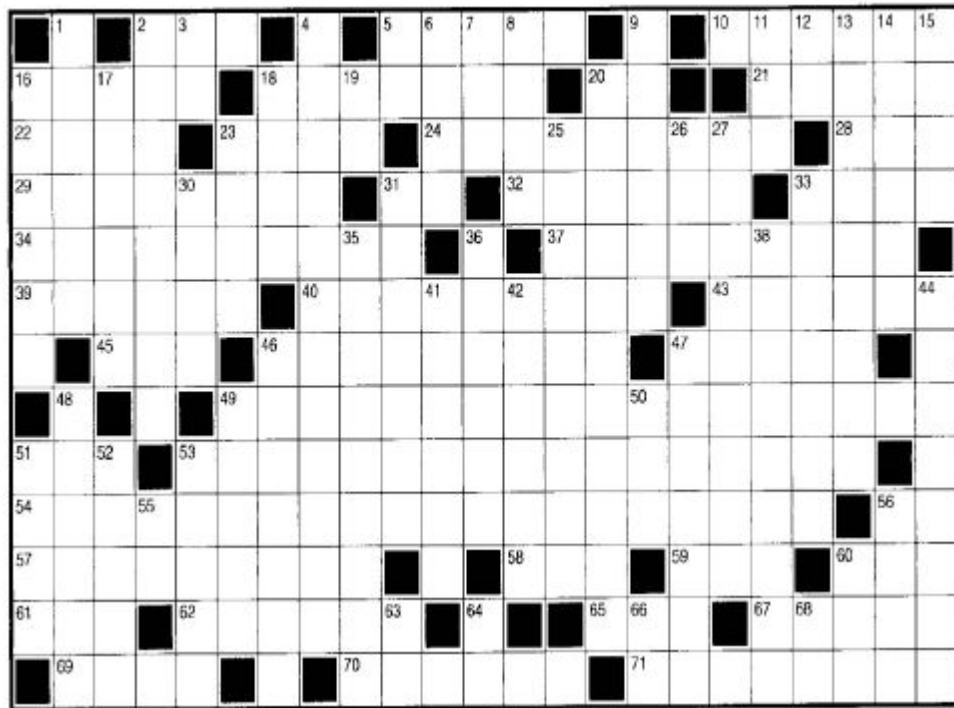
ACQUARIO
21/1 - 19/2

Scegliete le vostre attività odierne senza però coinvolgere troppo altre persone. Avete bisogno di stare per vostro conto, a fare e a pensare, lontano dalle influenze e dai pensieri della gente.

PESCI
20/2 - 20/3

Ad ogni modo, la giornata si svolgerà nel migliore dei modi possibile, perché siete stati in grado di organizzarvi al meglio nelle scorse settimane, e quindi oggi vi ritrovate con metà del lavoro già fatto.

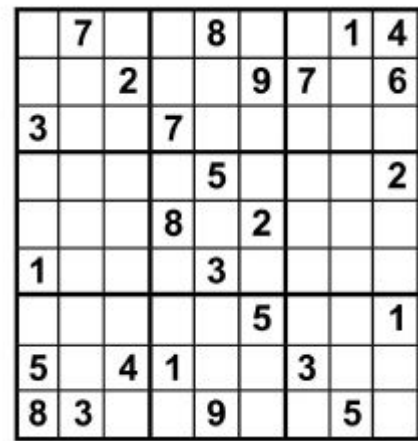
IL CRUCIVERBA



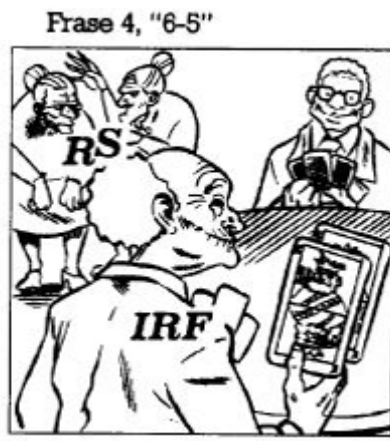
ORIZZONTALI: 2. Sport sulla neve - 5. Il brutto dello stagno - 10. Forma di Celenterato - 16. È iscritto al circolo - 18. Possidente, benestante - 20. Limiti di quoto - 21. Ha vinto l'Oscar "per la carriera" nel 1991 - 22. Lo Stato di Tabriz - 23. La spinta iniziale - 24. Condanna ideologica - 28. Lo Stewart della canzone - 29. Roger IV che fu amante d'Isabella di Francia - 31. Un po' di gelosia - 32. In provincia di Prato - 33. La "pazza per amore" di Paisiello - 34. Iniezioni... in vasi sanguigni - 37. Lontane e nascoste - 39. Fu capitale di Formosa - 40. Caratterizza ciò che è nocivo o deleterio - 43. Cessazione di utilizzazione - 45. Scrisse "Seduazione del Minotauro" - 46. Colpo dato con un randello - 47. La studia lo scacchista - 49. Con Malaparte fondò la rivista "900", Cahiers d'Italie et d'Europe - 51. Precede York - 53. Trasformazione di crediti in titoli negoziabili sul mercato - 54. Simbolica promessa di matrimonio - 56. Inizio di giornata - 57. Lo è Pietro Marchetti in un film con Alberto Sordi - 58. Aria... di Londra - 59. Il re... di Francia - 60. Scossetta involontaria - 61. Danzando nella "Giacconda" - 62. Uno era detto "Censore" - 65. La coppia sull'Olimpo - 67. Romanzo di Colette - 69. "Il Rosso" navigatore vichingo - 70. Il nome di Rosai - 71. Caramella... per vedere.

VERTICALI: 1. La moneta svedese - 2. Una mamopola della vecchia radio - 3. Simbolo del cobalto - 4. Utensile col manico - 5. Iniz. della Tebaldi - 6. Bagna Compiègne - 7. Secolo... breve - 8. Provincia (abbrev.) - 9. Suora - 11. L'onda dei tifosi - 12. Articolo maschile - 13. Non conforme alle regole del codice - 14. Parlamentari senza cariche - 15. Ha la cresta di spuma - 16. Percorre la Piana di Catania - 17. Pierre della moda - 18. Niente... per il crocier - 19. Termine di paragone... - 20. Firmare la ricevuta di pagamento - 23. Chiusura liturgica - 25. Panini dolci - 26. La sposa di Atamante - 27. Un abitante del palazzo - 30. Il nome di Turgenev - 31. Cortesi - 33. Siciliano di Caltanissetta - 35. Strumento musicale a fiato - 36. Lo Stato messicano di Hermosillo - 38. Tirannico, dittatoriale - 41. L... giovaghi di Beppe Carletti - 42. Una delle Guzzanti - 44. Stabilimento industriale - 46. Abbigliato in modo vistoso - 47. Pianticella delle Timeleacee - 48. Passeggiate di sera - 49. Grossa chiazza - 50. Ripetuto è un tamburo - 51. Venuto al mondo - 52. Bagna Brema - 53. Rumore d'interruttore - 55. I confini del Laos - 56. Ragazza del balletto - 60. Il nome di Mammucari - 63. Un alieno del cinema - 64. Si chiamò Eridano - 66. I limiti di boen - 68. Consonanti... ad hoc.

SUDOKU di Pasquale Grande



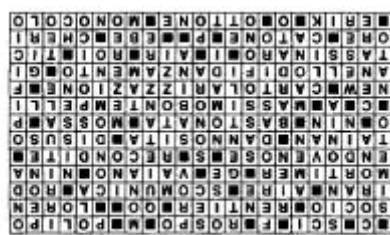
REBUS



CRUCIPUZZLE



SOLUZIONI



REBUS:

IRF = a re = aver
RS = o
"savofraire"



IL TEMPO IN BASILICATA

OGGI



Variabilità & Temperature

	MIN	MAX
Matera	18	35
Policoro	21	35
Potenza	14	35
Maratea	24	28

DOMANI



Variabilità & Temperature

	MIN	MAX
Matera	19	38
Policoro	21	33
Potenza	16	34
Maratea	23	27

DOPODOMANI



Variabilità & Temperature

	MIN	MAX
Matera	23	39
Policoro	22	33
Potenza	16	35
Maratea	23	28



tre tweet al giorno...

LaAndre@LaAndre7: "Passa tutto; passa l'amore, passa la rabbia, passa anche il desiderio verso una persona che non ricambia, che non si decide...".

La Rosa@CLaRosa7: "Ah, la gentaglia che si atteggiava a persona perbene, la peggiore categoria".

Emi@EmileeLy: "L'amore autentico è volere il meglio per qualcuno, anche se non include te. (Cit.)".

Rai 1 Rai 1

- 06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tg1mattina Estate
07:00 - Tg1
07:10 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:55 - Tg1 LIS
09:00 - Unomattina Estate
11:30 - Camper In Viaggio
12:00 - Camper
13:30 - Tg1 Didascalia
14:05 - Un passo dal cielo
16:05 - Estate in diretta
16:55 - Tg1
17:02 - Estate in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:30 - Techetechetè
21:25 - Amore cucina e curry
23:30 - Il Provinciale
23:55 - Tg1
00:00 - Il Provinciale

Rai 2 Rai 2

- 06:00 - Rai - News24
07:00 - Qui Parigi
08:30 - Olimpiadi Parigi 2024
Nel 2024 la città di Parigi ospiterà la 33ª edizione delle Olimpiadi, uno degli eventi sportivi più attesi a cui partecipano i migliori atleti al mondo nelle rispettive discipline. È un'occasione speciale perché proprio nel 2024 Parigi festeggerà anche il centenario, saranno infatti 100 anni esatti dall'ultima volta che i Giochi Olimpici si sono tenuti nella capitale francese nel 1924.
13:00 - Tg2 Giorno
13:30 - Olimpiadi Parigi 2024
18:15 - Tg2 L.I.S.
20:30 - Tg2
21:00 - Olimpiadi Parigi 2024
23:00 - Notti Olimpiche - Notti Olimpiche. Olimpiadi Parigi 2024.
00:35 - Appuntamento al cinema - Rubrica per la promozione della cultura cinematografica in Italia.
00:40 - Olimpiadi Parigi 2024 - Il meglio di...

Rai 3 Rai 3

- 06:00 - Rai - News
08:00 - Agorà Estate
10:00 - Elsir
11:10 - Il commissario - Una medaglia per Rex
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3 Didascalia
12:15 - Quante storie
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
15:10 - Il Provinciale
15:55 - Di là dal fiume e tra gli alberi
16:50 - Overland
17:45 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:25 - Caro Marziano
20:45 - Un posto al sole
21:20 - Ibiza
22:50 - Mixer - Vent'anni di televisione
23:45 - Tg3 Linea Notte
00:20 - Parlamento Magazine

Rai 5 Rai 5

- 06:00 - Quante storie
06:29 - Di là dal fiume e tra gli alberi
07:26 - Dorian - L'arte non invecchia
08:31 - The Sense of Beauty
09:27 - Quante storie
10:00 - La sonnambula
12:09 - Prima della Prima - La sonnambula
12:41 - The Sense of Beauty - L'altro lato della bellezza
13:35 - Quante storie
14:04 - Wild Italy - Ritorno al passato
14:53 - Nuovi territori selvaggi d'Europa - Salvare l'orso europeo
15:44 - Il mercante di Venezia (Teatro)
18:33 - Daniel Harding e Paul Lewis
20:08 - Rai - News
20:11 - Rai5 Classic
20:29 - Divini Devoti
21:14 - La grande Opera Italiana patrimonio dell'umanità
23:24 - Venti minuti
23:44 - Rock Legends: Otis Redding
00:09 - Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet?

Rai Premium Rai Premium

- 06:00 - Capri
06:50 - Capri
07:40 - Incantesimo
08:10 - Incantesimo
08:35 - Incantesimo
09:00 - Incantesimo
09:25 - Un posto al sole
09:50 - Un posto al sole
10:20 - Un medico in famiglia - Vita da cani
11:15 - Un medico in famiglia - Paura di volare
12:10 - Doc - Nelle tue mani
13:10 - Doc - Nelle tue mani
14:10 - Un ciclone in convento
15:00 - Un ciclone in convento
15:50 - Appuntamento al cinema
15:55 - Sei sorelle
16:50 - Sei sorelle
17:40 - Un medico in famiglia
18:35 - Un medico in famiglia
19:25 - L'allieva
20:25 - L'allieva
21:20 - Imma Tataranni
23:25 - La Sposa
03:10 - Sei sorelle

Italia 2

- 07:00 - legacies
09:05 - chuck
11:20 - mom
13:37 - chuck
14:20 - chuck
15:05 - chuck
15:55 - le avventure di lupin
16:25 - lupin, l'incorreggibile
16:55 - lupin, l'incorreggibile
17:25 - dragon ball super
18:55 - mom
19:20 - mom
19:45 - mom
20:15 - mom
20:45 - mom
21:15 - esp 2 - fenomeni paranormali
23:15 - samson - la vera storia di sansone
01:15 - beneath
03:00 - dragon ball super
03:20 - dragon ball super
03:45 - dragon ball super
04:05 - le avventure di lupin
04:30 - lupin, l'incorreggibile
04:50 - lupin, l'incorreggibile

Canale 5

- 06:00 - prima pagina tg5
07:55 - traffico
07:58 - meteo.it
07:59 - tg5 - mattina
08:44 - morning news
10:54 - tg5 - ore 10
10:57 - forum
13:00 - tg5
13:39 - meteo.it
13:42 - beautiful
14:10 - endless love
14:45 - the family
15:45 - la promessa
16:55 - pomeriggio cinque news
18:45 - the wall
19:57 - tg5 prima pagina
20:00 - tg5
20:38 - meteo.it
20:40 - paperissima sprint
21:20 - michele impossible & friends
00:40 - tg5 - notte
01:14 - meteo.it
01:15 - paperissima sprint
02:02 - oltre la soglia

Italia 1

- 06:47 - chips - il ladro dal pollice verde
07:41 - rizzoli&isles
08:34 - law & order: special victims unit
10:30 - c.s.i. new york
12:25 - studio aperto
12:58 - meteo.it
13:05 - sport mediaset
13:48 - backstage cornetto battiti live
14:05 - i simpson
15:03 - i griffin - tipo da oscar
15:33 - magnum p.i.
17:25 - the mentalist - viole
18:21 - studio aperto live
18:29 - meteo
18:30 - studio aperto
18:59 - studio aperto mag
19:30 - fbi: most wanted - oscura follia
20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - il treno della vita
21:20 - chicago med
23:58 - law & order: i due volti della giustizia
00:48 - the strangers
01:38 - tgcom24 breaking news
02:30 - studio aperto - la giornata

Rete4

- 06:00 - finalmente soli - prova generale
06:25 - tg4 - ultima ora mattina
06:45 - 4 di sera
07:45 - la ragazza e l'ufficiale
08:45 - love is in the air
09:45 - everywhere i go - coincidenze d'amore -
11:55 - tg4 - telegiornale
12:20 - meteo.it
12:22 - detective in corsia - legami di sangue
14:00 - lo sportello di forum
15:28 - diario del giorno
16:32 - comincio' con un bacio
17:10 - tgcom24 breaking news
17:12 - meteo.it
18:58 - tg4 - telegiornale
19:35 - meteo.it
19:39 - terra amara -
20:30 - 4 di sera
21:25 - sharm el sheikh - un'estate indimenticabile
22:05 - tgcom24 breaking news
22:07 - meteo.it
23:30 - ferie d'agosto
00:30 - tgcom24 breaking news

Mediaset Extra

- 06:00 - tgcom24 breaking news
06:03 - la sai l'ultima? - snack
06:06 - casa vianello
06:31 - casa vianello
07:01 - casa vianello
07:25 - casa vianello
07:50 - casa vianello
08:14 - casa vianello
08:55 - casa vianello
09:35 - casa vianello
10:15 - casa vianello
10:46 - casa vianello
11:18 - casa vianello
11:55 - un ciclone in famiglia 4
14:05 - carabinieri
16:55 - i cesaroni
18:55 - zelig
21:11 - cornetto battiti live
01:15 - avanti un altro
02:07 - tgcom24 breaking news
02:09 - i cesaroni
03:54 - non e' la rai
04:44 - non e' la rai
05:50 - la sai l'ultima? - snack

Giallo

- 06:00 - L'investigatore Wolfe
06:30 - Murder Comes to Town
07:25 - Murder Comes to Town
08:20 - A Crime To Remember
09:10 - Tandem
11:20 - Indagini in coppia
13:15 - I misteri di Murdoch
14:15 - I misteri di Murdoch
15:10 - Vera
17:10 - L'ispettore Barnaby
19:10 - L'ispettore Barnaby
21:10 - Le due facce della legge - Un uomo si accusa dell'omicidio di un collega, per scagionare sua figlia, che ritiene colpevole. Il vero assassino viene presto scoperto, ma c'è un problema...
22:15 - Le due facce della legge
23:20 - I misteri di Brokenwood - Quando Mike si allontana da Brokenwood per un misterioso 'affare', Kristin rimane sola a indagare su party a tema anni '70 finito veramente male...
01:20 - Tandem
02:25 - Tandem

Cielo

- 06:00 - TG24 mezz'ora
07:00 - Tiny House Nation Piccole case da sogno
07:45 - Prendere o lasciare UK
08:40 - Prendere o lasciare Vancouver
09:35 - Prendere o lasciare Vancouver
10:30 - Sky Tg24 Pillole
10:35 - Cuochi d'Italia
11:35 - MasterChef Italia
12:35 - MasterChef Italia
13:35 - MasterChef Italia
15:00 - MasterChef Italia
16:30 - Fratelli in affari
17:25 - Buying & Selling
18:20 - Fratelli in affari: una casa e' per sempre
19:15 - Prendere o lasciare Australia
20:10 - Affari al buio
20:35 - Affari di famiglia
21:25 - Monolith
23:05 - The Right Hand Lo stagista del porno
23:40 - The Right Hand Lo stagista del porno
00:15 - After Porn Ends 2 Vite da pornstar
02:10 - Sexy Missionaries: Redenzione a Las Vegas
02:50 - Cam Girlz

GUIDA TV

RAI 1 ORE 21.25 AMORE, CUCINA E CURRY con Helen Mirren, Rohan Chand, Charlotte Lebon, Manish Dayal, Juhi Chawla, Om Puri, Amit Shah - regia di Lasse Hallstrom. Amore, cucina e curry è un film del 2014 diretto da Lasse Hallstrom, che racconta la storia della famiglia Haji, trasferitasi dall'India a un villaggio nel sud della Francia. Qui aprono un ristorante indiano proprio di fronte al rinomato ristorante francese...

RAI 3 ORE 21.20 IBIZA con Christian Clavier, Mathilde Seigner, Leopold Buchsbaum, Pili Groyne, JoeyStarr, Olivier Marchal - regia di Arnaud Lemort. Philippe e Carole, entrambi recentemente divorziati, si incontrano e scatta subito il colpo di fulmine. Per conquistare il cuore di Carole, Philippe decide di guadagnarsi la fiducia dei suoi figli, promettendo al figlio maggiore che, dopo la maturità, potrà...

RETE 4 ORE 21.25 SHARM EL SHEIKH UN'ESTATE INDIMENTICABILE con Enrico Brignano, Giorgio Panariello, Laura Torrisi - regia di Ugo Fabrizio Giordani. Sharm El Sheikh - Un'estate indimenticabile è una commedia italiana che racconta le disavventure di una coppia di fidanzati, Claudia e Paolo, in vacanza a Sharm El Sheikh. Durante il soggiorno in un resort, Paolo cerca di salvare la sua carriera di fotografo...

LA 5 ORE 21.10 BILLY ELLIOT con Jamie Bell, Julie Walters, Gary Lewis, Jamie Draven, Jean Heywood - regia di Stephen Daldry. Billy è un ragazzo del Nord dell'Inghilterra che sogna di diventare ballerino. La sua insegnante di danza riconosce e incoraggia il suo talento. Tuttavia, Billy deve affrontare numerosi ostacoli lungo il cammino, tra cui l'opposizione del padre, che nutre...

- Rai 4: 06:15 - Senza traccia, 06:56 - Senza traccia, 07:39 - Elementary, 08:22 - Elementary, 09:03 - Last Cop, 10:30 - Senza traccia, 11:12 - Senza traccia, 11:55 - Bones, 12:42 - Bones, 13:25 - Criminal Minds, 14:06 - Barely Lethal - 16 anni e spia, 15:55 - LOL, 16:01 - Elementary - Il laccio della morte, 16:43 - Elementary - Resti quel che resti, 17:27 - Last Cop - L'ultima chance, 18:12 - Last Cop - Il premuroso, 18:57 - Bones, 19:40 - Bones, 20:23 - Criminal Minds, 21:20 - Hawaii Five-0, 22:03 - Hawaii Five-0, 22:46 - Hawaii Five-0, 23:29 - Infernal Affairs II, 01:30 - Appuntamento al cinema

- Rai Movie: 07:10 - Memento 1, 09:05 - La notte è piccola per noi, 10:40 - Basic, 12:20 - Uomini violenti, 14:00 - U Boat 96, 17:35 - Pledone d'Egitto, 19:30 - Segni particolari: bellissimo, 21:10 - Fuori controllo - Fuori controllo è un thriller che segue la storia di Thomas Craven, un detective della polizia di Boston la cui figlia, Emma, viene brutalmente assassinata. Mentre inizialmente si pensa che il bersaglio fosse Craven stesso, le sue indagini lo portano a scoprire segreti pericolosi e una cospirazione governativa. Determinato a ottenere giustizia, Craven affronta potenti forze corrotte e rischia tutto per scoprire la verità dietro l'omicidio di sua figlia... 23:05 - Before I Go to Sleep, 00:40 - Appuntamento al cinema, 00:45 - Il selvaggio, 02:10 - Suburbicon, 03:45 - A Hong Kong è già domani

- Iris: 07:12 - ciaknews, 07:15 - kojak - requiem per un agente, 08:00 - walker texas ranger - tribu', 08:49 - na tazzulella 'e cafe' - napoli storia d'amore e di vendetta, 10:50 - belfast, 12:57 - confidenze ad uno sconosciuto, 15:00 - cinema italia - tutto l'amore che c'e', 17:01 - third person, 19:41 - kojak - requiem per un agente, 20:21 - walker texas ranger - tribu', 21:10 - everest - Il 10 maggio 1996, i guide alpine Rob Hall e Scott Fischer uniscono le loro squadre di spedizione per una salita finale verso la vetta del Monte Everest. Senza preavviso, una tempesta colpisce la montagna e gli scalatori devono ora combattere per sopravvivere. 23:37 - grido di pietra - Grido di pietra, diretto da Werner Herzog, narra la storia di un gruppo di alpinisti che tentano di scalare il Monte Fitz Roy in Patagonia. 01:50 - confidenze ad uno sconosciuto, 03:22 - ciaknews

- La 5: 06:00 - centovetrine, 06:25 - centovetrine, 06:50 - una vita, 07:35 - forum, 09:25 - lo sportello di forum, 11:05 - la promessa, 12:20 - beautiful, 12:35 - my home my destiny, 13:40 - questa e' la mia terra vent'anni dopo, 15:45 - i segreti di borgo larici, 18:00 - my home my destiny, 19:05 - the family i, 20:05 - endless love i, 21:10 - billy elliot, 22:14 - tgcom24 breaking news, 22:17 - meteo.it, 23:20 - blue crush, 23:49 - tgcom24 breaking news, 23:52 - meteo.it, 01:17 - i segreti di borgo larici, 02:45 - questa e' la mia terra vent'anni dopo, 04:27 - una vita, 05:12 - centovetrine, 05:35 - centovetrine

- Cinema Uno: 06:00 - Domino, 07:30 - I mercenari 3, 09:35 - Mamma Mia!, 11:30 - Come ti ammazzo il bodyguard, 13:20 - The Fabelmans, 15:55 - Twister, 17:50 - Dead Shot Vendetta disperata, 19:25 - Five Nights at Freddy's, 21:15 - Domino - Domino, diretto da Brian De Palma, è un thriller che segue il poliziotto danese Christian (Nikolaj Coster-Waldau) che cerca vendetta per l'omicidio del suo partner. Durante la caccia all'assassino, si ritrova invischiato in un pericoloso intrigo che coinvolge la CIA e un gruppo di terroristi. Con l'aiuto della collega Alex (Carice van Houten), Christian affronta una corsa contro il tempo per catturare il killer e sventare un imminente attacco terroristico... 22:50 - K9 Squadra Antidroga, 00:35 - Pare parecchio Parigi, 02:00 - Mi rifaccio vivo, 03:50 - Come ti ammazzo il bodyguard

- La7: 07:00 - Edicola, 07:40 - TG LA7, 07:55 - Meteo La7, 08:00 - Omnibus Dibattito, 09:40 - Coffee Break, 11:00 - L'Aria Che Tira, 13:30 - TG LA7, 14:00 - Eden - Un pianeta da salvare, 17:00 - C'era una volta... il Novecento - 18:55 - Padre Brown, 20:00 - TG LA7, 20:35 - In Onda, 23:15 - Arance e martello - Nell'estate del 2011, durante l'era di governo di Silvio Berlusconi, la vita di un tranquillo e ordinario mercato rionale viene sconvolta dalla notizia della sua chiusura da parte del Comune. L'unica realtà politica a cui gli abitanti possono rivolgersi è una sezione del PD, separata dal mercato e dal mondo da un muro di cemento eretto per... 00:55 - TG LA7 Notte, 01:20 - Sherlock, 03:15 - L'Aria Che Tira (r)



Dopo
mangiato
**Petrus
Boonekamp**

**l'amarissimo
che va
benissimo.**

Dal 1777 Petrus è il padre di tutti gli amari. Petrus Boonekamp prende il nome dal liquorista che inventò la sua ricetta utilizzando solo erbe e spezie che arrivavano da tutto il mondo nei porti Olandesi. Oggi come allora la sua ricetta segreta non prevede neanche un granello di zucchero. Perché ci sono amari solo di nome, Petrus è l'amaro di fatto.